

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

2) *Codice di accreditamento:*

R01-NZ00346

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Piemonte Prima classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

NaturalisticaMENTE

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato*

Settore: C Ambiente

Area: 4 Salvaguardia e tutela di parchi e oasi naturalistiche

Area: 5 Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il Servizio Civile e la CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

La legge 64/2001 ha permesso alla Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino, di dare valore progettuale al bisogno di un inserimento di nuove e giovani risorse all'interno degli enti locali e del no-profit, attraverso la forma del "Servizio Civile Nazionale".

A tal fine la Provincia di Torino sin dal 2004 si è accreditata come Ente di prima classe per:

a) promuovere e favorire lo sviluppo delle Politiche giovanili sul territorio, sostenendo gli Enti in accordo di partenariato nella gestione dei progetti di servizio civile;

b) definire una strategia di Servizio Civile degli Enti comune e condivisa, che sapesse progettare servizi utili ai giovani e al territorio, e realizzasse criteri omogenei di qualità e strumenti efficaci di controllo e monitoraggio dell'attività;

c) far convergere sull'attività le migliori Risorse umane disponibili quali selettori, formatori e progettisti senza che l'intero staff di progetto dovesse essere a carico del singolo ente.

In un'ottica di promozione del sistema Servizio Civile e di creazione di sinergie significative con altri territori regionali la Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino, ha siglato accordi con Enti delle province di Biella e di Alessandria.

La figura del Responsabile Locale di Ente Accreditato (RLEA) nel processo di valutazione:

Ogni RLEA rappresenta l'interfaccia per i volontari e per questo ha il compito di **contestualizzare** il servizio

di ciascun volontario, facendo emergere cioè quali siano i compiti del volontario, il ruolo all'interno del progetto, le mansioni richieste. Questo esercizio aiuta il volontario a porsi in un contesto definito, chiarendo e differenziando le proprie attese e aspirazioni da ciò che è effettivamente chiamato a fare.

Il **sistema di coordinamento e supporto agli RLEA** è stato accreditato con il Sistema di Monitoraggio e Valutazione nel 2009 e confermato nel 2013. Tale sistema è stato codificato basandosi sulla positiva esperienza del Sistema di Tutoraggio, applicata fino al bando straordinario di Aprile 2010.

Il sistema di coordinamento degli RLEA è stato sperimentato con successo nei progetti dei bandi dal 2010 al 2017.

Il progetto di Servizio Civile **NaturalisticaMENTE** vede la partecipazione alla realizzazione di 8 comuni: **Comune di Balangero, Comune di Bruino, Comune di Cambiano, Comune di Candiolo, Comune di Pavone Canavese, Comune di Rivarossa, Comune di Sant'Antonino di Susa e Comune di Vallo Torinese.**

IL CONTESTO TERRITORIALE

1. Comune di Balangero

Il Comune di Balangero è ubicato all'interno della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone ed è situato nel quadrante Nord occidentale della Provincia di Torino all'imbocco delle Valli di Lanzo, ed è composto dal capoluogo e dalle regioni: Grange, Bettole. Il territorio comunale, situato sulla direttrice Ciriè-Lanzo, è compreso tra la sinistra orografica del torrente Stura di Lanzo, i territori dei comuni di Mathi, Corio, Coassolo, Lanzo e Cafasse, i crinale dei monti Rolei, Grosso e Bric Forcola attraverso San Vittore facenti funzione di spartiacque con il territorio del comune di Corio nel settore Nord, ed il territorio del comune di Mathi nei settori Nord-est ed Est e di Cafasse nel settore Sud. Gli abitanti sono 3.219 e la superficie complessiva del territorio si estende per circa 12 kmq e dista circa 29 km dalla città di Torino. L'escursione altimetrica, riferita al livello del mare, varia tra m. 410 e m. 900.

Balangero è composto da un centro storico di origine medioevale (di cui restano le rovine dell'antico castello) e di una zona di espansione posta a valle. La gran parte del territorio invece è ancora rurale con tipologie collinari e montuose ed infatti questa parte, coperta da boschi, ha la notevole consistenza di 516 ettari che rappresentano circa il 40% della superficie del territorio comunale. Il Comune è collegato con le altre realtà locali dalla statale S.P. n°2 (Torino-Lanzo), dalla S.P. n°26 (Balangero-Corio), dalla linea ferroviaria Torino-Ceres e da un servizio di autobus.

Indicatori del Contesto territoriale del Comune di Balangero

DESCRIZIONE INDICATORE	MISURA
Popolazione residente	3.190
Superficie comunale	12 Kmq
Popolazione dagli 0 ai 14 anni	419
Popolazione dai 15 ai 29 anni	421
Popolazione dai 30 ai 65 anni	1582
Popolazione ultra 65enne	768
<u>Strutture educative:</u>	
Scuola dell'infanzia "Maria Palberti" (ex materna)	1
Scuola primaria "De Amicis" (ex elementare)	1
Scuola secondaria di I° Grado (ex media)	1
Istituto Comprensivo Statale di Balangero	1
<u>Associazioni</u> (Centro incontro anziani, Protezione civile, Antincendio boschivo, Avis, Aido, Proloco)	5
Impianti sportivi (tra cui calcio, tennis, bocce, palestra polivalente,...)	2
Percorsi extraurbani	Oltre 50 Km (sentieri e piste ciclabili)
Altri enti che si occupano di ambiente	Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone

Fonte: Comune di Balangero – 2016

2. Comune di Bruino

Il Comune di Bruino, situato a 320 m. s.l.m., si estende su una superficie di Km² 5,59, allo sbocco della Valle del Sangone, e dista Km. 20 da Torino. Al pari di molti centri dell'area metropolitana torinese, è stato interessato negli ultimi 40 anni da un considerevole aumento di abitanti, infatti, nel 1970 ne contava 2.771, attualmente ne conta circa 8.600. Lo sviluppo è avvenuto inizialmente per insediamenti sparsi formando alcuni villaggi dei quali, l'espansione urbanistica successiva, ha attenuato l'isolamento conferendo maggior compattezza abitativa al territorio. A sud del centro storico si è sviluppata una zona industriale di notevole rilevanza in passato, ma che ora risente della crisi economica. Il paese ha perso quasi del tutto le sue caratteristiche agricole ma in tale settore permangono tre aziende che praticano l'attività con metodi moderni. Il paese dispone di diverse aree verdi e parchi giochi distribuiti sul territorio. I giardinetti ubicati nel tessuto urbano sono complessivamente 10, tutti attrezzati con giochi per bambini o ragazzi.

Il Comune di Bruino è inoltre sottoscrittore, insieme alla Provincia di Torino, ora Città metropolitana di Torino, ed altri Enti, del "Contratto di Fiume del torrente Sangone" e del Protocollo d'Intesa per la realizzazione del progetto strategico della "Corona Verde". Nell'ambito degli impegni assunti con questi strumenti, sono stati realizzati, nel tempo i diversi tratti di piste ciclo-pedonali, due ad anello lungo il torrente Sangone e due lungo il torrente Sangonetto, con affacci attrezzati ed aree pic-nic. Tali piste costituiscono una rete di collegamento naturalistico tra il Parco Provinciale del Monte S. Giorgio, il Parco Regionale dei Laghi di Avigliana, i territori della Collina Morenica ed il Parco Naturale di Stupinigi.

Questa vasta area verde che circonda Bruino riveste grande importanza non solo per il Comune di Bruino ma costituisce interesse strategico a livello regionale. L'importanza del sito non si ferma all'aspetto ambientale: l'area è diventata, di fatto, il più importante luogo di incontro e di socializzazione della popolazione. Ad essa si è aggiunta, il 28 luglio 2016, l'area privata conosciuta come "Parco del Castello" che, dopo lunghe trattative, è stata acquisita al patrimonio comunale. Quest'area, di circa 12.000 mq., è un grande polmone naturale nel centro del paese e rappresenta da sempre un simbolo per tutti i bruinesi. All'interno, oltre ad una folta vegetazione, comprensiva di tigli secolari ed altre piante che al momento non è possibile identificare, sono presenti i resti di una cappella ed una ghiacciaia, oltre ad un laghetto familiarmente denominato "Peschiera". A seguito dell'acquisizione, un primo intervento di sfoltimento e pulizia ha reso possibile entrare nella proprietà e delimitarne provvisoriamente una parte, consentendo così la realizzazione di un primo evento pubblico che ha permesso ai bruinesi di riscoprire questo luogo.

Nel corso degli anni questo Comune ha realizzato e continua a realizzare diversi progetti di educazione ambientale, rivolti principalmente alle scuole. Tra gli ultimi: il progetto "T.E.R.R.A. *Cambiamento climatico e agricoltura*" con l'obiettivo di sensibilizzare il target giovanile riguardo il tema proposto al fine di incentivare comportamenti eco-sostenibili, andando a individuare tutti gli elementi (prodotti agroalimentari, aziende, beni architettonici e ambientali – naturalistici) che maggiormente rappresentano l'origine della propria identità; il progetto "Riscopri Risorse – Riusare e condividere gli spazi pubblici" percorso, rivolto alle scuole, di educazione alla cittadinanza attiva per la valorizzazione del territorio e di una sua fruizione sostenibile.

Questo Comune, per quanto concerne la gestione dei rifiuti, fa parte del Consorzio CO.VA.R. 14, e la gestione degli stessi avviene in modo integrato, col sistema di raccolta "porta a porta". Il Consorzio persegue politiche di miglioramento della raccolta differenziata e riduzione dei rifiuti, organizzando annualmente campagne di comunicazione, sensibilizzazione e formazione indirizzate sia alle scuole, sia alla popolazione, sia alle attività commerciali.

Dal settembre 2012 ha avuto avvio presso la scuola Marinella, il progetto "PEDIBUS", con la partecipazione di circa 50 scolari. Dall'anno 1998 ad oggi il Comune ha attivato progetti con obiettivi di coscienza nell'ambito delle aree: servizi assistenziali, educazione, promozione culturale, protezione civile, ecologia e tutela ambiente. Il numero degli obiettivi previsti dalla convenzione era di otto, inizialmente con vitto alloggio ed in seguito con o senza vitto.

Il primo progetto in ambito ambientale "Parco Amico", realizzato nell'ambito del programma di Garanzia Giovani, ora concluso, ha riscosso molto successo in quanto ha permesso di migliorare l'aspetto dei parchi urbani e del Parco del Sangone, rendendoli più accattivanti ed aumentandone la frequentazione. I bruinesi hanno avuto modo di vedere all'opera i ragazzi che soprattutto nella bella stagione hanno svolto le loro mansioni all'aperto, instaurando con loro un rapporto di stima ed apprezzamento. Con la brutta stagione l'attività si è concentrata maggiormente in ufficio con l'elaborazione di dati o con la collaborazione nei progetti a carattere ambientale rivolti alle scuole. In particolare i Volontari hanno realizzato un primo censimento delle piante, riportando i dati su di un apposito programma di archivio con georeferenziazione, dal quale è stato possibile stampare una planimetria con la situazione di fatto. Un trafiletto sul periodico comunale "Leggere Bruino" ha presentato il loro operato alla popolazione.

Col progetto in corso e con i prossimi progetti, si spera di riuscire a mantenere lo stesso livello di cura ed

attenzione alle aree verdi, di implementarne ulteriormente la conoscenza e la frequentazione, di aumentare la sensibilità ambientale della cittadinanza e di aggiornare la catalogazione delle specie arboree già realizzata.

Indicatori relativi all'analisi del contesto territoriale

Descrizione indicatore	Misura
Popolazione residente al 30 giugno 2017	8.589
Famiglie residenti ad agosto 2016	3.543
Superficie comunale	5,59 kmq
Mercato comunale	56 posti
Attività commerciali/artigianali: <ul style="list-style-type: none"> • commercio in sede fissa: • pubblici esercizi: • parrucchieri/estetisti: 	n. 46 n. 12 n. 14
Fiere: <ul style="list-style-type: none"> • Mercatone • Fiera dei Fiori 	n. 200 posti max n. 68 posti max
Scuole: <ul style="list-style-type: none"> • Scuola dell'Infanzia – Plesso via Volvera • Scuola dell'Infanzia – Plesso via San Rocco • Scuola Primaria Dante Alighieri – Plesso via Cordero • Scuola Primaria – Plesso Alba serena • Scuola Primaria – Plesso Marinella • Scuola Secondaria di primo grado Aldo Moro • Scuola dell'Infanzia Paritaria San Martino Vescovo 	per un totale di 900 alunni
Associazioni iscritte all'Albo Comunale	n. 32
Aree verdi, Parchi e giardini pubblici: <ul style="list-style-type: none"> • Parco del Sangone • Parco Paradiso • Parco Piazza della Pace • Parco Via Piossasco (Cimitero) • Parco della Rimembranza • Parco Ville Augusta • Parco Via Villarbasse • Parco Via Tiepolo • Parco Via Verdi • Parco degli Alpini • Parco Valverde • Parco La Quercia • Area verde zona Sangonetto • Aree verdi scuole (mq. 12.752) • Parco del Castello (mq. 12.000) 	per un totale di 116.830 mq.
Piste ciclopedonali	m. 13.365

Fonte dei dati: anagrafe e uffici comunali - giugno 2017

3.Comune di Cambiano

Il Comune di Cambiano al 31/01/2017 conta 6.013 abitanti; la popolazione ha avuto un aumento abbastanza rilevante, di circa 200 unità, nel corso del 2003, mentre ha subito solo lievi oscillazioni negli ultimi anni. Il più antico documento in cui si registra il nome "Cambiano" è un atto di vendita e risale al febbraio del 959, ma il rinvenimento sul territorio di reperti archeologici rende ipotizzabile la presenza di un insediamento già in epoca romana (III secolo d.C.) ed il nome del paese è di probabile origine celtica (da "CAMBIUS"). Sono state ritrovate, infatti, tracce di un grande edificio rurale di epoca romana e rivenute inoltre sei monete di bronzo, due delle quali risalgono sicuramente all'età degli Antonini, più esattamente ai primi anni dell'imperatore Galieno (verso il 250 d.C.). Cambiano è poi ricordata in due carte dell'anno 1.034 (cartulae permutationis), in cui l'abate del monastero benedettino di Nonantola (Modena) permuta dei possedimenti in Piemonte (e tra essi Cambiano) con i conti di Biandrate, di origine longobarda, fedeli all'imperatore, che divennero così signori del Chierese e lo rimasero per due secoli. Per tutto il Medioevo Cambiano fu strettamente legato alle sorti di Chieri, al punto che fu bruciato da Federico Barbarossa insieme ad essa e nel

1155 i Cambianesi concorsero nel ricostruire Chieri. Da allora il rapporto con la potente vicina fu sempre privilegiato: infatti nel 1253 risulta che Cambiano fosse retto da un podestà e da consoli e fosse alle dipendenze di Chieri, ma non soggetto ad essa, bensì si costituisse come una sua propagine. Tra il 1500 e il 1600 Cambiano cadde sotto il dominio dei Savoia e Carlo Emanuele I lo assegnò al conte Scoto. Al conte Scoto succedettero i Borgarelli, poi il marchese Tuninetti Conte di Pertengo e per ultimo il marchese Cesare Ferrero di Cambiano. Infine Cambiano, entrato ormai a far parte del Regno Sabauda e poi del Regno d'Italia, iniziò una vita pacifica e tranquilla, dedicata all'attività agricola e ai commerci.

Il paese è situato nella cintura torinese a circa 20 km. dal capoluogo piemontese; i trasporti pubblici sono assicurati principalmente:

- dalla GTT che lo collega a Moncalieri e Torino e (limitatamente alle fasce orarie di entrata e di uscita degli istituti scolastici) a Chieri e Carignano;
- dalla linea ferroviaria locale Torino/Asti.

Il territorio è prevalentemente pianeggiante, ricco di aree verdi e uno dei depositi d'argilla più ricchi del Nord Italia; nell'area urbana sono presenti diverse aree pubbliche attrezzate e parchi gioco.

Il territorio si presenta in gran parte urbanizzato, salvo le aree agricole poste ai confini Nord, Est e Ovest oltre la S.P. 122 e la zona posta a confine tra i Comuni di Santena e Villastellone.

4. Comune di Candiolo

Il Comune di Candiolo conta 5.633 abitanti (al 31.12.2016) ed è un territorio situato nella prima periferia di Torino a circa 15 Km. dal capoluogo.

L'agricoltura, un tempo la principale occupazione, è ancora oggi risorsa di alcuni Candiolesi; ad essa si affiancano alcune piccole aziende prevalentemente artigianali ed edili. La tranquillità della campagna e dei boschi circostanti del parco nazionale di Stupinigi sono uno dei motivi che hanno portato a scegliere Candiolo come sede dell'Istituto per la ricerca e cura del cancro. Non dimentichiamo, inoltre, che parte del Comune di Candiolo sussiste sull'area del Parco di Stupinigi di proprietà prevalentemente della Regione Piemonte e sotto la gestione dell'Ente Parchi Reali (di cui fa parte ad esempio anche La Mandria), ente con i quali l'amministrazione ha avviato una stretta collaborazione al fine di pervenire all'obiettivo di un recupero ed una valorizzazione di questo immenso patrimonio da cui spicca per bellezza e importanza anche il Castello di Parpaglia (oggetto in questi ultimi anni di diverse iniziative finalizzate ad un recupero storico e agricolo dell'intera area).

Nel Comune hanno sede, inoltre, importanti servizi offerti alla cittadinanza:

- La sede della dirigenza dell'Istituto Comprensivo Candiolo Castagnole Piobesi con circa 900 alunni provenienti dalla Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e un bacino di utenza che coinvolge altri due Comuni, Castagnole e Piobesi.

Dall'anno scolastico 2007/2008 la scuola dell'infanzia ha aperto una sezione "Primavera" destinata ai bambini da due a tre anni e dall'anno 2012 è gestita dal Comune.

- Strutture sportive gestite da associazioni: Candiolo Village, campi di calcio, campo di calcetto, campo da tennis, bocciodromo, palestra.

Il territorio di Candiolo è attraversato dalla Pista Ciclabile nell'ambito del progetto di Corona Verde Tale rete ciclabile può assumere una valenza turistica rilevante in quanto inserita nella pianificazione strategica Regionale che ha individuato nel territorio piemontese le direttrici ciclabili prioritarie su cui proiettare i futuri investimenti:

il tracciato di Eurovelo 8 (itinerario turistico europeo Percorso Mediterraneo: Tarifa –Atene) così come individuato dalla Regione Piemonte (rif. deliberazione della Giunta regionale del 27 luglio 2015 n. 22-1903) si svilupperà sui tracciati delle vie delle Risorgive e più precisamente da Torino (collegandosi al tracciato di Ven_To) in direzione Stupinigi - Airasca per proseguire lungo i tracciati del sedime ferroviario dismesso verso Staffarda direzione Saluzzo e come ultima meta Limone Piemonte.

L' 11 aprile 2015 presso il Castello I Nove Merli di Piossasco i Sindaci dei Comuni di Airasca, Candiolo, Castagnole Piemonte, None, Piobesi Torinese, Piossasco, Scalenghe, Virle Piemonte, Volvera si sono incontrati per la firma del Protocollo d'intesa per la valorizzazione e la promozione turistica dell'area territoriale denominata "Feudo dei Nove Merli". Il progetto ha l'obiettivo ambizioso di accogliere sotto lo stesso nome un territorio che sino a oggi non ha avuto una sua precisa identità, un territorio "di mezzo" tra la città di Torino e quella di Pinerolo, una zona che faceva anticamente parte del feudo dei Signori di Piossasco. Il vecchio Feudo, pur con confini diversi, attualmente si identifica, appunto, nei nove comuni di

Airasca, Candiolo, Castagnole, None, Piobesi, Piossasco, Scalenghe, Virle e Volvera. I comuni aderenti intendono connotare il proprio territorio con un "marchio" che possa favorirne la caratterizzazione e l'attrattività turistica come fondamentale fattore di sviluppo socio-economico e strumento per rivitalizzare territori, identità e tradizioni culturali locali.

Indicatori relativi alla descrizione del contesto territoriale

CANDIOLO: IL TERRITORIO	
Descrizione indicatori	Misura
Popolazione residente	5.633 di cui Maschi 2797 Femmine 2836
Superficie comunale totale	Kmq 11,9
Numero famiglie	2333
Popolazione residente età 0-11 anni	M. 338 - F. 309 TOT. 647
Popolazione residente età 12-15 anni	M. 102 - F. 118 TOT. 220
Popolazione residente 16-18anni	M. 80 - F. 71 TOT. 151
Popolazione residente 19-30 anni	M. 343 - F. 321 TOT. 664
Popolazione adulta 31-65	M. 1411- F.1446 TOT. 2857
Popolazione anziana oltre 66 anni	M. 524 - F. 570 TOT. 1094
Scuole dell'Infanzia	n. 2
Scuola primaria	n. 1
Scuola secondaria di primo grado	n. 1
Associazioni operanti sul territorio	n. 32
N. di alunni iscritti alla scuola materna statale	113
N. di alunni iscritti alla scuola materna privata	82
N. di alunni iscritti alla scuola elementare	311
N. di alunni iscritti alla scuola media inferiore	167
Collegamenti con la prima cintura tramite Ferrovia e Autobus	Mediamente 1 passaggio/ora per il servizio ferroviario e n. 10 passaggi giornalieri per il servizio autobus
Collegamenti con Torino	Mediamente 1 passaggio/ora per il servizio ferroviario
Aziende di media e piccola dimensione	Circa 30
Eventi culturali di rilievo	"Grillo d'oro "-concorso di pittura giunto alla 48 ^a edizione Concorso letterario "La penna in tasca" Concorso letterario "Lettori di classe" Giugno Candioloese in occasione dei festeggiamenti patronali di S. Giovanni Festeggiamenti per la ricorrenza del 25 aprile e per la Giornata della memoria
Servizi socio sanitari	Comune consorziato con il CISA 12 Nichelino, None, Vinovo Comune sede dell'Istituto per la Ricerca e Cura del Cancro (I.R.C.C.) , gestito dalla Fondazione per la ricerca e cura del cancro sede di ricerca riconosciuta a livello nazionale Presente una struttura ricettizia di accoglienza dei famigliari dei malati oncologici ospiti dell'IRCC , gestito interamente da personale volontario incaricato dalla Parrocchia di Candiolo

5. Comune di Pavone Canavese

Il territorio di Pavone Canavese (che occupa una superficie di circa 11 km.q) si colloca sulla sponda destra del corso della Dora Baltea nel settore frontale, a sud est di Ivrea, dell'apparato morenico noto come "Anfiteatro Morenico" di Ivrea.

La morfologia del territorio comunale è pianeggiante e semipianeggiante ("piana Eporediese") e diventa collinare in corrispondenza del Monte Appareggio residuo di una antica cerchia morenica che separa, a nord-est, il Comune da Ivrea e Banchette. L'Anfiteatro Morenico di Ivrea è il terzo come dimensioni (quasi 600 kmq) dopo quelli del Garda e del Ticino, ed è certamente uno dei più maestosi dal punto di vista paesaggistico e dei più esemplari sotto l'aspetto didattico.

Pavone Canavese (circa 4000 abitanti) è attraversato dal torrente Chiusella, che costituisce il suo limite meridionale naturale. La maggior parte del suo territorio è pianeggiante, ed i suoi terreni – molto fertili – sono coltivati in prevalenza a frumento, granturco e piantagioni di pioppeti. Sulla zona collinare si trovano invece vigneti e boschi. Il territorio è molto ben collegato dal punto di vista stradale, dato che la parte pianeggiante è servita direttamente dalle autostrade Torino – Aosta (A5) e dalla "bretella" di collegamento con l'A4 (Torino – Milano). La parte collinare di Pavone, che ospita l'imponente castello (sec. X – XIX), è costituita dagli estremi rilievi meridionali del sistema morenico eporediese ed è dotata di un microclima particolarmente adatto ad una serie di piantumazioni e di animali del bosco. Tra i vigneti ed i sentieri ancora contornati da muri a secco, si trovano la Chiesa di San Grato con i suoi affreschi del '400 di Giacomino da Ivrea e un sito archeologico. Il concentrico conserva ancora molto bene le importanti tracce del passato: antiche dimore, costruzioni massicce, linee severe, portali, archi e mura possenti, segni evidenti dell'antico ricetto trecentesco. Alcune abitazioni, poi, si distinguono decisamente per i loro pregi architettonici. Sui tetti di alcune case si possono vedere le caratteristiche sculture chiamate "pitarociu", che raffigurano personaggi illustri.

L'abitato di Pavone si sviluppa attraverso le strade che dal nucleo centrale del paese portano verso le sue borgate o cantoni: Dossi, Quilico, Chiusellaro, Marchetti, Molla, Dietro Castello, Sanguignolo.

Punti di forza del territorio Comunale:

- Presenza di nodi delle principali vie di comunicazione (incrocio Autostrada To-Ao, "Bretella" Ao – To – Mi, Statale 565 Pedemontana, Statale 26, Statale 228 di Ivrea)
- Caratteri ambientali di grande pregio (Castello, Centro Storico, terreni collinari boscati del Monte Appareggio, paesaggi agricoli che conservano caratteri storico-culturali);
- Il territorio di Pavone C.se rientra nel SIC IT111063 denominato "Boschi e paludi di Bellavista", sito di importanza comunitaria per la tutela della biodiversità;
- Presenza di servizi diffusi e sovradimensionati (scuole, aree sportive, servizi al cittadino, commercio, ecc.)
- Confina con il Comune di Ivrea sede di servizi per l'intero Canavese (centro di attività scolastica, sportive, culturali, turistiche e di forte attrattiva commerciale, sede di ospedale e clinica convenzionata, tribunale, camera di commercio, Agenzia dell'Entrate ed altri utili servizi)
- Presenza di attività agricole di eccellente produttività e offerta enogastronomica di qualità.

L'Amministrazione Comunale ha adottato una variante di revisione allo strumento urbanistico per renderlo funzionale allo sviluppo economico territoriale, allo scopo di creare opportunità di crescita e posti di lavoro, nell'ambito delle azioni riconducibili al Patto Territoriale del Canavese e per valorizzare le risorse locali e i punti di forza presenti sul territorio Comunale, in termini di offerta residenziale e potenziamento dell'offerta turistica.

INDICATORI		
Dati generali dell'Ente		Dati al 31.08.2017
Popolazione residente	n.	3.886 al 31/08/2017
Superficie totale del Comune	kmq	11,14
Borgate: Dossi, Quilico, Chisullaro, Marchetti, Molla, Dietro Castello, Sanguignolo		
Risorse territoriali: Torrente Chiusella, Collina Paraj Auta, Gora Boschetto e Gora Quaro		

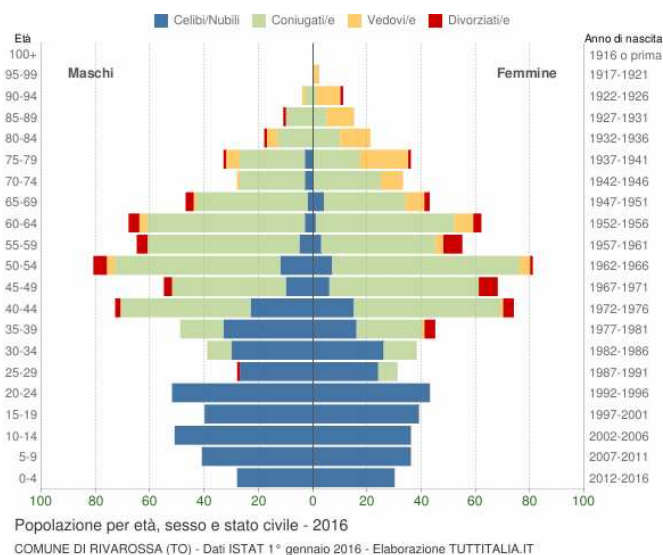
(laghetti naturali)		
Strade		
Provinciali	km	4
Comunali	km	27
Vicinali	km	10
autostrade	km	5,6
Strutture		
Asilo nido		1
Scuola dell'infanzia		1
Scuola primaria		1
Scuola secondaria di primo grado		1
Centro aperto		1
Centro anziani		1
Sala Santa Marta (struttura per eventi culturali)		1
Chiesa di San Grato		1
Fondazione Museo Centro Studi		1
Attività produttive		113
Centro Commerciale		36 negozi e un ipermercato

6. Comune di Rivarossa

L'area di intervento del progetto è costituita dal perimetro della Riserva Orientata della Vauda ricompresa all'interno dei comuni contermini: Front Canavese, Vauda Canavese, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo e Rivarossa.

Nel Comune di Rivarossa risiedono 1626 abitanti (agg. 31/12/2016) distribuiti in una superficie di 10.87 km².

Il grafico sottostante rappresenta la distribuzione statistica della popolazione con riferimento a: sesso, età anagrafica e stato civile:



Premessa

L'area ad oggi compresa nella Riserva Naturale Orientata della Vauda costituisce un retaggio storico per il territorio dei Comuni che ne fanno parte e soprattutto per gli abitanti del luogo. Il fatto che il parco naturale per buona parte sia compreso all'interno del Poligono Militare, ormai in disuso ma con divieto di accesso, ha nel tempo contribuito a creare un sentimento ondivago nella cittadinanza, quasi come quel terreno cintato da mura e filo spinato non facesse parte del territorio e fosse completamente avulso dal contesto. Il processo di dismissione ormai in atto da parte del demanio militare costituisce un'opportunità unica per il territorio che finalmente può rientrare nella fruizione di un'area naturalistica di pregio, approfittando del contesto per iniziare un percorso virtuoso di progettazione partecipata sul futuro dell'area con il coinvolgimento e la

cooperazione di cittadini e istituzioni. Grazie al progetto per l'impiego di volontari in Servizio Civile Nazionale "LUOGO COMUNE" sarà sviluppato un percorso partecipato volto a coinvolgere gli stakeholder locali nella definizione del futuro della Riserva.

Tabella di raccolta dati e indicatori.

Descrizione indicatore	Misura (espressa in valori assoluti o in %)
Superficie comunale totale	10,87 km2
Popolazione residente	1626
Giovani età tra i 15 e i 29 anni	318 totale (20% della popolazione residente)
Appartenenza a reti di comuni	1. Associazione per lo Sviluppo del Canavese Occidentale ASCO (Partenariato pubblico-privato) 2. Unione Collinare Canavesana UCC (Comuni di: Barbania, Front e Vauda C.se) - n.2 reti (UCC+ASCO)
Scuole	1 scuola dell'infanzia (25 allievi) 1 scuola primaria (50 allievi)
Aziende di rilievo	n. 6 Aziende agricole n. 3 Aziende industriali n. 1 Azienda di servizi
Biblioteche	1
Servizi	1 centro anziani (gestito dalla Proloco e dall'Associazione "Gruppo Anziani Rivarossese") 1 centro sportivo (gestito dall'Associazione Sportiva "Rivarossese") 1 Associazione Turistica Proloco Associazioni che coinvolgono anche in ruoli direttivi i giovani residenti: - Proloco - AS Rivarossese - Associazione Volontari di Protezione Civile "La Torre" - Gruppo Volontari Animatori del servizio "Estate Ragazzi" (Parrocchia)
Collegamenti con grandi centri (Torino)	Per Torino – GTT

	Servizio PROVIBUS – organizzato dalla Città Metropolitana di Torino che permette collegamenti trasversali con i comuni di Barbania, Front, Vauda, San Maurizio, Ciriè
Eventi culturali-commerciali di rilievo	Festa Patronale del 22 luglio (Santa Maria Maddalena) Fiera Comunale (metà settembre) Sagra delle tigelle e gnocco fritto (settembre) Luogo di ritrovo “informale” dei giovani: “Master Sport Club”, punto di riferimento sportivo-aggregativo-feste soprattutto estivo (coinvolgendo oltre 500 giovani)
Servizi socio-sanitari	<ul style="list-style-type: none"> • ASL To4 di riferimento per Ivrea, Ciriè, Chivasso e Cuornè • Rivarossa: servizio Doblò per trasporto anziani attivo grazie alla presenza di volontario e poliambulatorio medico • Ciriè - punto di riferimento per i servizi sanitari
CISS 38 per i servizi socio-assistenziali (servizio per anziani, famiglie, minori, disabili)	Distretto di Cuornè
Fonte dei dati: Comune di Rivarossa, (elaborazione 2017)	

7. Comune di Sant’Antonino di Susa

Il Comune di Sant’Antonino conta 4.376 abitanti e un territorio di circa 10 Km² classificato, dal punto di vista amministrativo, come **interamente montano**, a circa 35 km. da Torino. Gli insediamenti produttivi di un certo rilievo sono due, con una popolazione occupata pari a circa 250 addetti; le realtà artigiane offrono un’occupazione di circa 50 addetti.

Come purtroppo è avvenuto in moltissimi altri Comuni, negli ultimi anni le realtà produttive ed artigianali hanno subito una grande flessione produttiva, con notevoli ripercussioni sull’occupazione. Il commercio al dettaglio e le imprese commerciali offrono lavoro a circa un centinaio di persone; gli esercizi commerciali hanno avuto da alcuni anni a questa parte una notevole flessione. Nel tempo tendono ad aprire ed a chiudere in numero quasi pari, con un saldo quindi quasi sempre uguale.

Nel Comune é presente un distaccamento degli AIB e dei Vigili del Fuoco, con cui si collabora attivamente per iniziative ambientali e di educazione alla cittadinanza attiva nonché l’associazione Legambiente che si occupa, come noto, di tematiche ambientali e con la pro-LoCo, la quale ha al suo interno un ramo che collabora attivamente con il Comune su tematiche ambientali.

Sant’Antonino possiede inoltre alcune particolarità ambientali degne di nota.

La ghiacciaia della zona definita “San Piuc”; una serie di borgate al cui interno si trovano località molto particolari quali il “Piano dei Monaci”, la “Pera de Faie “ (la Pietra delle Fate), la Termou (stèle di pietra molto antica), la “Stra da galera”, le “Roche d’Cantaran-a” (delle imponenti pareti di roccia a strapiombo), lo strettissimo passaggio definito “sciasoira” (percorso tra l’altro che permette di ammirare la “Fournasa”, una fornace per cuocere la calce oggi inglobata in una casa privata) e, soprattutto, l’area umida della zona Mareschi (un’area caratterizzata da prati umidi e dal bosco igrofilo con prevalenza di ontano nero, ricca di specie botaniche particolari e ospitante una ricca popolazione di anfibi).

Negli ultimi anni la progettazione relativa al Servizio Civile è stata tesa alla valorizzazione e promozione del nostro territorio e l’area citata è stata oggetto di grande attenzione da parte dell’Amministrazione Comunale. Ecco il perché. La zona dei Mareschi è nota anche in altri Comuni, pure non propriamente vicini al nostro, in quanto in quel luogo si trova il “Tritone Crestato”, una specie importante, inserita nell’allegato II della direttiva Habitat”, un anfibio che in Valsusa si trova solo nel nostro Comune e in quello di San Giorio. Durante la stagione riproduttiva il maschio esibisce una cresta dorsale alta e vistosamente dentellata, distinta dall’altrettanto alta cresta caudale per mezzo di una netta rientranza, con una coda percorsa da una caratteristica banda longitudinale dai riflessi argentei. Negli ultimi anni, proprio grazie al Servizio Civile, è stato realizzato uno stagno didattico molto visitato dalle scolaresche non solo locali; grazie anche alla

convenzione che il nostro Comune ha in essere con il Parco di Avigliana, è stato inoltre possibile usufruire delle guide naturalistiche che ben hanno spiegato le particolarità della zona in oggetto. Sono state, inoltre, organizzate alcune visite notturne denominate "Il Tritone vien di notte", a cui hanno partecipato decine di persone, con l'ausilio indispensabile di una guida naturalistica.

L'area, oltre al Tritone Crestato (*Triturus Carnifex*), è luogo di riproduzione di altre 5 specie di anfibi: Rana temporaria, Rospo comune, Rana esculenta, Tritone punteggiato e Salamandra pezzata. Tutti, non solo il Tritone, sono gravemente minacciati per la perdita di habitat e soprattutto dei siti adatti alla produzione. Questi ultimi al momento sono garantiti dai due stagni artificiali che necessitano di una manutenzione costante e da una corretta regimazione delle acque nei fossi. La gestione dell'acqua è particolarmente delicata nell'attuale fase di cambiamento climatico.

Sono altresì presenti le borgate Cresto, Chiesali e Bigliano, esempi di antichi insediamenti montani; in particolare la borgata Bigliano è caratterizzata dalla presenza dei "Denti", pietre da cui si può ammirare il panorama della valle di Susa. Accanto ai "Denti" interessante la presenza della pietra delle "Masche" (termine locale per indicare le streghe) usata per accendere i falò durante i cosiddetti "sabba", falò che veniva visto da tutta la Valle di Susa.

Ci sono 3 sentieri accatastati (505, 505a, 505b – chiamato anche "stra da galera" -), il sentiero Frassati, valorizzato da un'associazione, ed altri sentieri non accatastati, con funzione di collegamento tra i primi e accesso alle borgate Comettera, Chiesali e Bigliano, i quali devono comunque essere mantenuti e segnalati. L'intervento dei volontari in Servizio Civile è di rilevante importanza per il monitoraggio di questi sentieri. Ancora riguardo ai sentieri occorre ribadire l'importanza delle "interconnessioni" del sentiero 505 che al Colle Bione si collega con il 435 -Sentiero dei Franchi - che porta verso il Pian dell'Orso, la Certosa di Monte Benedetto e il Colle del Vento nel territorio del Parco Naturale Orsiera - Rocciavré e, nella direzione opposta, alla Sacra di San Michele. Sempre al sentiero 505, nella zona del Colle Bione, si collegano i sentieri che scendono in val Sangone e permettono di raggiungere il sentiero quota 1.000 e molte altre mete. Inoltre il 505 costituisce un percorso di arroccamento servito da stazione ferroviaria al Sentiero dei Franchi e una via di fuga dal medesimo in caso di difficoltà o brutto tempo. Insomma, bellezze ambientali particolarmente apprezzate dai turisti che amano la tranquillità delle zone in mezzo al verde, senza dimenticare la possibilità di pescare le trote nella buona acqua di sorgente dei nostri rii e a pochi chilometri dalla città.

Indicatori dell'analisi del contesto territoriale

Descrizione indicatore	Misura
Popolazione residente	n. 4.376 abitanti
Gruppo di volontari "ambientali"	n. 22
Fascia d'età	18/75 anni
Sesso	equamente suddivisi tra M e F
Situazione economica dei volontari	Media
Nazionalità	Italiana
Strutture educative	
Scuola dell'infanzia Scuola dell'Infanzia Statale (ex Scuola Materna)	1
Scuola Primaria: Scuola Primaria Statale "Dorina Abegg" (ex Scuola Elementare)	1
Scuola secondaria di 1° grado : Statale "E. Rege Moretto" (ex Scuola Media)	1
Strutture culturali	
Biblioteca Comunale	1
Bande e Gruppi Musicali: Corale Rocciamelone, Coro "Don Carlo Martin", Società Filarmonica "S. Cecilia"	3
Associazioni: Circolo Anziani, Unitre, Commercianti, ANA, ANPI, AIDO, Borgo Sant'Agata, Pro-Loco, Scout, Oratorio.	8
Gruppi Antincendi boschivi A.I.B., Squadra Volontari Protezione Civile, Legambiente	3
Società Sportive: A.S.D. New Panthers (Baseball), Tennis Club Sant'Antonino, Polisportiva Comunale, A.S.D. Pallavolo, Unione Bocciofila Santantoninese	5

Volontariato e solidarietà: Associazione “I Pumpista ‘D Santunin”, <u>PAS.</u>	4
UNIONE MONTANA (Unione Montana Valle Susa e Val Sangone)	1

Fonte dei dati: Anagrafe e Ufficio Associazioni – Marzo 2017

8. Comune di Vallo Torinese

Vallo Torinese è un piccolo paese situato a 26 km da Torino. L'altezza sul livello del mare è di circa 508 m. La superficie è di 6,24 Km². La popolazione è di 782 abitanti. Le borgate sono Spagna, Gaiera, Gattinara e Grangia. Il Comune fa riferimento alla “Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone” e per la gestione dei rifiuti al Consorzio CISA di Ciriè. Appartiene all'ASL TO4. Il Servizio Idrico Integrato continua ad essere gestito in economia.

Il territorio comunale è percorso da una pista di mountain bike, collegato in un percorso che interessa anche i Comuni confinanti, esistono anche diversi percorsi escursionistici (due dei quali sono riconosciuti dalle cartografie regionali).

L'economia di Vallo Torinese è legata all'agricoltura, ci sono sul territorio 4 aziende agricole: un allevamento di bovini da carne, un coltivatore di zafferano, e due orticoltori.

Esistono anche alcune attività artigianali che occupano una ventina di persone ed è ancora abbastanza vivace il piccolo commercio: un bar-ristorante, una macelleria, un tabacchi, un alimentare, un panettiere, un Bed and breakfast, un'agenzia d'affari, una farmacia.

Ci sono le Scuole Primarie con circa 45 alunni e la Scuola dell'Infanzia con 25 bambini.

Indicatori dell'analisi del contesto territoriale

Descrizione indicatore	Misura
Popolazione al 30.09.2017	754
Superficie comunale	6,24 Km ²
Superficie boscata	500 ha c.a.
Economia	Agricoltura, allevamento

DESCRIZIONE DEL CONTESTO SPECIFICO DELL'AREA DI INTERVENTO E ANALISI DEI BISOGNI SPECIFICI RELATIVI AI SINGOLI TERRITORI

1. Comune di Balangero

Balangero non è solo un paese a misura d'uomo ma anche a “natura d'uomo”. Infatti le aree verdi sia all'interno del paese che in zona periferica sono molto ampie, i sentieri boschivi sono estesi e anche la cultura del verde è diffusa. I sentieri collinari hanno un'estensione di diversi km e congiungono Balangero con alcuni paesi limitrofi tra cui Corio, Coassolo e Lanzo. Ad esempio il sentiero che parte dalla cinta muraria della Parrocchiale e arriva fino alla cappella di San Vittore posta sulla cima del Bric Forcola a circa 870 m. di altitudine. Un altro sentiero parte dalla Cappella di San Biagio e prosegue fino all'Eremo di Lanzo Torinese. Oltre a questi due che sono i più caratteristici ed interessanti dal punto di vista paesaggistico e naturale, da Balangero partono molti altri sentieri tra i quali quello che attraversa le rovine del castello e prosegue nei boschi soprastanti. Oltre a questa rete di sentieri Balangero ha piste ciclabili che attraversano l'intero abitato collegando Mathi con Lanzo.

Il Comune è molto attento alle problematiche ambientali. Ad esempio organizza corsi di compostaggio domestico, corsi di potature e di preparazione del terreno alla piantumazione di essenze erborate, giornate di pulizia ambientale come “Puliamo il mondo” coinvolgendo anche le scolaresche (nelle passate edizioni si sono contati oltre 70 partecipanti), iniziative didattiche all'interno delle scuole sui concetti di riciclaggio e di rispetto ambientale. Tutto questo in collaborazione con la Protezione Civile Comunale, con il CISA (il consorzio che si occupa dello smaltimento dei rifiuti), con Legambiente e con associazioni locali. Ci sono altre iniziative ad ampio spettro e visibilità come “Balangero in Fiore”, mostra mercato di florovivaismo accreditata a livello provinciale.

Altri aspetti fondamentali sono le aree attrezzate:

- Parco Comunale: di valenza storica e botanica. Il parco, uno dei più belli dell'intera zona, è nato alla fine dell'800 e presenta alberi di alto fusto di notevole pregio (cedro del Libano, fagus silvatica pendula, celtis australis, platani, liriiodendrum tulipifera);

- Parco giochi: immerso nel verde è meta molto apprezzata dai più piccoli di Balangero e dei comuni limitrofi
- Area attrezzata "Campo Colombo": realizzata dalla Comunità Montana nel bosco sulla collina di San Biagio in attinenza al campo sportivo (2 campi di calcio e pista di atletica che richiama un notevole afflusso di persone) consente la preparazione di grigliate e pic-nic.
- Area Verde in Località San Biagio, composta da un'ampia zona verde con panchine, un campo di calcio ad otto munito di recinzione e attrezzature, con ingresso libero aperto al pubblico. Detta area è stata messa in funzione da poco e vuole essere un punto di incontro per i giovani Balangeresi.

La sede del progetto è individuata presso la casa municipale del Comune di Balangero in Viale Copperi n. 16, ove è disponibile un locale per le riunioni, la formazione e quant'altro occorrente per lo svolgimento del progetto, mentre lo sviluppo delle attività del progetto verrà effettuato sull'intero territorio comunale, di superficie complessiva pari a circa 12 kmq e comprendente percorsi extraurbani quali sentieri e piste ciclabili per oltre 50 km.

L'attività del Comune rientra nell'ambito delle funzioni di Pubblica Amministrazione Locale e, per il settore che qui interessa, concerne la tutela ambiente e la manutenzione e gestione degli spazi ed aree pubbliche ivi inclusi quelli a verde pubblico, anche attrezzato

Indicatori dell'Area di intervento Balangero

DESCRIZIONE INDICATORE	MISURA
Sentieri e Piste ciclabili	50 Km
Aree attrezzate	Parco Comunale Parco giochi Area attrezzata "Campo Colombo" Area Verde in Loc. San Biagio
Corsi ambientali rivolti alla popolazione	corsi di compostaggio domestico, corsi di potature e di preparazione del terreno alla piantumazione di essenze erborate
Iniziative in collaborazione con le Scuole	Puliamo il mondo (in collaborazione con LEGAMBIENTE, sede locale) Corsi di riciclaggio e tutela ambientale
Studenti coinvolti nelle iniziative	70

Fonte: Comune di Balangero – dicembre 2016

Bisogni, problemi e nodi critici

Di seguito si sintetizzano i principali bisogni emersi, sui quali il progetto andrà ad intervenire:

- necessità di migliorare la fruibilità dei sentieri verdi e delle piste ciclabili (sentiero di "San Vita", sentiero di "Sant'Eurosia", sentiero di collegamento all'eremo di Lanzo, sentieri nei pressi del castello, piste ciclabili di collegamento Mathi- Lanzo);
- necessità di monitorare lo stato delle aree verdi attrezzate (parco comunale, parco giochi, area "Campo Colombo", Area Verde in Loc. San Biagio), in modo da poter tempestivamente richiedere ai tecnici del Comune di realizzare interventi di manutenzione;
- necessità di rafforzare le attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale (Puliamo il Mondo, corsi di riciclaggio, di diversificazione dei rifiuti, di potatura, di compostaggio, di piantumazione, di aggiornamento sulla bonifica dell'ex cava, spettacoli e corsi con le scuole).

2. Comune di Bruino

Area di intervento

Il progetto si realizzerà sull'intero territorio comunale, in generale su tutte le aree verdi, parchi e giardini sopra citati, con particolare riguardo alle aree e percorsi naturalistici comunali di Corona Verde ed al Parco del Castello. La manutenzione di dette aree è gestita tramite affidamento incarico a Ditta specializzata e parte eseguita in proprio con personale comunale.

Bisogni, problemi e nodi critici

Le scarse risorse finanziarie dei Comuni permettono di coprire solo in parte ai reali bisogni che richiede la gestione del verde pubblico. La gestione del verde pubblico viene realizzata sia con personale esterno che con personale interno all'ente.

Il personale comunale tecnico esterno consta di 5 persone, che si occupano in generale di tutte le

manutenzioni comunali: edifici comunali, scuole, strade e piazze oltre al verde pubblico.

L'Amministrazione comunale di Bruino da anni persegue una politica di attenzione all'ambiente ed ha investito molte risorse nell'implementazione delle aree verdi, dei parchi, dei percorsi pedonali e delle piste ciclabili, modificando in tal senso anche il Regolamento edilizio. Per quanto riguarda il Parco del Castello, questo Comune intende procedere ad affidare un incarico per redigere un progetto di sistemazione dello stesso, a cui seguiranno dei lavori indispensabili per poterlo realizzare. Una volta che il Parco sia agibile al pubblico, richiederà costante manutenzione, pulizia, controllo. I giovani impegnati nel servizio civile volontario potranno collaborare, costantemente in affiancamento col personale comunale, nel tenere in ordine detta area. Sarà inoltre preziosa la loro presenza per aggiornare il censimento delle specie arboree presenti nel Parco e per l'affiancamento alle scuole nelle iniziative mirate alla scoperta delle ricchezze naturalistiche ed ambientali del nuovo sito.

Il progetto "PEDIBUS", seppur dando buoni risultati, ogni anno stenta ad avviarsi in quanto andrebbe maggiormente sostenuto, sia in termini di comunicazione/informazione, sia in termini di gestione per la difficoltà a garantire sempre la presenza di genitori/volontari.

3. Comune di Cambiano

Rispetto agli assi di sviluppo del presente progetto, si descrivono di seguito le principali caratteristiche del territorio del Comune di Cambiano.

Cambiano e il verde pubblico - Il Comune di Cambiano vanta un numero cospicuo di parchi cittadini ed aree verdi attrezzate a servizio della comunità:

ZONA	VIE INTERESSATE	MQ.
FRAZIONE MADONNA DELLA SCALA	Via Pignari - Via Pellico - Via Cottolengo - Viale Strada Provinciale - Piazza Folonari	1564
CIMITERO	Viale cimitero con annesse vie interne di Via De Gasperi	3512
	Aiuola Spartitraffico incrocio SP Chieri	1690
	Via De Gasperi ang. Via C. Battisti	161
VIA C. BATTISTI	Via C. Battisti (parco giochi)	700
	Via Menzio	
CENTRO STORICO	Piazza Burzio	1062
	Cortile Palazzo Comunale	215
	Via Società Operaia - Via Borgarelli - Piazza Grosso	100
	Cortile Biblioteca Comunale	937
	Viale Martini	70
	Giardino dell'Alpino	300
SCUOLA ELEMENTARE	Parco giochi - Farmacia	1000
	Piazza Montessori - parcheggio	400
	Scuola Elementare	2098
SCUOLA MEDIA	parcheeggio e aiuole scuola media	2333
	parcheeggio e aiuole teatro	256
	aiuola Viale Roma ang. Via Lagrange	43
	Aiuola fronte Banca Intesa San Paolo	30
VIA CAMPORELLE	parco giochi	2182
	campo da calcio	4260
	anfiteatro	521
VIA AQUILONIA	Via Aquilonia - Via Monteverde - vialetto palazzetto sport	3896
PISTA DI ATLETICA	Via Bevilacqua	6796
	area cani	2500

	Via Campi Rotondi	951
VIA CADUTI DELLA GRANDE GUERRA	Via Caduti Grande Guerra - Via Bevilacqua	2790
	Via Caduti Grande Guerra - PEEP 3	934
	Via Caduti Grande Guerra - Via Lame	5400
	Via Caduti Grande Guerra - Via Giovanni XXIII aiuole	150
VIA CAVAGLIA'	Via Triberti - Via Cavaglia'	8087
	Aiuola centrale	65
	Parcheggio con annessa la ripa fino in Strada Nazionale	1063
PONTE REALE	Corso Lisa	1066
VIA NAZIONALE	viale pedonale	1015
VIA DEL TEMO	Via Temo - aiuole parcheggio e campo giochi, campo da calcio	1243
VIA CARNIA	Via Mallone - Via Irpinia	273
	Via Mallone - Via Einaudi	323
	Via Carnia	566
	Via Einaudi ang. Strada Nazionale - Rotonda e aree adiacenti	761
VIA BUSSOLETTES	Via Cavalieri di Vittorio Veneto ang. Via Bussolette	2330
	parco giochi e campetto da calcio	1687
	Aiuole PEC C3 - Via Monviso	145
VIA SAN ROCCO	Via San Rocco monumento Avis	182
	Parcheggio Via S. Rocco	106
	Parco giochi Via IV Novembre	530
	Parco giochi di Via IV Novembre ang. Via S. Rocco	825
SCUOLA MATERNA	Scuola Materna	1155
MALMONTEA	Via Piovano - parco giochi	1844
	Parco della Malmontea	1989
	Via Martiri della Libertà - Coop. VIII Maggio	2430
	Piazza Don Bosco - aiuole e parco giochi	743
	Rientranza Corso Lisa	820
	Aiuola Via Stazione - Corso Lisa	77
VIA FOSCOLO	Parco Giochi	1114
	TOTALE MQ (INDICATIVI)	77290

Sono presenti numerose alberate che ne caratterizzano il paese per mitigazione, ombreggiamento e patrimonio verde. Nel piano del verde allegato al Progetto vengono proposti una serie di interventi volti a classificare e migliorare il sistema delle aree verdi al fine di poterle connettere secondo un sistema a rete che garantisca funzionalità dello stesso anche mediante costituzione di planimetrie informative e percorsi protetti.

Cambiano e la mobilità sostenibile – il Comune di Cambiano sta eseguendo la prima pista ciclabile del territorio; sono in progetto da parte dell'Amministrazione e da parte di privati tratti di pista ciclabile che uniranno il paese da Nord (Fraz. Madonna della Scala) a Sud (Stazione Ferroviaria – Centro Commerciale). L'iniziativa "Piedibus", volta a sensibilizzare le famiglie alla mobilità sostenibile attraverso la promozione del percorso casa-scuola a piedi indirizzata a studenti e genitori delle scuole elementari, è in fase di attivazione.

Cambiano e la produzione dei rifiuti- Il Comune di Cambiano fa parte del Consorzio Chierese per i Servizi ed ha attivato la raccolta differenziata porta a porta nel marzo 2003. La percentuale di raccolta differenziata, nel 2016 e nel primo trimestre 2017 è assestata all'80%, raggiungendo un eccellente traguardo. Il volume di rifiuti prodotti rimane molto alto, con una media di 164 kg/abitante/anno, una delle più alte del CCS. Risultano sempre più frequenti i piccoli abbandoni di rifiuti indifferenziati domestici soprattutto nei cestini stradali.

Cambiano e l'efficienza energetica - Il Comune di Cambiano aderisce dal 2015 all'iniziativa Patto dei Sindaci-Convenant of Mayors, promossa dalla Comunità Europea, ed è impegnato nella realizzazione delle azioni ad essa correlate. Ha inoltre predisposto l'Allegato Energetico al Regolamento Edilizio comunale,

quale importante strumento di orientamento dei cittadini verso l'adozione di pratiche di risparmio energetico. Nel contesto descritto, la pianificazione, il controllo e il monitoraggio del territorio assumono un ruolo strategico: potenziano la tutela del territorio e consentono di trovare una linea più efficace nel sensibilizzare ed informare i cittadini.

Tabella riepilogativa degli indicatori relativi alla descrizione del contesto territoriale

DESCRIZIONE INDICATORI	MISURA
Superficie	14,22 Kmq
Popolazione residente	6.021
Cittadini età 0-6 anni	294
Cittadini età 7-14	439
Cittadini età 15-19	309
Cittadini età 20-64	3.460
Cittadini età oltre i 65	1.519
Cittadini italiani	5.778
Cittadini stranieri	243
Numero di famiglie	2410 + 2 convivenze (Casa di Riposo, Residenza per disabili)
Produzioni di eccellenza	"pomodoro Costoluto" di Cambiano
Edifici storici	1) Chiesa parrocchiale "S.S. Vincenzo e Anastasio" la cui facciata e torre campanaria furono ricostruite nel 1735 su progetto del Vittone; 2) Chiesa dello Spirito Santo, fondata dalla omonima Confraternita sul finire del XVI secolo ; 3) Torre Campanaria Medioevale detta anche Torre Porta o Porta Stellina forse risalente al XIII secolo come torre di avvistamento militare e fu più volte rimaneggiata e ristrutturata
Micro nido	8
Scuola dell'infanzia statale	100
Scuola dell'infanzia paritaria	54
Scuola primaria	270
Scuola secondaria di I grado	177
Presidi socio-assistenziali	2
Servizi socio-sanitari	2
Associazioni	55 di cui 19 culturali
Collegamenti con grandi centri	2 linee autobus: Moncalieri – Torino e Chieri – Carignano (limitata agli orari di entrata e di uscita scuole); 1 linea ferroviaria locale Torino – Asti
Aree attrezzate e parchi gioco	17
Aree cani	1
Viali Pedonali	Via D'Ovia – Via Nazionale – Corso Lisa: 640+550+721 = 1911 ml
Piste ciclabili	300 mt
Percentuale di raccolta differenziata	80%
Produzione di rifiuti	164 kg/abitante/anno
Edifici in classe A+	1

Fonte Comune di Cambiano – aggiornato al 30/09/2017

Bisogni, problemi e nodi critici

Il progetto vuole intervenire – con un complesso di azioni collegate tra loro e rivolte alla cittadinanza intera – sulla scarsa sensibilità ambientale dei cittadini, che spesso portano a mettere in atto comportamenti che degradano l'ambiente e l'ecosistema urbano. In particolare si sottolineano delle carenze di attenzione sul tema dell'abbandono dei rifiuti, della raccolta differenziata nelle diverse aree del Comune, e sul tema della segnalazione per la presenza di amianto. Una particolare attenzione verrà dedicata all'ampliamento dell'offerta informativa e di comunicazione ambientale finalizzata alla sensibilizzazione dei cittadini cambianesi. Si rileva allo stesso tempo la necessità di potenziare gli interventi di monitoraggio e di controllo sul territorio.

4. Comune di Candiolo

Area di intervento

Il progetto si realizzerà sull'intero territorio comunale, in generale, su tutte le aree verdi, parchi e giardini sopra citati, con particolare riguardo alle aree e percorsi naturalistici comunali di Corona Verde.

La manutenzione di dette aree è gestita tramite affidamento incarico a Ditta specializzata e parte eseguita in proprio con personale comunale. L'appalto in essere prevede interventi che garantiscono la pulizia ed il decoro necessari. Il personale comunale tecnico esterno consta di 1 persona, che si occupa in generale di tutte le manutenzioni comunali: edifici comunali, scuole, strade e piazze oltre al verde pubblico. Con il progetto di servizio civile si auspica di avere una collaborazione dei giovani nella mappatura bisogni, analisi dei dati raccolti, organizzazione di eventi di sensibilizzazione, promozione degli interventi in ambito ambientale del comune, monitoraggio della raccolta rifiuti tramite questionari, informazioni al pubblico adeguatamente istruiti in formazione specifica dal personale comunale.

L'Amministrazione comunale di Candiolo da anni persegue una politica di attenzione all'ambiente ed ha investito molte risorse nell'implementazione delle aree verdi, dei parchi, dei percorsi pedonali e delle piste ciclabili. Inoltre l'adesione alla programmazione regionale di Corona Verde ha consentito la realizzazione di ulteriori opere altrimenti non concretizzabili con le sole disponibilità economiche dell'Ente.

Nel Comune sono presenti varie associazioni di volontariato e, in particolare, l'Associazione Rifiuti Zero con iniziative e progetti in campo ambientale.

Per quanto concerne le scuole, con l'Associazione Rifiuti Zero e con il personale del Consorzio COVAR 14 si è dato vita ad alcune giornate informative sulle buone prassi per la corretta raccolta differenziata dei rifiuti.

Bisogni, problemi e nodi critici

L'amministrazione comunale di Candiolo che si impegna nella realizzazione di questo progetto di Servizio Civile crede fortemente che un futuro migliore dipenda in gran parte dalla capacità di rispondere alle grandi sfide energetico - ambientali, attraverso la realizzazione di buone pratiche, sensibilizzazione, tutela e talvolta anche di mera prevenzione come quelle dettagliate nei punti successivi.

In particolare l'Amministrazione crede che l'educazione alla cultura in genere crei nei giovani uno spirito critico e sensibile nei confronti del territorio e dell'ambiente in cui vive. Infatti, lo sfruttamento delle risorse naturali, politiche ambientali inadeguate e volte a trarre il massimo beneficio con il minimo sforzo, danno vita a un ciclo vizioso dove il prezzo da pagare è altissimo in termini di danni e conseguenze per l'intero pianeta che in modo molto poco lungimirante si lasciano in eredità alle generazioni successive. E' sempre più urgente sviluppare coscienze attente alle problematiche ambientali, capaci di azioni concrete e immediate, per tutelare e proteggere il patrimonio naturalistico che appartiene a tutti noi e in modo particolare ai nostri figli.

Il cambiamento climatico e il suo impatto sul nostro ambiente, la nostra economia e la nostra sicurezza è il tema chiave della nostra era secondo molti intellettuali, scienziati e studiosi dell'ambiente. Oggi appare evidente che l'impatto dei cambiamenti climatici si riflette anche in una maggiore frequenza di alluvioni, allagamenti e inondazioni dovuti alle forti piogge, alle trombe d'aria e ad altri fenomeni meteorologici altamente distruttivi.

Una situazione resa sicuramente più difficile dall'incuria, dalla speculazione e dalla crescente urbanizzazione del territorio che espone a danno una moltitudine di beni, strutture e servizi attorno ai quali si basa buona parte della nostra vita quotidiana e che troppo spesso diamo per scontati: fiumi, strade, autostrade, ponti, reti di telecomunicazione, gasdotti, acquedotti ecc.

Il progetto si propone di inserire i giovani in servizio civile in un programma di interventi a livello locale che persegue le seguenti direzioni generali:

1. **promuovere le quattro R: riduzione, riciclaggio, recupero e riuso**, attraverso attività specifiche di sensibilizzazione della cittadinanza e di promozione di buone pratiche in relazione all'impronta ecologica dei propri comportamenti; contribuire alla **promozione di iniziative che vadano in direzione di impronta ecologica meno impattante** sul territorio: uso consapevole dei mezzi di trasporto, edilizia controllata e ecocompatibile ma anche una programmazione più accurata degli interventi sul territorio ecc.
2. soddisfare i **principali bisogni dei cittadini** e del territorio a livello ambientale, in particolare:

3. ottenere una maggiore cura dei giardini pubblici e delle aree verdi con un ampliamento dei controlli sulle attività svolte dal personale incaricato;
4. mantenere la fruibilità della pista ciclabile che collega il Centro di Candiolo con il vicino IRCC e la pista ciclabile di Corona Verde con un ampliamento dei controlli sul territorio e quindi rilevarne criticità e proporre soluzioni per la migliore fruibilità dei percorsi
5. recuperare e organizzare dati e informazioni necessari per programmare e attuare ulteriori interventi in materia ambientale.

Alla luce dei bisogni del territorio e della cittadinanza il nostro Comune ha pensato di attivare un progetto di Servizio Civile volto a migliorare la qualità della vita e a riscoprire i valori del rispetto ambientale, offrendo al contempo la possibilità di fare un'esperienza di cittadinanza attiva e formativa ai giovani in Servizio Civile

5. Comune di Pavone Canavese

Il Comune di Pavone C.se sta promuovendo all'interno del proprio territorio la realizzazione di un itinerario a carattere culturale, religioso, turistico, paesaggistico, ambientale e archeologico volto alla valorizzazione del proprio patrimonio e all'accoglienza dei pellegrini e dei turisti in condivisione con il Comune di Ivrea e la Regione Piemonte. In particolare è in fase di riconoscimento un anello di collegamento sulla Via di Sigerico – Ivrea/Pavone/Ivrea - alla Via Francigena Morenico Canavesana che interesserà i territori di Ivrea e Pavone Canavese”.

Il nuovo percorso partirà dalla Stazione di Ivrea e passando dalla Chiesa di San Bernardino, valorizzerà la collina “Paraj Auta”, il Centro storico, gli edifici storici di Pavone, le cime panoramiche e si chiuderà al MAM - Museo a Cielo Aperto di Ivrea.

L'Amministrazione comunale, a tal fine, sta effettuando:

- interventi di valorizzazione e di cura delle aree verdi e di pulizia delle strade limitrofe al concentrico, azioni che risultano fondamentali sia per migliorare la qualità della vita dei residenti sia per rafforzare la vocazione turistica del paese;
- scelte di tutela ambientale e di promozione fondate su alcuni elementi oggettivi presenti nel territorio: il bosco pianiziale, la vegetazione dei suoli aridi presenti sulla collina Paraj Auta, il piccolo invaso (circa 15 mt di diametro per 2 di profondità) di acque piovane vicino al quale sorge il rudere di una torre di avvistamento, le incisioni rupestri e la marmitta glaciale.

Per tali attività, l'Amministrazione, si sta avvalendo di risorse umane e collaborazioni specialistiche reperibili tra il personale in ruolo o acquisite tramite convenzioni con l'Associazione Anticendi Boschivi e Protezione Civile di Pavone. In particolare l'Associazione Anticendi Boschivi e Protezione Civile di Pavone effettua a favore del Comune interventi prevalenti di manutenzione viabilità forestale, prevenzioni incendi boschivi, emergenze locali e assistenza durante le manifestazioni locali e interventi secondari di controllo del territorio e di soccorso. Ne fanno parte 31 soci di cui 10 volontari continuativi e 21 volontari che prestano la loro attività in modo saltuario, ha a disposizione 3 autocarri/ fuoristrada e 2 carrelli oltre a numerose attrezzature come GPS, Radio trasmettenti, materiali anticendio e ignifughi, torre fari, gruppi elettrogeni, decespugliatori e motoseghe.

Il Comune di Pavone ha già attivati e ha in fase di definizione i seguenti interventi e programmi:

- valorizzazione e tutela del proprio territorio distinguendo in territorio interessato dagli insediamenti abitativi (centro storico e borgate), complesso collinare della Paraj Auta destinato ad aree boschive e territorio pianeggiante che si affaccia sul torrente Chiusella interessato da campi coltivati, fonti e piattaforme naturali;
- tenuta e cura dei giardini pubblici a garanzia dei propri cittadini e dei turisti;
- promozione di iniziative finalizzate alla sensibilizzazione e alla conoscenza dell'ambiente anche tramite la realizzazione di eventi ed attività di particolare richiamo a livello turistico – ambientale come la rievocazione storica “Ferie medievali”;
- Manutenzione dei percorsi naturalistici e dei percorsi vita in collaborazione con l'Associazione Anticendi Boschivi;
- Campagna informativa, porta a porta, sulla raccolta differenziata, attuata nelle scuole del territorio (media, elementare e materna) durante la quale viene spiegato che sostanzialmente due sono le cose da fare per ridurre i rifiuti che vanno in discarica, entrambe fondamentali: mettere nei contenitori dell'indifferenziato esclusivamente i rifiuti che non possono essere riciclati, ma anche riciclare meglio, perché se si commettono errori, i consorzi di recupero sono costretti a scartare i rifiuti vanificando l'impegno di tutti.

In occasione dell'anno scolastico 2017/18, in collaborazione con la Società Canavesana Servizi verrà proposta alle Scuole primarie e secondarie di primo grado, una serie di incontri per proseguire il percorso di sensibilizzazione sui temi ambientali con particolare riferimento alla raccolta rifiuti, alla raccolta differenziata,

alle buone pratiche per la riduzione dei rifiuti, tutto ciò per far sì che rimanga viva l'attenzione sul problema dei rifiuti da parte di tutti i cittadini ed in particolare alle nuove generazioni. il percorso educativo proposto è il seguente:

- Cartoline dal Canavese (immagini che mostrano le bellezze del Canavese intervallate da situazioni di degrado causate dall'uomo, ogni cartolina invita i ragazzi/e alla riflessione) (n. ore 1.00)
- Perché fare la raccolta differenziata? (n. ore 1.00)
- Impariamo a leggere e capire i simboli che compaiono sulle confezioni dei prodotti che acquistiamo. (n. ore 1.00)
- Analisi pratica degli imballaggi in plastica : lo svuotamento di una campana (n. ore 1.30)
- Visite al Centro di Raccolta Ingombranti e stoccaggio carta e cartone di Ivrea (San Bernardo) (n. ore 1.30)
- Come si pratica il compostaggio domestico (n. ore 1.00)
- Gestione Raccolta differenziata con sistema misto – nel Comune di Pavone la raccolta dei rifiuti viene fatta porta a porta per carta e indifferenziato, con campane stradali di colore blu per la plastica, di colore azzurro per metallo e alluminio e di colore verde per il vetro, infine l'organico nei contenitori marroni nelle borgate del Comune e con sistema porta a porta per il centro storico. Si cerca di incentivare il compostaggio domestico al fine di ridurre il conferimento al servizio di raccolta dei rifiuti organici;
- Lotta al randagismo in collaborazione con la Lega nazionale per la difesa del Cane di Caluso attuata realizzando appropriate iniziative di vigilanza e di informazione in merito all'introduzione dei microchip quale strumento di identificazione dei cani residenti e attivando opportune campagne di sensibilizzazione alle adozioni dei cani vaganti.
- Una volta l'anno il Comune organizza l'iniziativa "Campo raccolta ferro", a favore del Gruppo OMG – Operazione Mato Grosso, durante la quale giovani volontari dell'associazione passano presso abitazioni e aziende del Comune per raccogliere rottami di ferro e di metallo da rivendere a ditte di smaltimento e donarne il ricavato alle Missioni in Brasile sostenute dall'OMG – Operazione Mato Grosso";
- E' in fase di definizione una serie di iniziative di educazione ambientale, in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche presenti in paese (scuola media, primaria e dell'infanzia), e con il Consiglio Comunale dei Ragazzi. Il progetto consiste in un programma variegato e articolato di attività, corsi, laboratori pratico-teorici e visite guidate, finalizzati alla conoscenza di piante, animali e terreni.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi esiste a Pavone Canavese dal 2006. E' stato costituito in collaborazione con le scuole pavonesi, attualmente riunite nell'Istituto Comprensivo, per avvicinare i ragazzi alla vita del paese. Negli anni gli argomenti dai quali i ragazzi si sono sentiti maggiormente coinvolti sono quelli legati all'ambiente: dalla manutenzione delle aree verdi, attrezzate o meno che siano, alla realizzazione di piste ciclabili, all'implementazione della raccolta differenziata. Grazie all'impegno e alle richieste presentate dai vari consigli che si sono succeduti negli anni, le scuole di Pavone hanno potuto partecipare a laboratori e lezioni sullo smaltimento dei rifiuti organizzati dalla Società Canavesana Servizi, fino ad essere colonna portante nell'organizzazione delle giornate della differenza in collaborazione con Comune, Istituto Comprensivo, Società Canavesana Servizi e le Associazioni pavonesi.

Indicatori dell'analisi del contesto settoriale al 31/08/2017

Descrizione indicatore	Misura
Numero personale comunale addetto all'ufficio tecnico	5
Numero manutenzioni sul patrimonio eseguite direttamente	52
Numero manutenzioni sul patrimonio programmate/effettuate con ditte esterne	35
Numero manutenzioni sul patrimonio eseguite con ditte esterne	78
Numero interventi sul territorio diretti programmati	24
Numero interventi sul territorio diretti realizzati	24
n. manutenzioni su aree verdi	18
Km. Strade comunali	27
Km. Complessivi strade	41
Km. strade manutenzioni effettuate	3
N°interventi manutenzione ordinaria programmati	12
N°interventi manutenzione ordinaria effettuati	12
N°km di segnaletica orizzontale realizzati	26
n. segnali sostituiti	30

n. interventi di manutenzione straordinaria strade programmati	10
n. interventi di manutenzione straordinaria strade effettuati	10
Km. Strade illuminate (comunali + provinciali)	31
Turisti in occasione delle Ferie Medievali	Circa 5.000
Turisti in occasione di Settembre in Festa	Circa 2000
Spettatori ai Concerti d'organo	Circa 200 per spettacolo
Spettatori ai concerti della Filarmonica	Circa 100 per evento
Possibili pellegrini in visita	Sono stati stimati dall'Associazione Via Francigena Morenica Canavesana in più di 2000 nell'arco di un anno
Ristoranti – Pizzerie	7
Casa per ferie e bed & breakfast	3
Bar	6

Descrizione indicatore	Misura
Utenti ISOBARONE (compostiera)	305 su 1500 utenti
Utenti della raccolta del verde	32
Verifiche sul territorio per abbandono rifiuti	104 (oltre alle attività controllo della videosorveglianza)
Controllo delle isole ecologiche stradali per la raccolta differenziata	52
Salvaguardia del territorio da parte dell'A.I.B.	30 (interventi di pulizia sentieri nel periodo da aprile a settembre sulla Collina Paraj Auta)
Verifica proprietari di cani abbandonati e consegna al canile sanitario per prima accoglienza	7
Campagna di sensibilizzazione adozione cani vaganti	1 all'anno – Scuola elementare e Materna: n. 12 classi interessate
Km di percorsi mantenuti nell'area del torrente Chiusella	10

Bisogni problemi e nodi critici

Migliorare la qualità della vita comporta un mutamento radicale nel rapporto con la natura e le sue risorse, nell'uso del territorio, nell'approvvigionamento e nel consumo di energia.

Questi obiettivi implicano un cambiamento nell'attuale stile di vita dell'intera cittadinanza, di conseguenza non sono perseguibili solo con le scelte politiche e amministrative, ma vanno direttamente praticati e per tale ragione l'Amministrazione deve farsi carico della formazione dei cittadini in tal senso.

Il progetto “**NaturalisticaMENTE**” risponde a tali criticità e a bisogni specifici come gestire i servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

In particolare, il progetto è inserito nel documento unico di programmazione (DUP) del Comune di Pavone nella pianificazione delle seguenti azioni:

- Occuparsi di tutte quelle attività utili per la tutela e la salvaguardia del territorio e dei fiumi, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico e del dissesto idrogeologico, alla difesa delle aree a rischio frana e

- alla prevenzione incendi boschivi. L'attività di prevenzione è svolta in collaborazione con l'Associazione Antincendi boschivi del Comune di Pavone;
- Recuperare le aree lungo il Torrente Chiusella, ampliando l'offerta turistica e sportiva per la comunità, con la creazione di percorsi ludico/sportivi all'interno delle aree comunali;
 - Monitorare e controllare l'abbandono dei rifiuti nelle aree agricole, nelle borgate e nei boschi;
 - Continuare il programma di sensibilizzazione per la bonifica dell'eternit/amianto, mettendo in campo una campagna di sensibilizzazione per lo smaltimento dell'eternit non solo dai tetti e dagli edifici cittadini ma anche di quello presente in vecchie tettoie, canne fumarie che spesso i cittadini non considerano;
 - Gestire e mantenere le aree verdi;
 - Proseguire nella lotta al randagismo;
 - Ridurre i rifiuti e aumentare, di conseguenza, i rifiuti riciclabili, obiettivo parzialmente conseguito con l'attivazione del sistema Isobarone e l'introduzione parziale della raccolta porta a porta;
 - Gestire le emergenze ambientali relative ai rifiuti e la bonifica dei siti inquinati;
 - Promuovere una campagna di informazione sugli obiettivi che si intendono raggiungere con particolare attenzione all'aumento della percentuale di raccolta differenziata, rivolgendosi soprattutto agli studenti delle scuole;
 - Implementare la raccolta differenziata con le campagne informative organizzate dallo sportello informativo del Comune, in collaborazione con il Consiglio Comunale dei Ragazzi e la Società Canavesana Servizi, finalizzate alla riduzione della tariffazione;
 - Incrementare il compostaggio domestico.

6. Comune di Rivarossa

Area di intervento – Criticità e bisogni

L'area di intervento del progetto è inserita nel perimetro dei comuni di Lombardore, Front Canavese, Rivarossa, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo e Vauda Canavese. Questa occupa una superficie totale di 5300 ha, di cui circa 2600 ha afferiscono all'area dell'ex Poligono militare che ne costituisce quindi l'insediamento unitario maggiore.

Il Poligono militare cd ex PEA (Poligono Esperienze Armamenti), istituito più di 200 anni fa, ha un'estensione di 2600 ha, (in parte anche al di fuori dei comuni coinvolti), ove non vengono svolte attività militari dal 2001. L'area non è accessibile alla popolazione in forza di un divieto di accesso sull'intero sedime imposto dall'Amministrazione militare e anche per la presenza di una recinzione di protezione. Circa 1.200 ha dell'ex Poligono fanno parte della Riserva Naturale Orientata della Vauda (che di conseguenza risulta solo in parte usufruibile), istituita con Legge Regionale n. 23 del 7 giugno 1993. Tale area protetta, si estende per 2.646 ettari ed è la più vasta area di brughiera pedemontana regionale.

La Riserva Naturale è inserita nel progetto europeo "Natura 2000", che è il principale strumento di politica ambientale dell'Unione Europea per la conservazione delle biodiversità. Oggi la Riserva è inserita nell'Ente di Gestione delle Aree Protette dell' Area Metropolitana di Torino, fa parte dei "Parchi Reali" individuati dalla Regione Piemonte insieme alle aree di Stupinigi, e della Mandria, nonché segmento del sistema della "Corona Verde" che circonda Torino.

Nell'anno 2011, circa 10 anni dopo il termine delle attività militari nell'area, il Ministero della Difesa comunica alle istituzioni locali, coerentemente con i principi del "Federalismo demaniale" disciplinato dal D.lgs. 28 maggio 2010, n. 85 (processo di trasferimento - a titolo gratuito - agli Enti Territoriali di beni del patrimonio dello Stato e di alcune tipologie di demanio pubblico), la sua volontà di una prossima dismissione di gran parte del territorio occupato dall'ex Poligono.

I Comuni e gli altri Enti coinvolti si riuniscono in una Conferenza dei Servizi in cui vengono proposte diverse progettualità possibili future ma che per varie ragioni non vengono portate a compimento. Le amministrazioni partecipanti ai tavoli di lavoro hanno manifestato sin dall'inizio una certa diversità di opinioni dagli altri componenti, spesso in modo unilaterale, riguardo alle progettualità proposte.

La cittadinanza ha manifestato il desiderio di essere coinvolta nel processo decisionale attraverso attività di Associazioni locali, registrando tuttavia una certa difficoltà ad inserirsi nel dibattito.

Un dato che rimane importante però è il relativo disinteresse indotto in gran parte dei residenti, che da un lato non sono stati coinvolti nel processo, dall'altro hanno ormai interiorizzato la presenza della recinzione e il divieto di accesso all'area dell'ex Poligono come elementi vincolanti del territorio in cui vivono e che per tanto rinunciano a manifestare l'esigenza di un cambiamento. Attualmente l'area in questione avrebbe inoltre la necessità di una parziale bonifica da ordigni bellici inesplosi propedeutica ad una sua completa

apertura al pubblico, provvedimento possibile solamente a fronte di una progettualità futura, condivisa e sostenibile necessaria in particolar modo per il preliminare reperimento delle risorse pubbliche.

Indicatori dell'analisi del contesto settoriale
Tabella di raccolta dati e indicatori

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORE MISURABILE	MISURA
L'area della Riserva Naturale Orientata della Vauda ha una superficie di 2600 ha di cui 1200 ha non usufruibili/accessibili.	Ettari di Riserva Naturale "da dismettere"	100%
Presenza di ordigni bellici inesplosi da bonificare a cura dell'Amministrazione Militare	Ettari del poligono ex PEA da bonificare	1200 ha
Conservazione della biodiversità esistente (area classificata SIC)	Realizzazione del Progetto europeo "Natura 2000"	100%
I Comuni sul cui territorio è sottesa l'area dell'ex PEA hanno incontrato difficoltà ad arrivare ad una progettualità comune.	Definizione di un progetto comune	100% (definizione del progetto comune)
Difficoltà nel reperimento di risorse pubbliche o da bandi per la messa in sicurezza dell'area ex PEA senza una progettualità organica e condivisa.	Definizione progetto comune e numero bandi a cui si potrà partecipare.	100% (finanziamento del progetto comune)
Le Associazioni del territorio hanno incontrato delle difficoltà ad essere coinvolte nel processo decisionale	Numero delle Associazioni coinvolte e numero di incontri organizzati e partecipati.	N.3 Associazioni N. 10 incontri organizzati e partecipati
La cittadinanza non è coinvolta nel processo decisionale	Numero delle iniziative di formazione, informazione e progettazione partecipata organizzate a favore della cittadinanza.	N. 4 iniziative di formazione, informazione e progettazione partecipata
La cittadinanza non genera istanze di partecipazione nel processo decisionale (letargia)	Numero di persone attivamente coinvolte nelle iniziative di progettazione partecipata organizzate	N.50 persone (cittadini e partners)

7. Comune di Sant'Antonino di Susa

Area di intervento

Un futuro migliore dipende molto dalla nostra capacità di rispondere alle grandi sfide energetico-ambientali; anche per questo motivo il nostro Comune é inserito nel circuito della raccolta differenziata "porta a porta", insieme ad altri 6 Comuni della Valle di Susa, con una percentuale che supera il 70%; fa parte di un progetto pilota con la presenza di una compostiera collettiva, che è stato il primo in Regione Piemonte. Vi ha sede un Centro Consortile di Conferimento Rifiuti rivolto sia ai cittadini di Sant'Antonino sia ai Comuni limitrofi, un servizio gratuito per i cittadini molto apprezzato.

E' stato inaugurato recentemente un canile consortile all'avanguardia, in cui saranno ospitati circa 100 cani.

Il Comune di Sant'Antonino ha iniziato, ormai da tempo, un percorso in cui si sta operando per il miglioramento e la salvaguardia dell'ambiente:

* Codificazione dei cassonetti della raccolta indifferenziata, inserita all'interno del progetto della cosiddetta Tarsu Puntuale, nata con il contributo dell'allora Provincia di Torino, per una maggior riduzione dei rifiuti

* Rafforzamento ed incentivazione della raccolta differenziata e del compostaggio domestico, anche con il biocomposter, con maggiori riduzioni tariffarie, con l'attenzione alla diffusione ed alla comunicazione di metodi di riciclo.

Proprio nel mese di luglio 2017 quest'Amministrazione Comunale ha avuto notizia che è stato finanziato dalla Regione Piemonte un progetto per la promozione dell'autocompostaggio (unico in Valle di Susa), classificandosi 6° su 40 partecipanti (di cui 12 finanziati) che tende a coinvolgere il maggior numero di utenze possibili, oltre alle 319 che già attualmente lo praticano.

- * Realizzazione del nuovo servizio della raccolta pannolini per anziani e disabili, ovviamente certificati con apposita documentazione (preso ad esempio da altri Comuni valsusini), la cui spesa è assunta totalmente dall'Amministrazione Comunale.

- * Realizzazione di un apposito spazio per la raccolta del verde a disposizione dei cittadini

- * Miglioramento degli standard energetici degli edifici pubblici con interventi sull'isolamento termico, con installazione di pannelli solari fotovoltaici e/o termici

- * Applicazione del nuovo Regolamento Edilizio per l'eventuale costruzione di nuovi edifici ecocompatibili che favoriscano e promuovano la diffusione e l'utilizzo di energie alternative

- * Promozione della favorevole normativa fiscale per l'installazione di apparecchiature per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

- * Studio di fattibilità per un progetto di ottimizzazione, razionalizzazione e potenziamento dell'illuminazione pubblica

- * Formazione ed informazione per una miglior strategia per l'utilizzo di prodotti alla spina (latte, detersivi...) con iniziative quali ad esempio, il "Sabato del Lavaggio", atte ad avvisare i cittadini per un corretto smaltimento dei rifiuti e sulla loro minore produzione. A tal proposito è attiva la collaborazione con un negozio che vende prodotti alla spina, quali detersivi, detersivi, ecc.

- * Incentivazione sul miglior utilizzo dell'acqua del nostro acquedotto, sia per la sua elevata qualità, sia come fonte di risparmio per i cittadini; da circa una decina di anni ormai, in collaborazione con la SMAT, è stata posizionata una "casetta" di distribuzione dell'acqua sul territorio cittadino, ancora più filtrata e pura, che ha consentito il risparmio di migliaia di bottiglie di plastica all'anno, calcolate in circa 550.000 solo nel 2016.

- * Interventi e iniziative di sensibilizzazione per incentivare e promuovere la mobilità sostenibile

- * Attenzione e valorizzazione delle notevoli particolarità ambientali locali dal punto di vista naturalistico

- * Tutela e valorizzazione delle aree umide, delle borgate e dei numerosi sentieri

- * Visite didattiche all'area umida dei Mareschi

- * Variante del Piano Regolatore con una diminuzione della capacità insediativa di circa il 14%, che porta quindi ad una diminuzione di abitanti di circa 800 unità, per una miglior salvaguardia delle aree verdi urbane

- * Parere positivo all'installazione di una centrale idroelettrica in zona Dora Riparia, in cambio del 3% dell'energia prodotta e dell'energia elettrica gratuita per la pubblica illuminazione dell'intera area industriale per sempre ed il completo finanziamento di un progetto per la valorizzazione dell'area umida dei Mareschi, nonché per la ripiantumazione di piante in zona cimiteriale

- * Utilizzo di parte della sentieristica comunale dedicata alla bicicletta in collaborazione con l'associazione Bike-Trike

- * Parecchie iniziative di valorizzazione ambientale nell'anno 2016 e di parte del 2017, quale la "Castagnasinata", "Puliamo Sant'Antonino", "Tuttinbici", "Biomercato", corsi di "Naturalità", "Pedibus", raccolta di cellulari usati e di occhiali usati, "Conosci gli odori e i sapori del tuo Comune", "Young Green Camp", iniziative di conoscenza ambientale con la scuola e locale Protezione Civile, passeggiate di fine inverno e di fine estate e numerosi laboratori di conoscenza della flora valsusina e comunale, con l'aiuto di volontari esperti nel settore.

Si evidenzia sicuramente la necessità di maggiore conoscenza in campo ambientale per tutti i cittadini, a partire dagli studenti.

Nel Comune è presente l'associazione Legambiente con iniziative e progetti in campo ambientale ed un'altra associazione che si occupa in prevalenza di tematiche ambientali "L'Arca di Noè", con la cui collaborazione il Comune ha svolto e continuerà a svolgere una serie di iniziative tematiche.

Dall'anno 2010, in collaborazione con alcune associazioni del territorio e con partners privati che operano in questo campo, si è dato vita ad alcune iniziative in ambito ambientale, rivolte sia agli studenti delle scuole elementari che alla popolazione più in generale.

Per quanto concerne l'ambito scolastico, con Legambiente e la locale sezione AIB, si è dato vita nel mese di maggio ad un campo scuola, in cui vi sono state alcune giornate di informazione sul dissesto idrogeologico, sulla prevenzione di detto rischio, con allestimento di mostre e di visite guidate ai mezzi della protezione civile e di tutti i protagonisti che scenderebbero in campo nel caso di calamità naturali: Regione, Città Metropolitana, Polizia, Carabinieri, Polizia Municipale, ecc.

Indicatori dell'analisi del contesto settoriale

Descrizione indicatore	Misura
Raccolta differenziata "porta a porta" con TARI	Comune pilota della TARI puntuale della Valle di Susa, con una percentuale che supera il 70%.

<p>(tariffa puntuale).</p> <p>Innovativo conferimento dei mercatali: i rifiuti non vengono più raccolti dalla ditta specializzata ma vengono portati direttamente dai mercatali all'Ecocentro.</p> <p>(Iniziativa "copiata" da altri Comuni valsusini).</p>	<p>Realizzazione di un Centro di Conferimento Rifiuti, che serve anche i Comuni di Vaie, Chiusa San Michele e Borgone, grazie al contributo provinciale di €. 40.000 circa.</p> <p>Aumento dell'orario di apertura per permettere ai mercatali di accedere al sabato, giorno di mercato, da un'ora e mezza a due.</p>
<p>Codificazione dei cassonetti della raccolta indifferenziata, inserita all'interno del progetto della cosiddetta Tari Puntuale, nata con il contributo dell'allora Provincia di Torino, per una maggior riduzione dei rifiuti.</p>	<p>Prosegue la codificazione dei cassonetti, sia con la sostituzione di quelli danneggiati (circa 35 nel 2016), sia con nuove codifiche per l'innovativo progetto "Pannoloni", peraltro "copiato" da alcuni Comuni valsusini.</p>
<p>Maggior utilizzo dei Biocomposter</p>	<p>Grazie ad una significativa campagna promozionale, sono stati distribuiti alla popolazione nel 2016 altri biocomposter, raggiungendo così il numero di 320 sul territorio comunale.</p>
<p>Progetto sull'autocompostaggio, con estensione del territorio in cui praticare detta pratica, finanziato dalla Regione Piemonte nel mese di luglio 2017 con un contributo di circa 12.000,00 euro.</p>	<p>Occorrerà realizzare l'Albo degli Autocompostatori, incontrare i cittadini delle zone designate per la pratica dell'autocompostaggio, fare formazione ed informazione.</p>
<p>Prosecuzione del servizio della raccolta pannoloni per anziani e disabili certificati, la cui spesa è assunta totalmente dall'Amministrazione Comunale.</p>	<p>Il progetto, nuovo per la Valle di Susa, è nato come aiuto alle famiglie con dei disabili o degli anziani che devono usufruire di pannoloni, utilizzo che va ad aumentare in modo consistente la cifra che la famiglia spende abitualmente per la raccolta dei rifiuti. Il Comune si fa totalmente carico di detto servizio; esso, istituito nel 2016, è utilizzato ad oggi da circa 20 unità famigliari, numero che sta aumentando per la buona qualità di esso.</p>
<p>Tutela e valorizzazione delle aree umide, delle borgate e dei numerosi sentieri</p>	<p>Grazie ad un finanziamento di un partner privato molto attento alle tematiche ambientali e grazie ad uno studio di un esperto del settore, si è redatto nel 2015 un piano di recupero dell'area verde dei Mareschi suddiviso in tre lotti. Il primo è stato portato a termine nel mese di giugno 2016 e si sta lavorando per ottenere finanziamenti per gli altri due lotti, per attuare il secondo nel 2018. Il progetto consta della riqualificazione, tutela, mantenimento e gestione dell'area sopraccitata. Per quanto riguarda le borgate ed i sentieri montani invece, nel 2016, con i ragazzi del Servizio Civile, si è provveduto alla manutenzione di alcuni di essi, alla segnatura e apposizione di adeguata cartellonistica.</p> <p>Lavoro che è proseguito nel 2017 con gli altri volontari del S.C.N.</p>
<p>Interventi e iniziative di sensibilizzazione per focalizzare l'attenzione e migliorare la conoscenza sia della cittadinanza locale che degli esterni, delle particolarità ambientali notevoli dal punto di vista naturalistico</p>	<p>L'area umida della zona Mareschi; la ghiacciaia della zona del "Ronchetto" ed un'altra costruita nella zona definita "San Piuc"; una serie di borgate al cui interno si trovano località molto particolari quali il "Piano dei Monaci", la "Pera de Faie" (la Pietra delle Fate), la Termou (stele di pietra molto antica), la "Stra da galera", le "Roche d' Cantaran-a" (delle imponenti pareti di roccia a strapiombo); lo strettissimo passaggio definito "sciasoira" (percorso tra l'altro che permette di ammirare la "Fournasa", una fornace per cuocere la calce oggi inglobata in una casa privata). Ogni anno vengono effettuate 2 iniziative allo scopo di far conoscere al meglio questi luoghi caratteristici - le cosiddette "Passeggiate di ri-scoperta" - per conoscere i luoghi di cui sopra.</p>

Visite didattiche all'area umida dei Mareschi	Nel presente anno sono state effettuate n. 6 visite guidate con il coinvolgimento delle classi della scuola primaria sia locali che di Comuni limitrofi.
Utilizzo di parte della sentieristica comunale dedicata alla bicicletta in collaborazione con l'associazione Bike-Track.	E' presente, oltre a tre sentieri già accatastati, una fitta rete di sentieri ancora da segnalare, che permettono escursioni naturalistiche e paesaggistiche di pregio, alcune delle quali fruibili dai bikers.
Studio della miglior strategia per l'utilizzo di prodotti alla spina (latte, detersivi....) con iniziative quali, ad esempio, il "Sabato del Lavaggio", atte ad informare la popolazione per un corretto smaltimento dei rifiuti e sulla loro minore produzione	Collaborazione con il negozio presente in paese che vende prodotti alla spina, per concertare alcune iniziative di informazione con gli studenti della locale scuola. Nel 2017 ve n'è già stato uno ed un altro è in programmazione nell'autunno. Con i volontari ed i ragazzi del Servizio Civile Nazionale sono state fatte nel 2017 tre iniziative pubbliche e 1 con le scuole primarie e secondarie, sia per insegnare tecniche di realizzazione di saponi e detersivi ecologici, sia per una maggiore conoscenza d smaltimento e minor produzione dei rifiuti.
Miglioramento degli standard energetici degli edifici pubblici con interventi sull'isolamento termico, con installazione di pannelli solari fotovoltaici e/o termici.	Pubblicizzazione periodica sugli incentivi statali per stimolare gli interventi per l'efficientazione energetica (solitamente due volte l'anno).
Studio di fattibilità per un progetto per l'ottimizzazione, razionalizzazione e potenziamento dell'illuminazione pubblica	E' iniziato nel 2017 lo studio di fattibilità per il cambio completo della modalità di illuminazione pubblica con i Led, che sta tuttora proseguendo. Saranno da sostituire circa 700 lampade pubbliche. Si sta lavorando sull'istruttoria.
Incentivazione sul miglior utilizzo dell'acqua del nostro acquedotto, sia per la sua elevata qualità, sia come fonte di risparmio per i cittadini; negli ultimi 8 anni in collaborazione con la SMAT è stata posizionata una "casetta" di distribuzione dell'acqua del territorio cittadino, ancora più filtrata e pura, che ha consentito il risparmio di migliaia di bottiglie di plastica all'anno, calcolate in circa 550.000 solo nel 2016.	Informazione periodica, sia sull'Informatore Comunale, quindi 1 volta l'anno, sia sul sito (periodicamente) per incentivare detto utilizzo.
Interventi e iniziative di sensibilizzazione per incentivare e promuovere la mobilità sostenibile	Progetto di "Educazione stradale", gestito dall'ufficio di Polizia Municipale, dedicato a 2 classi della scuola primaria e a 3 classi della scuola secondaria, con il coinvolgimento dell'unità cinofila della polizia municipale di Torino, per un progetto comune di sicurezza stradale.
Variante del Piano Regolatore con una diminuzione della capacità insediativa di circa il 14%, che porta quindi ad una diminuzione di abitanti di circa 800 unità, per una miglior salvaguardia delle aree verdi urbane	Sia nel 2016 che nel 2017 si è provveduto, in due serate pubbliche, con informative sul sito e con un apposito dépliant, ad informare la popolazione della bontà della ristrutturazione del patrimonio esistente piuttosto che della realizzazione di nuove edificazioni.
Applicazione del nuovo Regolamento Edilizio per l'eventuale costruzione di nuovi edifici ecocompatibili che favoriscano e promuovano la diffusione e l'utilizzo di energie alternative	Pubblicizzazione sull'Informatore Comunale (una volta l'anno) e sul sito comunale (due volte l'anno), per incentivare questo tipo di costruzioni con particolare attenzione alla diffusione ed all'utilizzo di energie alternative
Parere positivo all'installazione di una centrale idroelettrica in zona Dora Riparia, in cambio del 3% dell'energia prodotta e dell'energia elettrica gratuita per la pubblica illuminazione dell'intera area industriale per sempre e il completo finanziamento di un progetto per la valorizzazione dell'area umida dei Mareschi, nonché per la ripiantumazione di piante in zona cimiteriale	Con questa installazione (oltre ad usufruire dell'energia prodotta e ad illuminare l'area industriale) si potranno, già nel corrente anno, ripiantumare circa 10 piante nella zona cimiteriale, abbattute perchè pericolose essendo ormai marcite al proprio interno. Altre 6 saranno ripiantumate nel 2018.

<p>Iniziative di valorizzazione ambientale nell'anno 2016 e, in parte, nel 2017, quale la "Castagnasinata", "Puliamo Sant'Antonino", "Tuttinbici", "Biomercato", corsi di "Naturalità", "Pedibus", raccolta di cellulari usati e di occhiali usati, "Conosci gli odori e i sapori del tuo Comune", "Young Green Camp", iniziative di conoscenza ambientale con la scuola e locale Protezione Civile, passeggiate di fine inverno e di fine estate, Salita alla Sacra di San Michele e numerosi laboratori di conoscenza della flora valsusina e comunale, con l'aiuto di volontari esperti nel settore.</p>	<p>22^ Castagnasinata = n. 1 in ottobre Puliamo Sant'Antonino = n. 1 a marzo e n. 1 a ottobre Tuttinbici = n. 1 a giugno Biomercato = n. 1 a maggio Corsi di Naturalità = n. 1 a novembre Pedibus = n. 1 volta al mese a partire da ottobre Raccolta di cellulari usati = permanente (a Palazzo Civico e in tutte le scuole comunali) Raccolta di occhiali usati = permanente (a Palazzo Civico e in tutte le scuole) Laboratori di realizzazione di sapone e creme biologici = n. 2 Young Green Camp = n. 8 ragazzi coinvolti da 15 a 18 anni dal 2015 e nel 2016 Settimana Europea Riduzione dei Rifiuti = n. 1 a novembre Visita didattica all'area umida dei Mareschi = una decina l'anno, con scuole ed adulti, provenienti anche da Comuni non vicini.</p>
<p>Necessità di maggiore conoscenza in campo ambientale per tutti i cittadini, a partire dagli studenti, anche per programmare e attuare interventi in materia ambientale</p>	<p>Sono state effettuate, anche nel 2017 come negli anni passati, un numero notevole di interviste (circa 250) tra i cittadini e gli studenti (in particolare della scuola secondaria), numero che di fatto ha consentito di avere una panoramica piuttosto precisa del fabbisogno di conoscenza "ambientale" del nostro Comune. Gli allievi coinvolti nelle iniziative ambientali comunali nel 2017 sono stati circa 300.</p>

Fonte dei dati: Ufficio Tecnico, Ufficio Anagrafe, Ufficio Associazioni, Legambiente, esperti locali del settore – Marzo 2017

Bisogni, problemi e nodi critici

Sono state effettuate nel 2017 circa 250 interviste rivolte a:

- Alunni frequentanti la scuola secondaria
- Cittadini utilizzatori del Centro di Conferimento Rifiuti
- Cittadini che hanno utilizzato l'anagrafe e l'ufficio tecnico per loro necessità

Sono stati, inoltre, effettuati alcuni incontri con gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria in cui si sono evidenziati alcuni bisogni relativi alle aree verdi e ai parchi giochi.

Le suddette interviste hanno evidenziato una panoramica piuttosto precisa del fabbisogno "ambientale" del nostro Comune, permettendo quindi all'Amministrazione Comunale di avere un quadro così sintetizzabile:

- Necessità di avere dati e informazioni sufficienti per programmare e attuare ulteriori interventi di mantenimento e riqualificazione in materia ambientale;
- Effettuare un lavoro di rilievo e di catalogazione dei nuovi dati ottenuti con la progettazione degli anni precedenti;
- Necessità di ottenere immediate e tangibili ricadute positive sulla qualità dell'ambiente locale con delle azioni locali e non;
- Mantenere e potenziare le attività di tutela dell'area umida dei Mareschi;
- Necessità di incrementare l'uso didattico della sopraccitata area umida ad un'utenza scolastica non solo locale ma di Valle;
- Mantenimento e cura del secondo stagno didattico sito nella zona dei Mareschi, realizzato dai ragazzi del Servizio Civile Nazionale su progetto del guardiaparco Elio Giuliano;
- Proseguire nella ricerca fondi per la realizzazione del secondo e terzo lotto di valorizzazione dell'area umida dei Mareschi;
- Proseguire nella catalogazione delle specie animali e vegetali presenti nell'area umida;
- Ideare, progettare e realizzare la cartellonistica relativa;
- Mantenere e potenziare le attività di tutela delle borgate Pian du Roc, San Piuc, Bigliano, per proteggere, salvaguardare e valorizzare un patrimonio di tradizioni:

- Incrementare il turismo eco-compatibile, quindi non “aree chiuse”, ma fruibili in sintonia con la natura dei luoghi; importante è la tutela della biodiversità, ecco perché sono state individuate aree fra loro diverse: ad es. la ghiacciaia, le rocce delle “coppelle”, le aree umide, le mulattiere selciate ecc;
- Necessità di mantenere la fruibilità di sentieri per l'utilizzo ciclo-pedonale del territorio, considerato che ormai sono decine i bikers che si avventurano sui sentieri locali e la richiesta di mantenere e potenziare tale rete è sempre più forte;
- Studiare la fattibilità per la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali periferici e verdi;
- Necessità di aumentare la partecipazione di giovani e adulti alle attività di tutela e di conoscenza ambientale;
- Sensibilizzare la cittadinanza al rispetto ed alla salvaguardia ambientale, compresi i bambini ed i ragazzi della scuola primaria e secondaria;
- Ideare, progettare e promuovere occasioni ed eventi per la conoscenza e la valorizzazione ambientale del territorio, contribuendo così ad aumentare l'integrazione tra territorio e i suoi abitanti.

Tabella raccolta indicatori presenti nell'analisi del problema:

Descrizione indicatore	Misura
Continuare il lavoro di rilievo e di catalogazione dei nuovi dati ottenuti con la progettazione degli anni precedenti	+ 5%
Necessità di avere dati e informazioni sufficienti per programmare e attuare ulteriori interventi di mantenimento e riqualificazione in materia ambientale	+ 5%
Necessità di ottenere immediate e tangibili ricadute positive sulla qualità dell'ambiente locale con delle azioni locali e non	+ 10%
Mantenere e potenziare le attività di tutela dell'area dei Mareschi	+ 20%
Necessità di incrementare l'uso didattico della sopracitata area umida ad un'utenza scolastica non solo locale ma di Valle	+ 20%
Mantenimento e cura del secondo stagno didattico sito nella zona dei Mareschi, realizzato dai ragazzi del Servizio Civile Nazionale su progetto del guardiaparco Elio Giuliano	+ 20%
Proseguire nella ricerca fondi per la realizzazione del secondo e terzo lotto di valorizzazione dell'area umida dei Mareschi	+ 20%
Proseguire nella catalogazione della specie animali e vegetali presenti nell'area umida	+ 10%
Ideare, progettare e realizzare la cartellonistica relativa	+ 15%
Mantenere e potenziare le attività di tutela delle aree quali le borgate Pian du Roc, San Piuc, Bigliano per proteggere, salvaguardare e valorizzare un patrimonio di tradizioni	+ 10%
Incrementare il turismo eco-compatibile, fruibile in sintonia con la natura dei luoghi; importante è la tutela della biodiversità, ecco perché sono state individuate aree fra loro diverse: ad es. la ghiacciaia, le rocce delle “coppelle”, le aree umide, le mulattiere selciate ecc.	+ 20%
Necessità di mantenere la fruibilità di sentieri per l'utilizzo ciclo-pedonale del territorio, considerate che ormai sono decine i bikers ed i podisti che si avventurano sui sentieri locali e la richiesta di mantenere e potenziare tale rete è sempre più forte	+ 15%
Studiare la fattibilità per la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali periferici e verdi	+ 5%
Necessità di aumentare la partecipazione di giovani e adulti alle attività di tutela e di conoscenza ambientale	+ 20%
Sensibilizzare la cittadinanza al rispetto ed alla salvaguardia ambientale, compresi i bambini ed i ragazzi della scuola primaria e secondaria	+ 15%
Ideare, progettare e promuovere occasioni ed eventi per la conoscenza e la valorizzazione ambientale del territorio, contribuendo così ad aumentare l'integrazione tra territorio e i suoi abitanti	+ 10%

Fonte dei dati: Ufficio Tecnico, Ufficio Anagrafe, Ufficio Associazioni, Legambiente, esperti locali del settore – Marzo 2017

8. Comune di Vallo Torinese

Area di intervento

Il Comune di Vallo è costituito da circa 500 ettari coperti da boschi sui 624 ettari costituenti l'intero territorio comunale; con circa 50 abitazioni immerse o a ridosso del bosco.

Purtroppo, negli ultimi anni il bosco non viene più accudito dai proprietari o enfiteuti, pertanto risulta facile preda di incendi, solo da alcuni anni a questa parte, grazie all'intervento della Squadra di operai forestali della Regione Piemonte, si riescono a mantenere puliti alcuni ettari dello stesso, privilegiando chiaramente quelli vicini alle abitazioni.

La situazione idrogeologica presenta un rio maggiore, rio Tronta (affluente del torrente Ceronda) e di una serie di rii minori, spesso **fonte di criticità nei periodi di forti piogge**.

Grazie anche al lavoro ed all'interessata partecipazione dei **Volontari di Servizio Civile** del progetto avviato a marzo 2015 "Biutiful Cauntri" sono stati riscoperti ed attivati alcuni tratti di sentieri in montagna, rendendo così più fruibile il territorio ed anche meglio conosciuto e rispettato. La **sensibilizzazione** della popolazione, soprattutto **partendo dagli scolari** della locale Scuola Primaria "Airaudi Eugenio", ha permesso di accrescere il rispetto per l'ambiente circostante, responsabilizzando sul fatto che le generazioni future troveranno un ambiente tanto migliore, quanto migliore noi l'avremo lasciato. I ragazzi delle scuole sono spesso stati accompagnati nelle aree verdi dai Volontari e sono anche stati sensibilizzati sul giusto uso delle attrezzature ivi esistenti, al fine di sviluppare il loro senso di rispetto per i beni pubblici. Sono poi state organizzate alcune serate informative sull'ambiente e la salvaguardia del territorio. Si sono potuti programmare e realizzare alcuni interventi ordinari di manutenzione del territorio montano, rendendolo maggiormente fruibile anche per le escursioni domenicali.

Durante le due fiere annuali e durante i festeggiamenti della festa patronale sono proseguite le attività di sensibilizzazione sulla necessità di un maggior rispetto per l'ambiente, anche mediante una campagna mirata sulle "Eco-feste"; così come una campagna di sensibilizzazione è stata divulgata insieme con il Periodico semestrale edito dall'Amministrazione comunale.

Indicatori dell'Area di intervento di Vallo Torinese

DESCRIZIONE INDICATORE	MISURA
Superficie boscata	circa 500 ettari su una superficie totale di 624 ettari
Piste tagliafuoco	circa 4 Km di lunghezza per 3 di larghezza
Strade di campagna	circa 14 Km
Interventi e progetti con le scuole	Hanno coinvolto circa 80 allievi
Eventi	"Eco-feste";

Fonte: Comune di Vallo Torinese -2016

Bisogni, problemi e nodi critici

La posizione del Comune di Vallo Torinese è una grande "risorsa" per le nuove generazioni future se valorizzata nei modi opportuni, soprattutto far accrescere nei giovani e negli adulti la consapevolezza che alcuni nodi critici possono essere superati se tutti insieme se ne riconosce il valore e le potenzialità lavorative future.

Trasversalmente si rileva la necessità di migliorare costantemente la relazione e la collaborazione diretta con i cittadini; i quali hanno bisogno di avere degli interlocutori certi e preparati nei momenti critici privati e pubblici.

DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO

1. Comune di Balangero

DESCRIZIONE INDICATORE	MISURA
Destinatari: Popolazione	3.219
Beneficiari: Superficie dei <u>beni pubblici/collettivi</u> che avranno un miglioramento dal progetto	12 Km ²

2. Comune di Bruino

Destinatari diretti

Tipologie Destinatari	Descrizione problemi	Situazione di partenza (dato o percentuale)
Popolazione comunale. Allievi scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.	<p>Necessità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumentare il bacino d'utenza per una maggior conoscenza e sensibilizzazione a tutte le tematiche ambientali. <p>Necessità di aumentare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la fruibilità delle aree naturalistiche - la fruibilità delle piste ciclabili - la fruibilità di parchi e giardini - la conoscenza e l'accessibilità al Parco del Castello 	<p>3.543 famiglie 900 allievi</p> <p>n. 4 Km piste ciclopedonabili n. 2 aree naturalistiche (Sangone e Sangonetto) n. 12 tra parchi e giardini n. 5 aree verdi pertinenziali alle scuole</p>

Beneficiari indiretti del progetto

Tipologie Beneficiari	Descrizione problemi	Situazione di partenza (dato o percentuale)
<p>Pubblici esercizi locali esercizi commerciali e del settore agro-alimentare Associazioni sportive locali Popolazione extracomunale</p>	<p>Necessità di aumentare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le potenzialità turistiche del territorio - la fruibilità delle aree naturalistiche - la fruibilità delle piste ciclabili 	<p>n. 12 pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande n. 46 negozi</p>

3. Comune di Cambiano

Destinatari e beneficiari delle attività del progetto

Beneficiari	Misura
Cittadini età 0-6 anni	294
Cittadini età 7-14	439
Cittadini età 15-19	309
Cittadini età 20-64	3.460
Cittadini età oltre i 65	1.519
Cittadini italiani	5.778
Cittadini stranieri	243

Beneficiari	Misura
Territorio complessivo del comune che riceverà un beneficio dall'attuazione delle attività previste dal progetto	14,22 Km ²
Cittadini residenti	6.021 persone

4. Comune di Candiolo

Soggetti coinvolti direttamente nella realizzazione del progetto

Istituto comprensivo di Candiolo, Piobesi e Castagnole - la dirigenza dell'istituto comprende le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di Candiolo, Piobesi e Castagnole.

Consorzio Valorizzazione Rifiuti COVAR 14. L'Educazione ambientale rappresenta per il Co.Va.R. 14 un ambito di lavoro molto importante e uno strumento prezioso ed efficace per accrescere la conoscenza e la cura verso l'ambiente.

Co.Va.R. 14 promuove un piano di comunicazione per la "Prevenzione degli abbandoni abusivi di rifiuti" e azioni mirate a target diversi per la diffusione della cultura del rispetto dell'ambiente.

L'attività si rivolge a tutta la cittadinanza, con particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani (giovanissimi in età scolare), veri protagonisti nell'impegno per la cura della natura e del territorio.

Si promuove inoltre la partecipazione di gruppi locali di ecovolontari, persone con una particolare sensibilità per l'ambiente, che a seguito in un corso di formazione approfondito sul tema rifiuti e sulla comunicazione, risultano essere determinanti nella fase di animazione territoriale essendo preziosi testimoni presso i loro stessi concittadini.

Gruppo Ecovolontari di Candiolo - facenti capo al responsabile del settore Tecnico del Comune di Candiolo- attualmente sono in tre volontari cittadini di Candiolo e svolgono attività di monitoraggio del territorio e di piccoli interventi di collaborazione con il Comune

Protezione civile di Candiolo – facenti capo al responsabile del settore vigilanza del Comune di Candiolo . Attualmente il gruppo consta di 14 volontari e svolgono attività di collaborazione con il Comune per la salvaguardia del territorio comunale in occasione di calamità naturali. Svolgono altresì una importante collaborazione con il personale del Comune in occasione di attività e manifestazioni pubbliche

A livello informale

Tutte le associazioni di volontariato presenti sul territorio, sia culturali ma anche sportive o ricreative, i vari gruppi parrocchiali, l'istituto comprensivo di Candiolo, Castagnole e Piobesi, partecipano attivamente con l'Assessorato alla cultura e all'ambiente per la realizzazione di attività, manifestazioni improntate su temi ambientali al fine di avvicinare e coinvolgere un numero maggiore di utenti.

DESTINATARI del progetto

Destinatari diretti delle attività previste dal progetto saranno tutti i cittadini del Comune di Candiolo, dei quali il progetto intende sostenere l'impegno verso una cultura delle buone pratiche ambientali con la riduzione della produzione dei rifiuti, il riutilizzo e il consumo critico, in linea con le analoghe scelte delle rispettive Amministrazioni comunali, per un miglioramento della qualità dell'ambiente e più in generale della qualità della vita.

I fruitori del Parco, cittadini e non di Candiolo, che amano il verde, la natura.

Gli allievi scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Beneficiari indiretti del progetto

Beneficiari indiretti (soggetti favoriti dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale/area di intervento)

I beneficiari indiretti saranno le amministrazioni comunali che contermini all'area del progetto in particolare i Comuni partecipanti alla convenzione del Feudo dei Nove Merli. Importante sarà, inoltre, il coinvolgimento dell'Ente Aree Protette Metropolitane della Regione Piemonte, partner del progetto, con cui sarà fondamentale lavorare per una progettualità integrata al fine di costituire un gruppo di lavoro coeso e in grado di interloquire con il Ministero della Difesa con voce e rappresentanza univoca.

5. Comune di Pavone Canavese

I destinatari ed i beneficiari del progetto

Il progetto si rivolge principalmente a:

- 3.886 abitanti di Pavone C.se che vivono il paese, che frequentano le strutture e le aree sopra descritte;
- 173 studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado di Pavone coinvolti nei progetti di educazione ambientale proposti dal Comune;
- Circa 300 utenti "sportivi" (iscritti nelle associazioni sportive locali amatoriali) che frequenterebbero le aree, i sentieri, i percorsi natura per: lo svolgimento di attività addestrative, di preparazione sportiva, di mantenimento della forma fisica, dei percorsi di gara, ecc;
- circa 500 fruitori occasionali, che frequentano le aree interessate dal progetto;

- 1000 utenti potenziali pellegrini della Via Francigena che frequenterebbero le aree e strutture oggetto del progetto se tali servizi ed aree venissero rese fruibili, funzionali ed accessibili a chiunque;
- 1000 utenti potenziali che visiterebbero le aree di interesse naturalistico se fossero meglio pubblicizzate;

La realizzazione del progetto avrà ricadute positive:

- sulla collettività che vedrà rivalutati percorsi spesso secondari;
- sui fruitori dei percorsi collinari, dell'area attrezzata e del sito archeologico della Paraj Auta e dell'area lacustre del Chiusella;
- sui fedeli che visitano sulla collina Paraj Auta, soprattutto nel periodo estivo, la Chiesa San Grato;
- sulle scolaresche che partecipano ad attività sportive utilizzando i percorsi tematici segnalati da apposita cartellonistica o ad attività di orienteering

6. Comune di Rivarossa

Destinatari e Beneficiari del progetto

Destinatari diretti del progetto

I destinatari diretti del progetto saranno principalmente i cittadini che risiedono nel territorio del comune di Rivarossa e dei comuni contermini la Riserva Orientata della Vauda ma più estesamente i cittadini del territorio della Città Metropolitana di Torino. In particolare la progettazione partecipata del futuro della Riserva della Vauda sarà portata avanti nelle scuole del territorio e con le Associazioni locali che avranno il compito di promuovere le eccellenze ambientali e naturalistiche della Riserva e più diffusamente nei luoghi di incontro formale e informale.

Beneficiari indiretti del progetto

I beneficiari indiretti saranno le Amministrazioni comunali che vertono sul territorio e le Amministrazioni sovra-comunali, in particolare la Regione Piemonte, che ha in gestione l'area della Riserva Orientata della Vauda.

7. Comune di Sant'Antonino di Susa

Destinatari e Beneficiari del progetto

Destinatari diretti

Tipologie Destinatari	Descrizione problemi	Situazione di partenza (dato o percentuale)
Popolazione comunale ed extracomunale Allievi scuola primaria e secondaria comunale ed extracomunale	Necessità di: - aumentare il bacino d'utenza per una maggior conoscenza e sensibilizzazione a tutte le tematiche ambientali	300 allievi 1.916 famiglie 91 famiglie extra Comune

Beneficiari indiretti del progetto

Tipologie Beneficiari	Descrizione problemi	Situazione di partenza (dato o percentuale)
Strutture ricettive locali e del settore agro-alimentare e della ristorazione Guide naturalistiche della Valle di Susa Istruttori di Mountain Bike	Necessità di aumentare: - le potenzialità turistiche del territorio - le aree naturalistiche fruibili - la sentieristica fruibile dai bikers	n. 3 Bed & Breakfast n. 5 fra ristoranti e trattorie n. 15 bar n. 51 negozi n. 4 aree naturalistiche n. 2 sentieri accatastati numerosi non accatastati

8. Comune di Vallo Torinese

DESCRIZIONE INDICATORE	MISURA
-------------------------------	---------------

Destinatari: Popolazione	782 abitanti
Beneficiari: Superficie dei <u>beni pubblici/collettivi</u> che avranno un miglioramento dal progetto	6,24 Km ²

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto intende perseguire i seguenti obiettivi generali:

Ambiti	Obiettivi generali
TUTELA DELLE RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Migliorare la fruibilità delle aree verdi ➤ Contribuire alla sicurezza delle zone a rischio ambientale.
DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promuovere la riscoperta e valorizzazione del territorio da parte della cittadinanza; ➤ Sviluppare e coinvolgere i giovani in processi di sensibilizzazione e educazione ambientale per la cittadinanza.
SOSTENIBILITA'	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppare politiche energetico-ambientali che incoraggino la realizzazione di progetti a basso impatto.

Di seguito si descrivono gli obiettivi specifici individuati, sede per sede.

1. Sede Comune di Balangero – obiettivi specifici

1. Procedere al recupero e alla manutenzione dei sentieri verdi e delle piste ciclabili (sentiero di "San Vita", sentiero di "Sant'Eurosia", sentiero di collegamento all'eremo di Lanzo, sentieri nei pressi del castello, piste ciclabili di collegamento Mathi- Lanzo);
2. Rafforzare il monitoraggio sullo stato delle aree verdi attrezzate, per poter attivare tempestivamente interventi di recupero e manutenzione delle stesse (parco comunale, parco giochi, area "Campo Colombo", Area Verde in Loc. San Biagio);
3. Promuovere attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale (Puliamo il Mondo, corsi di riciclaggio, di diversificazione dei rifiuti, di potatura, di compostaggio, di piantumazione, di aggiornamento sulla bonifica dell'ex cava, spettacoli e corsi con le scuole).

2. Sede Comune di Bruino – obiettivi specifici

- Integrare l'attività dell'Assessorato alle Politiche Ambientali ed Energetiche nel controllo visivo quotidiano delle aree verdi.
- Quando le condizioni climatiche ed atmosferiche lo richiedano, provvedere in affiancamento all'operatore comunale, all'irrigazione ed annaffiamento delle aree verdi.
- Monitorare e segnalare la presenza di abbandoni più consistenti di rifiuti o la presenza di discariche abusive che verranno rimosse tramite apposito servizio. Il fenomeno andrà verificato soprattutto presso le nuove ciclopiste, che meglio si prestano a reati ambientali.
- Proporre azioni indirizzate a migliorare la fruibilità e la vivibilità dei parchi, giardini pubblici e piste ciclabili sul territorio.
- Tutelare, ripristinare, riqualificare, curare e valorizzare le aree verdi ed i parchi presenti sul territorio comunale in affiancamento al personale comunale.
- Consentire alla popolazione la riscoperta e l'apprezzamento del territorio in cui risiede.
- Favorire l'integrazione dei nuovi residenti che possono usufruire dei parchi e piste ciclopedonali come luoghi di incontro e socializzazione.
- Consentire ai bambini di usufruire di luoghi belli e sicuri in cui giocare.
- Consentire ai bambini di imparare a conoscere la natura, la flora e la fauna locali, rispettandone la biodiversità.
- Implementare la sicurezza delle zone a rischio ambientale.

- Sviluppare progetti di sensibilizzazione ed educazione ambientale per la cittadinanza, soprattutto per le giovani generazioni oppure collaborare nella realizzazione dei progetti proposti dall'Amministrazione.
- Escogitare occasioni ed eventi per promuovere la conoscenza e la valorizzazione ambientale del territorio.
- Implementare la mobilità sostenibile.
- Aggiornare i dati in possesso degli uffici comunali relativamente alle aree verdi, parchi e giardini, compreso il censimento degli alberi presenti nel Parco del Castello o delle nuove specie arboree recentemente piantumate.
- Mobilità sostenibile: sostenere il proseguimento del progetto "PEDIBUS".

Il volontario affiancherà il personale comunale supportandolo per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Territorio ed ambiente

- Costante monitoraggio del territorio al fine di prevenire eventuali situazioni di rischio per la popolazione e l'ambiente, segnalando tempestivamente all'ufficio comunale competente eventuali criticità.

Parchi e giardini

- Controllare quotidianamente le aree verdi del territorio al fine di programmare in tempi rapidi gli interventi necessari al loro decoroso mantenimento.
- Controllare periodicamente i giochi, le panchine, le attrezzature presenti, al fine di segnalare tempestivamente all'ufficio competente eventuali pericoli per i frequentatori.
- Affiancare l'operatore comunale nei piccoli interventi di manutenzione del verde pubblico con la pulizia, la raccolta degli sfalci, l'innaffiamento
- Affiancare l'operatore comunale nei piccoli interventi di cura delle aiuole e delle fioriere con le comuni operazioni di giardinaggio: pulizia, estirpazione manuale degli infestanti, annaffiatura, eliminazione dei fiori secchi, ecc.
- Affiancare l'operatore comunale nei piccoli interventi di cura e restauro delle opere, delle attrezzature e dei manufatti presenti (panchine, fontane, fioriere, ringhiere, muretti, giochi ed arredi per il pic-nic. ecc) al fine di evitare pericoli per gli utilizzatori e per rimediare ad eventuali atti vandalici.
- Garantire un ambiente gradevole e sicuro ai fruitori dei giardinetti pubblici, delle aree gioco, delle piste ciclabili, del parco del Sangone e dell'area del Sangonetto (con particolare riguardo ai minori ed agli anziani), tramite un costante monitoraggio che consenta interventi tempestivi di cura e manutenzione.
- Aggiornare il censimento delle specie arboree attualmente presenti sul territorio comunale ed in particolare nella nuova area del Parco del Castello.

Piste Ciclabili

- Prevenire le situazioni di rischio per la popolazione e l'ambiente tramite un costante monitoraggio delle piste ciclabili, segnalando all'ufficio comunale competente eventuali criticità.
- Controllo circa la presenza di discariche abusive di rifiuti o di atti vandalici.
- Affiancare l'operatore comunale nei piccoli interventi di manutenzione dei bordi e pulizia delle piste ciclabili.
- Attività di valorizzazione dei nuovi percorsi con la predisposizione di cartellonistica tematica, illustrativa delle potenzialità degli itinerari, della fauna e della flora presente, della storia del territorio.

Torrenti e Canali Irrigui

- Prevenire le situazioni di rischio per la popolazione e l'ambiente tramite un costante monitoraggio dei corsi d'acqua, segnalando all'ufficio comunale competente eventuali criticità.
- Controllo circa la presenza di discariche abusive di rifiuti.

Informazione e sensibilizzazione ambientale

- Informare la cittadinanza sulla situazione dell'ambiente e del verde pubblico e sensibilizzarla al rispetto ed alla cura dello stesso.
- Promuovere interventi di educazione e sensibilizzazione ambientale a vasto raggio, collaborando nella realizzazione dei progetti ed attività proposte di volta in volta dall'Amministrazione Comunale (es. Puliamo il Mondo, Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, progetti per la valorizzazione del territorio, la mobilità sostenibile, il risparmio energetico o la salvaguardia dell'ambiente) anche tramite incontri mirati rivolti alle scuole o a determinate categorie di cittadini (anziani, sportivi, ecc).

- Implementare la visibilità dell'Amministrazione, tramite la presenza del volontario sul territorio, in particolare nei luoghi frequentati dalla cittadinanza durante il tempo libero (Parco del Sangone ed Area Sangonetto, giardinetti pubblici, piste ciclabili, ecc), al fine di raccoglierne le aspettative e le esigenze.
- Promuovere la riscoperta delle risorse del territorio e miglioramento del rapporto di appartenenza alla città.

Pedibus

- Informare la cittadinanza sull'esistenza del progetto PEDIBUS;
- Organizzare incontri con l'utenza scolastica interessata per presentare il progetto, spiegandone le motivazioni e gli obiettivi, le modalità di svolgimento, i vantaggi per l'ambiente, la salute e la collettività;
- Gestire il progetto insieme ai genitori o volontari, intercalandosi nell'accompagnamento ai bambini, nella fascia di entrata alla scuola.

3.Sede Comune di Cambiano – obiettivi specifici

Il progetto si svolgerà nel Comune di Cambiano, presso l'Ufficio Ambiente collocato presso il Palazzo Comunale, avente sede in Piazza Vittorio Veneto n. 9. In tale ufficio è presente un locale per le riunioni, la formazione e quant'altro occorrente per lo svolgimento del progetto. Lo sviluppo delle attività del progetto verrà effettuato sull'intero territorio comunale, comprendo percorsi extraurbani quali strade bianche e piste ciclabili.

L'obiettivo è quello di contrastare i fenomeni e i comportamenti che degradano l'ambiente e l'ecosistema urbano in tema di inquinamenti diffusi con la finalità principale di alimentare la sensibilità del cittadino verso queste tematiche. Verranno realizzate attività di raccolta e analisi di dati sulla situazione dell'abbandono dei rifiuti, sull'andamento della raccolta differenziata nelle diverse aree del Comune, sulle segnalazioni per la presenza di amianto. Verranno attuati interventi di monitoraggio e di intensificazione dei controlli sul territorio. Una particolare attenzione verrà dedicata all'ampliamento dell'offerta informativa e di comunicazione ambientale finalizzata alla sensibilizzazione dei cittadini cambianesi.

OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI DI MISURAZIONE
1) L'attuazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (di seguito PAES) si realizza tramite l'implementazione di azioni concrete volte all'abbattimento delle emissioni e alla sostenibilità territoriale. A tal fine il Comune intende attuare la realizzazione e laddove possibile a riqualificazione delle piste ciclabili del territorio, verificandone le criticità per la programmazione degli interventi, e promuovere comportamenti sostenibili attraverso iniziative quali il "pedibus" rivolto alle scolaresche e "gruppi di cammino" lungo le piste ciclabili rivolto alla cittadinanza.	Incremento del numero di bambini che raggiungono la scuola a piedi e, conseguentemente, riduzione degli autoveicoli che sostano nei pressi dei plessi scolastici e dei parametri di inquinanti che sostano nell'aria. Riduzione delle emissioni di CO2 e polveri sottili attraverso il consolidamento dell'abitudine a percorrere il territorio a piedi utilizzando tratti ciclo-pedonali protetti.
2) L'attuazione del PAES si realizza tramite l'implementazione di azioni concrete volte al conseguimento di obiettivi di risparmio energetico e di sostenibilità ambientale. A tal fine i Comuni intendono mettere in rete le esperienze e le problematiche che si trovano ad affrontare condividendole e fornendo al tempo stesso le conoscenze per fronteggiarle, stimolando la diffusione di buone pratiche nell'ottica dell'efficienza energetica attraverso la realizzazione di specifiche iniziative, sondaggi e vademecum dedicati alla tematica.	Riduzione dei consumi diretti ed indiretti di combustibili fossili e incremento dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili a basso impatto ambientale. Miglioramento della classe energetica degli edifici pubblici e privati presenti sul territorio. Riduzione dei consumi delle bollette energetiche degli edifici comunali.
3) L'azione più significativa che i Comuni intendono realizzare nel campo dello smaltimento dei rifiuti è la sensibilizzazione e l'informazione al cittadino al fine di potenziare	Aumento del grado di conoscenza da parte dei cittadini, degli studenti, delle industrie, delle modalità della raccolta differenziata e dell'uso del centro di raccolta consortile al fine di incentivare

<p>stili di vita e comportamenti positivi ed incrementare la percentuale di raccolta differenziata. In particolare i Comuni intendono porre attenzione alle criticità presenti nel territorio attraverso l'azione di monitoraggio e di controllo puntuale del servizio di spazzamento manuale eseguito dagli operatori del Consorzio Chierese per i Servizi, del corretto conferimento dei rifiuti domestici da parte soprattutto dei condomini, della popolazione straniera, e delle grandi utenze e la sensibilizzazione delle scolaresche.</p>	<p>comportamenti virtuosi ed incrementare la percentuale di rifiuti avviati al recupero.</p>
<p>4) I Comuni intendono completare il progetto già avviato per le proprietà pubbliche, del censimento delle coperture in amianto di proprietà privata presenti nel territorio attraverso la mappatura su aerofotogrammetrico e identificazione catastale della proprietà al fine di creare un database in excel ed un relativo archivio fotografico ed elettronico da inoltrare ad ASL ed ARPA territorialmente competenti. Si propone di dare supporto ai cittadini interessati da questa problematica attraverso ricevimento pubblico specifico per 1h/settimana che offra indicazioni sulla normativa in materia e supporto nella compilazione della modulistica.</p>	<p>Grado di conoscenza dei casi di presenza sul territorio di immobili con coperture in amianto, attraverso il numero dei casi censiti e segnalati all'Asl e ARPA competenti e prevenzione degli stessi.</p>

4.Sede Comune di Candiolo – obiettivi specifici

- 1) Migliorare la fruibilità delle aree verdi, dei parchi e dei giardini con un maggiore controllo del territorio
- 2) Monitorare e segnalare la presenza di abbandoni più consistenti di rifiuti o la presenza di discariche abusive che verranno rimosse tramite apposito servizio. Il fenomeno andrà verificato soprattutto presso le nuove ciclopiste, che meglio si prestano a reati ambientali.
- 3) Sviluppare progetti di sensibilizzazione ed educazione ambientale per la cittadinanza, soprattutto per le giovani generazioni. Escogitare occasioni ed eventi per promuovere la conoscenza e la valorizzazione ambientale del territorio
- 4) Aggiornare i dati in possesso degli uffici comunali relativamente alle aree verdi, parchi e giardini, compreso il censimento delle nuove specie arboree recentemente piantumate.

Il volontario collaborerà con il personale comunale supportando ed integrando il servizio ordinariamente svolto dal personale comunale per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Territorio ed ambiente, parchi e giardini

- a1) Rendere più costante il monitoraggio del territorio al fine di prevenire eventuali situazioni di rischio per la popolazione e l'ambiente, segnalando tempestivamente all'ufficio comunale competente eventuali criticità
- a2) Migliorare la fruibilità delle aree verdi e delle aree naturalistiche, garantendo un ambiente gradevole e sicuro ai fruitori dei giardinetti pubblici, delle aree gioco, delle piste ciclabili (con particolare riguardo ai minori ed agli anziani), tramite un costante monitoraggio che consenta interventi tempestivi di cura e manutenzione.
- a3) Interventi di sensibilizzazione ambientale nelle scuole: progettazione di piccole attività inerenti la salvaguardia dell'ambiente in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente.
- a4) Aggiornamento del censimento delle specie arboree attualmente presenti sul territorio comunale .

b) Piste Ciclabili e discariche abusive

- b1) Prevenire le situazioni di rischio per la popolazione e l'ambiente tramite un costante monitoraggio delle piste ciclabili, segnalando all'ufficio comunale competente eventuali criticità.
- b2) Promozione dei nuovi percorsi ciclo-turistici con la predisposizione di cartellonistica tematica, illustrativa delle potenzialità degli itinerari, della fauna e della flora presente, della storia del territorio

b3) Aumento dei monitoraggi per verificare la presenza di discariche abusive di rifiuti o di atti vandalici.

5.Sede Comune di Pavone Canavese – Obiettivi specifici

Si cercherà di raggiungere gli obiettivi sotto descritti attraverso il ruolo assegnato a ciascun volontario, le attività svolte dai volontari stessi e la loro partecipazione alla formazione generale ed alla formazione specifica oltre a quella svolta dalle Associazioni e dall'Istruttore Tecnico comunale.

I volontari collaboreranno con l'Ufficio Tecnico Comunale, in particolare con i tre operai specializzati e con l'Istruttore Direttivo, i quali si alterneranno a seconda delle attività svolte.

- 1) Migliorare il territorio per promuovere un turismo eco-compatibile.
- 2) Incrementare la consapevolezza della sostenibilità ambientale e del senso civico dei cittadini, intervenendo sulla sensibilizzazione al mantenimento e alla cura degli spazi comuni (strade, piazze, vicoli, giardini, parchi verdi e isole ecologiche) con attività di informazione diretta alla popolazione sulla tutela dell'ambiente.
- 3) Incrementare la mobilità urbana sia come attività di svago, ma anche e soprattutto come mobilità abituale per gli spostamenti quotidiani tra le borgate e il centro storico.
- 4) Aumentare l'utilizzo dei percorsi naturalistici attrezzati e non e dell'area archeologica.
- 5) Promuovere la partecipazione diretta di giovani e adulti alle attività di tutela ambientale.

Obiettivo specifico 1 – Migliorare il territorio per promuovere un turismo eco-compatibile, restituendo aree di territorio attualmente poco fruibili alla cittadinanza e ai turisti		
Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
Scarso utilizzo dei sentieri	Territorio da ripulire	+ 50% di strade ripulite
Scarsa presenza di turisti in zona o limitata al periodo estivo	Numero di turisti che attualmente fruiscono del territorio	+ 50% di turisti
Creazione di itinerari segnalati	Sulla collina Paraj Auta sono individuati 4 percorsi che conducono al belvedere e alla Chiesetta di San Grato. Ciascuno percorso è segnalato con un solo cartello posizionato all'inizio del percorso stesso	Individuare i punti critici dei 4 percorsi e posizionare ulteriori cartelli esplicativi oltre a mantenere quelli esistenti
Obiettivo specifico 2 - Incrementare la consapevolezza della sostenibilità ambientale e del senso civico dei cittadini, offrendo la massima informazione ai cittadini sul rispetto dell'ambiente e la salute dei cittadini e sulle modalità di fruizione del territorio		
Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
Trasmettere i valori della cittadinanza attiva e dell'appartenenza al territorio legati al tema dello sviluppo sostenibile	Sportello al cittadino aperto 2 ore alla settimana per problematiche inerenti al territorio	Apertura dello sportello 4 ore la settimana
Promuovere la fruizione del patrimonio naturale del territorio e del paesaggio fluviale e collinare	Numero di enti del territorio coinvolti nel progetto. Attualmente un ente ha aderito al progetto (l'Associazione Antincendi Boschivi e Protezione Civile)	Si prevede di avere altri 3 enti aderenti: Pro Loco – U.S. Dossi – Associazione Amici del Calcio
Controllo sul corretto conferimento dei rifiuti cittadini e lotta al randagismo	Progetto su temi ambientali quali la raccolta differenziata e le buone pratiche per la riduzione dei rifiuti presentato dalla Società Canavesana Servizi nelle scuole primaria e secondaria di primo grado di Pavone.	Organizzazione due ulteriori eventi, oltre a quelle previste dal progetto SCS, nella scuola primaria e secondaria di primo grado per insegnare agli alunni come attuare la raccolta differenziata. Successivamente alla

	Nessuna attività scolastica sulla lotta al randagismo.	realizzazione dei due eventi ne verrà effettuato uno nella scuola dell'infanzia non previsto dalla Società Canavesana Servizi. Organizzare una attività rivolta alla Scuola Primaria e dell'Infanzia, in collaborazione con il Canile di Caluso per la lotta al randagismo
Iniziative di educazione ambientale in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche	Attività già in atto con le Istituzioni Scolastiche e con il Consiglio Comunale dei Ragazzi.	Un evento in piazza dedicato a bambini e genitori con svuotamento di una campana di raccolta della plastica per rendersi conto dei più comuni errori nel conferimento dei rifiuti

Obiettivo specifico 3 – Tutelare e valorizzare il territorio, rendendo più fruibili alla popolazione e ai turisti Itinerari e percorsi naturalistici

Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
Scarsa accessibilità dei percorsi	Scarso controllo degli itinerari turistici spesso non accessibili per mancata pulizia	Vigilare sugli itinerari in modo che non ci siano ostacoli alla visita dei siti di attrazione turistica
Pianificare con l'Associazione Anticendi Boschivi di Pavone gli interventi per lo spegnimento degli eventuali incendi boschivi	Nel periodo estivo vengono effettuate 4 giornate di pulizia delle aree forestali della Paraj Auta dalle discariche abusive	Effettuare ulteriori 4 giornate di monitoraggio e pulizia della Paraj Auta

Obiettivo specifico 4 - Rendere più sicuri e decorosi il centro storico e le borgate

Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
Ricerca e monitoraggio delle zone a rischio	Nell'anno vengono dedicate 6 giornate al presidio del territorio delle borgate per monitorare l'abbandono dei rifiuti, la pulizia dei cigli e i terreni di privati che oscurano, causa erba non tagliata, la visibilità negli incroci	Effettuare settimanalmente tale verifica
Decoro del centro storico	Scarsa pulizia delle aree ecologiche con segnalazione da parte dei cittadini di rifiuti abbandonati	Monitoraggio e pulizia ordinaria delle aree ecologiche e delle strade adiacenti; Verifica dei rifiuti abbandonati e conseguente programmazione in collaborazione con l'ufficio tecnico delle pulizie straordinarie

6.Sede Comune di Rivarossa – Obiettivi specifici

Rispetto alle aree di criticità precedentemente individuate, si mettono in evidenza le finalità del progetto:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI/FINALITA'
1 - L'area della Riserva Naturale Orientata della Vauda ha una superficie di 2600 ettari di cui 1200 ettari non usufruibili.	1.1.Progressiva apertura di alcune aree della Riserva Naturale al momento non fruibili in quanto recintate, attraverso il progetto realizzato dai volontari del Servizio Civile insieme alle istituzioni e alla cittadinanza.

2- I Comuni contermini all'area ex PEA hanno incontrato difficoltà per procedere ad una progettualità comune.	2.1 Coinvolgere le Amministrazioni comunali nell'analisi tecnica e nella definizione di una progettualità comune confrontandosi e dialogando apertamente ed in modo costruttivo.
3- Difficoltà nel reperimento di risorse pubbliche o da bandi per la messa in sicurezza (bonifica bellica) dell'area ex PEA senza una progettualità integrata e condivisa.	3.1- Creare una progettualità integrata e condivisa al fine di poterla candidare nelle sedi opportune per il finanziamento delle attività di bonifica da ordigni inesplosi delle aree dell'ex PEA che necessitano di tale intervento e successivamente per la valorizzazione delle porzioni d'area.
4- Le Associazioni del territorio hanno incontrato delle difficoltà ad essere coinvolte nel processo decisionale.	4.1- Coinvolgere attivamente le Associazioni del territorio nella progettazione partecipata del futuro dell'area ex PEA, valorizzandone le competenze e la conoscenza dell'area.
5- La cittadinanza non è coinvolta nel processo decisionale.	5.1- Creare un ambiente favorevole, franco e accessibile che incentivi il dibattito al fine di permettere ai cittadini di poter portare il loro contributo alla progettazione del futuro dell'area ex PEA.
6- La cittadinanza non manifesta la volontà di essere coinvolta nel processo decisionale (letargia).	6.1- Suscitare interesse alla progettazione partecipata organizzando dei momenti di informazione nei territori, soprattutto sfruttando i luoghi di aggregazione formale e informale nonché eventi o fiere. 6.2- Coinvolgere la cittadinanza in momenti di formazione con il fine di consentire ai partecipanti di disporre degli elementi necessari per dare il loro contributo.

Obiettivi specifici del progetto

DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo 1.1 – Progressiva apertura di alcune aree della Riserva Naturale al momento non fruibili, in quanto recintate, attraverso il progetto realizzato dai volontari del Servizio Civile insieme alle istituzioni e alla cittadinanza.	Indicatore 1.1.1 – ettari di area che sarà possibile aprire al pubblico
	Indicatore 1.1.2 – mesi dall'inizio del progetto necessari all'apertura progressiva
Obiettivo 2.1 - Coinvolgere le Amministrazioni comunali nell'analisi tecnica e nella definizione di una progettualità comune confrontandosi e dialogando apertamente ed in modo costruttivo.	Indicatore 2.1.1 – personale che ogni Comune metterà a disposizione oltre all'Operatore Locale di Progetto
	Indicatore 2.1.2 – riunioni periodiche organizzate tra gli operatori dei comuni coinvolti e partners.
	Indicatore 2.1.3 – coinvolgimento dei Sindaci e delle loro Amministrazioni nelle varie fasi della creazione del progetto.
	Indicatore 2.1.4 – presenza delle Amministrazioni negli eventi e nelle sessioni di progettazione partecipata
Obiettivo 3.1 - Creare una progettualità integrata e condivisa al fine di poterla candidare nelle sedi opportune per il finanziamento delle attività di bonifica da ordigni inesplosi delle aree dell'ex PEA che necessitano di tale intervento e successivamente per la valorizzazione delle porzioni d'area.	Indicatore 3.1.1 – coinvolgimento nella fase progettuale di Enti sovraordinati quali la Regione Piemonte, i Ministeri della Difesa e dell'Ambiente.
	Indicatore 3.1.2 – Sottoscrizione nel documento progettuale di impegni concreti nella valorizzazione dei siti degli Enti sovraordinati, come la Regione Piemonte e i Ministeri della Difesa e dell'Ambiente.
Obiettivo 4.1 - Coinvolgere attivamente le Associazioni del territorio nella progettazione partecipata del futuro dell'area ex PEA, valorizzandone le competenze, la conoscenza dell'area.	Indicatore 4.1.1 – Numero di Associazioni coinvolte a livello ufficiale.
	Indicatore 4.1.2 – Partecipazione delle Associazioni agli incontri di progettazione partecipata.
	Indicatore 4.1.3 – numero di soci coinvolti dalle rispettive Associazioni.
Obiettivo 5.1 - Creare un ambiente proattivo e stimolante atto ad incentivare il dibattito e il confronto	Indicatore 5.1.1 – numero complessivo di cittadini coinvolti nelle varie fasi della progettazione.

al fine di permettere ai cittadini di portare il loro contributo alla progettazione del futuro dell'area ex PEA.	Indicatore 5.1.2 – reale apporto dei cittadini coinvolti alle varie fasi della progettazione.
Obiettivo 6.1 - Suscitare interesse nella progettazione partecipata organizzando dei momenti di informazione nei territori, soprattutto sfruttando i luoghi di aggregazione formale e informale nonché eventi o fiere.	Indicatore 6.1.1 – numero dei momenti di sensibilizzazione/formazione organizzati. Indicatore 6.1.2 – numero persone coinvolte o interessate ai momenti organizzativi.
Obiettivo 6.2 - Coinvolgere la cittadinanza in eventi di formazione con il fine di consentire ai partecipanti di disporre degli elementi necessari per dare il loro contributo.	Indicatore 6.2.1 – numero di persone coinvolte negli eventi formativi.

Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi

INDICATORI	ex ANTE	ex POST
Indicatore 1.1.1	0 ettari	300 ettari
Indicatore 1.1.2	0 mesi	10 mesi
Indicatore 2.1.1	0 operatori	0 operatori oltre OLP
Indicatore 2.1.2	0 incontri	16 incontri
Indicatore 2.1.3	0 incontri	4 incontri
Indicatore 2.1.4	0% di presenza	70% di presenza
Indicatore 3.1.1	Nessun coinvolgimento	Impegno sottoscritto dai 3 Enti
Indicatore 3.1.2	Nessun coinvolgimento	Impegno sottoscritto dai 3 Enti
Indicatore 4.1.1	2 Associazioni	6 Associazioni
Indicatore 4.1.2	0% di presenza	70% di presenza
Indicatore 4.1.3	4 soci	200 soci
Indicatore 5.1.1	0	400
Indicatore 5.1.2	0	40%
Indicatore 6.1.1	0	10
Indicatore 6.1.2	0	400
Indicatore 6.2.1	0	2500

7.Sede Comune di Sant'Antonino di Susa – Obiettivi specifici

Rispetto ai 3 assi di sviluppo del progetto, vengono individuati i seguenti obiettivi specifici:

AREA 1 – TUTELA DELLE RISORSE

Obiettivo specifico 1 . Potenziare e affinare la rilevazione e la catalogazione dati

Descrizione dell'obiettivo: Effettuare un lavoro di rilievo e di catalogazione dei nuovi dati ottenuti con la progettazione degli anni precedenti.

- Necessità di avere dati e informazioni sufficienti per programmare e attuare ulteriori interventi di mantenimento e riqualificazione in materia ambientale
- Necessità di ottenere immediate e tangibili ricadute positive sulla qualità dell'ambiente locale con delle azioni locali e non
- Mantenere e potenziare le attività di tutela dell'area dei Mareschi
- Necessità di incrementare l'uso didattico delle aree umide ad un'utenza scolastica non solo locale ma di Valle
- Mantenimento e cura del secondo stagno didattico sito nella zona dei Mareschi, realizzato dai ragazzi del Servizio Civile Nazionale su progetto del guardiaparco Elio Giuliano
- Proseguire nella catalogazione delle specie animali e vegetali presenti nell'area umida
- Ideare, progettare e realizzare la cartellonistica relativa
- Mantenere e potenziare le attività di tutela delle borgate Pian du Roc, San Piuc, Bigliano, per proteggere, salvaguardare e valorizzare un patrimonio di tradizioni
- Incrementare il turismo eco-compatibile, fruibile in sintonia con la natura dei luoghi; importante è la tutela della biodiversità, ecco perché sono state individuate aree fra loro diverse: ad es. la ghiacciaia, le rocce delle "coppelle", le aree umide, le mulattiere selciate

<p>ecc.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Necessità di mantenere la fruibilità di sentieri per la fruizione ciclo-pedonale del territorio, considerato che ormai sono decine i bikers che si avventurano sui sentieri locali e la richiesta di mantenere e potenziare tale rete è sempre più forte • Studiare la fattibilità per la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali periferici e verdi • Necessità di aumentare la partecipazione di giovani e adulti alle attività di tutela e di conoscenza ambientale • Sensibilizzare la cittadinanza al rispetto ed alla salvaguardia ambientale, compresi i bambini ed i ragazzi della scuola primaria e secondaria • Ideare, progettare e promuovere occasioni ed eventi per la conoscenza e la valorizzazione ambientale del territorio, contribuendo così ad aumentare l'integrazione tra territorio e i suoi abitanti 		
<p>Obiettivo specifico 1 . Potenziare e affinare la rilevazione e la catalogazione dati Descrizione dell'obiettivo: Effettuare un lavoro di rilievo e di catalogazione dei nuovi dati ottenuti con la progettazione degli anni precedenti.</p>		
Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
Numero di luoghi ed aree da rilevare	n. 3	n. 5
<p>Obiettivo specifico 2. Mantenere e potenziare la tutela di alcune aree naturalistiche Descrizione dell'obiettivo: Mantenere e potenziare le attività di tutela delle aree quali, ad esempio, i Mareschi, le Borgate Pian du Roc, San Piuc, Bigliano, per proteggere, salvaguardare e valorizzare un patrimonio di tradizioni.</p>		
Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
Numero di classi che effettuano la visita allo stagno didattico	n. 6 classi	n. 8 classi
<p>Obiettivo specifico 3. Aumentare la sensibilità ambientale della cittadinanza tutta Descrizione dell'obiettivo: Sensibilizzare la cittadinanza al rispetto ed alla salvaguardia ambientale, compresi i bambini ed i ragazzi della scuola primaria e secondaria.</p>		
Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
Numero di persone che partecipano alle iniziative come "Puliamo il Mondo" o "Puliamo Sant'Antonino"	n. 28 persone	n. 32 persone
<p>Obiettivo specifico 4. Affinare la catalogazione delle specie animali e vegetali Descrizione dell'obiettivo: Proseguire nella catalogazione delle specie animali e vegetali presenti nell'area umida</p>		
Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
Numero di specie animali presenti	n. 28 specie animali presenti	n. 32 specie animali
<p>Obiettivo specifico 5. Migliorare la fruibilità delle aree naturalistiche, con la realizzazione di una segnaletica conoscitiva adeguata Descrizione dell'obiettivo: Ideare, progettare e realizzare la cartellonistica relativa</p>		
Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
Numero di cartelli segnaletici presenti	n. 2 cartelli segnaletici	n. 5 cartelli segnaletici

AREA 2 – DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE		
<p>Obiettivo specifico 6. Aumentare la quantità di dati disponibili Descrizione dell'obiettivo: Raccogliere dati e informazioni sufficienti per programmare e attuare ulteriori interventi di mantenimento e riqualificazione in materia ambientale</p>		
Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
Numero di interventi attuati	n. 14	n. 16

Obiettivo specifico 7. Aumentare la fruibilità dei luoghi, tutelando la bio-diversità		
Descrizione dell'obiettivo: Incrementare il turismo eco-compatibile, quindi non "aree chiuse", ma fruibili in sintonia con la natura dei luoghi; importante è la tutela della biodiversità, ecco perché sono state individuate aree fra loro diverse; ad es. la ghiacciaia, le rocce delle coppelle, le aree umide, le mulattiere selciate ecc.		
Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
Numero di visite didattiche	n. 4	n. 6
Obiettivo specifico 8 . Mantenimento della fruibilità dei sentieri ciclo-pedonali		
Descrizione dell'obiettivo: Necessità di mantenere la fruibilità di sentieri per la fruizione ciclo-pedonale del territorio, considerato che ormai sono decine i bikers che si avventurano sui sentieri locali e la richiesta di mantenere e potenziare tale rete è sempre più forte.		
Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
Numero di sentieri fruibili	n. 1 sentiero fruibile	n. 2 sentieri fruibili
Obiettivo specifico 9. Aumento della partecipazione della cittadinanza alle attività ambientali		
Descrizione dell'obiettivo: Necessità di aumentare la partecipazione di giovani e adulti alle attività di tutela e di conoscenza ambientale.		
Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
Numero di persone coinvolte	n. 42	n. 48

AREA 3 – SOSTENIBILITA'		
Obiettivo specifico 10. Promuovere occasioni ed eventi per la conoscenza e la valorizzazione ambientale del territorio		
Descrizione dell'obiettivo: Necessità di ottenere immediate e tangibili ricadute positive sulla qualità dell'ambiente locale con delle azioni glo-local; Ideare, progettare e promuovere occasioni ed eventi per la conoscenza e la valorizzazione ambientale del territorio, contribuendo così ad aumentare l'integrazione tra territorio ed abitanti.		
Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
Numero di persone extra-comunali che visitano il nostro territorio	n. 65	n. 80
Numero di eventi	n. 15	n. 16
Obiettivo specifico 11. Arricchire la rete dei percorsi ciclo-pedonali		
Descrizione dell'obiettivo: Studiare la fattibilità per la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali periferici e verdi.		
Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
Numero di percorsi ciclo-pedonali attualmente esistenti	n. 3	n. 4
Obiettivo specifico 12. Incremento uso didattico delle aree umide		
Descrizione dell'obiettivo: Necessità di incrementare l'uso didattico delle aree umide ad un'utenza scolastica non solo locale ma di Valle; Potenziare il monitoraggio e il controllo del secondo stagno didattico sito nella zona dei Mareschi		
Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
Numero di classi coinvolte	n. 7	n. 10
Numero di volontari che si prendono cura dello stagno didattico	n. 6	n. 7

8.Sede Comune di Vallo Torinese – Obiettivi specifici

OBIETTIVO	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
------------------	-------------------	-------------------------

1. Sensibilizzare la cittadinanza, giovane ed adulta, al rispetto, alla salvaguardia, alla conoscenza e valorizzazione dell'ambiente e del territorio	Già svolte azioni in tal senso in passato, si tratta di continuare	Raggiungere almeno il 40% della popolazione
2. Aumentare la programmazione e verifica degli interventi di manutenzione	Già svolte azioni in tal senso in passato, si tratta di continuare	miglioramento
3. Partecipare all'organizzazione di manifestazioni volte a porre in essere azioni pratiche di salvaguardia ambientale	Già svolte azioni in tal senso in passato, si tratta di continuare	Nuove azioni
4. Integrare l'attività ordinaria degli Uffici Ambiente ed alle Politiche Territoriali dei Comuni proponenti il progetto con particolare attenzione alle azioni indirizzate a migliorare la fruibilità e la vivibilità delle aree verdi, dell'ambiente, del territorio e delle aree con particolari caratteristiche ambientali (aree umide, ecc)	Già svolte azioni in tal senso in passato, si tratta di continuare	Maggior integrazione
5. Disporre di maggiori dati relativi agli "indicatori ambientali"	Già svolte azioni in tal senso in passato, si tratta di continuare	Miglioramento dati

Obiettivi specifici trasversali per i volontari

Gli obiettivi qui descritti saranno perseguiti attraverso il ruolo e le attività svolte dai volontari (come dettagliato nel punto 8.3 della presente scheda progetto) ed attraverso la partecipazione alla formazione generale ed alla formazione specifica. Tali competenze verranno formalmente riconosciute dall'Ente di prima classe Città Metropolitana di Torino, come esplicitato al punto 28 della presente scheda progetto)

La presenza del volontario rappresenta per l'Ente una risorsa e nello stesso tempo è anche il beneficiario del progetto di volontariato in quanto il medesimo consente di:

acquisire meta-competenze individuali quali: autoefficacia, autostima, flessibilità, presa di coscienza e senso di responsabilità, problem solving, di lavoro per obiettivi, in gruppo, per la collettività, ecc.;

conoscere la realtà locale, quale mediatore tra i bisogni / richiesta dell'utenza e le modalità di intervento dell'Ente;

acquisire la consapevolezza della "**dimensione sociale**", cioè del ruolo che il volontario può rivestire sul e nel territorio, quale attore sociale;

sviluppare relazioni positive con i soggetti dell'Ente, con i destinatari e con i beneficiari del progetto;

aumentare la conoscenza in un settore che nei prossimi anni vedrà sviluppi significativi con conseguente possibilità di inserirsi nel mercato del lavoro.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e di quella relativa

al settore cui si riferiscono.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

FASE PREPARATORIA: Attività preparatorie finalizzate all'emersione dei bisogni relativi al progetto ed ai singoli interventi

Il progetto sarà articolato in fasi dettagliate secondo le seguenti modalità:

FASE PREPARATORIA

Attività dell'ente titolare del progetto

- Riunioni per definizione dei bisogni e degli obiettivi
- Incontro per la definizione del progetto con lo staff dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino

Attività di supporto e consulenza della Città Metropolitana di Torino

- Incontri individualizzati con il referente della progettazione degli enti partner, al fine di rendere efficace, in relazione ai bisogni emersi, la singola progettazione esecutiva.
- Durante gli incontri viene presentato e distribuito il materiale di supporto alla progettazione, realizzato e costantemente aggiornato dalla Città Metropolitana di Torino a partire dalle comunicazioni dell'Ufficio Servizio Civile della Regione Piemonte e dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

FASE 1: Accoglienza: inserimento e osservazione dell'organizzazione e inizio formazione generale e specifica

Tempi di attuazione: 1° mese

Avvio formazione specifica

Avvio formazione generale

I volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

FASE 2: Avvio al Servizio Civile :

Tempi di attuazione: 1° mese

Formazione generale

I volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale per la durata di 42 ore suddivisa in 7 giornate formative secondo il programma articolato nel punto 33 della scheda.

L'attività formativa ha la finalità di introdurre i volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva.

ATTIVITÀ DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE: tempi di attuazione 10 mesi

Di seguito sono elencate le attività per ciascun obiettivo specifico e i tempi di massima per l'attuazione che possono variare a seconda delle richieste degli utenti, della partecipazione alle iniziative, delle esigenze del servizio e della programmazione generale:

1.Sede Comune di Balangero

OBIETTIVO SPECIFICO	ATTIVITA'
Obiettivo 1	Definizione luoghi ed aree da rilevare
	Definizione modalità e metodo di promozione

	Definizione modalità di monitoraggio
	Definizione modalità di censimento della flora
Obiettivo 2	Definizione dei piccoli interventi di manutenzione
Obiettivo 3	Riunione di coordinamento con gli insegnanti delle scuole locali e con le associazioni operanti sul territorio
	Partecipazione alle giornate di educazione ambientale_
	Interventi di sensibilizzazione ambientale nelle scuole
	Coinvolgimento popolazione
Obiettivo 4	Definizione modalità di misurazione e metodo di catalogazione dati
	Rilevazione statistica delle richieste e le esigenze più frequenti
	Indagine tra la cittadinanza per capire quante e quali siano le conoscenze dei cittadini in tematiche ambientali

2.Sede Comune di Bruino

In riferimento agli obiettivi specifici precedentemente definiti i volontari si troveranno ad operare nelle seguenti attività:


- Collaborazione con la squadra operaia dell'Ufficio Tecnico Comunale per le attività di controllo del territorio, segnalando all'Ufficio Tecnico competente eventuali necessità.
- Affiancamento alla squadra operaia nei piccoli interventi manutentivi e migliorativi del territorio (strade, segnaletica, infrastrutture, ecc.)
- Supporto e ruolo propositivo nell'organizzazione delle azioni volte a migliorare la fruibilità dei parchi cittadini ed extraurbani (Parco del Sangone ed Area del Sangonetto).
- Monitoraggio e conseguente segnalazione all'ufficio ecologia della presenza di rifiuti abbandonati, per l'attivazione del servizio in appalto.
- Collaborazione con l'Ufficio Ecologia e Tutela Ambiente per le attività collegate all'educazione ambientale ed alla sensibilizzazione della cittadinanza in generale e di utenze particolari (scuole, anziani, sportivi, ecc) sui temi della tutela dell'ambiente, del risparmio energetico, della riduzione dei rifiuti, della mobilità sostenibile, tramite la riproduzione e distribuzione di fogli informativi, l'affissione di manifesti, l'accompagnamento di scolaresche, la partecipazione a manifestazioni ed eventi o l'assistenza ad interventi organizzati dall'Assessorato Ambiente, ecc.);
- Collaborazione con l'Ufficio Ecologia e Tutela Ambiente per le attività collegate al sistema di raccolta differenziata dei rifiuti (monitoraggio delle criticità sul territorio, sensibilizzazione degli utenti in difficoltà con il corretto smaltimento, ecc);
- A seguito dell'acquisizione del Parco del Castello, ad avvenuta realizzazione del progetto di recupero dello stesso, i volontari saranno chiamati a raccogliere dati per avere informazioni sufficienti al fine di programmare meglio gli interventi di riqualificazione ambientale, per promuovere la riscoperta e la conoscenza del Parco, per tutelarne meglio la biodiversità, per incoraggiarne la fruibilità.
- Lungo tutto il tratto di Corona Verde, i volontari proseguiranno nelle attività di valorizzazione dei nuovi itinerari con la predisposizione di apposita cartellonistica tematica, illustrativa delle potenzialità del percorso, della fauna e della flora presenti, della storia del territorio. Dovranno anche collaborare nei progetti di diffusione di queste conoscenze, attraverso apposite attività e/o laboratori, tra i cittadini e le scuole.

- I Volontari verranno coinvolti nell'aggiornamento del censimento delle specie arboree attualmente presenti sul territorio comunale, in particolare rilevando gli alberi presenti nel Parco del Castello oltre alle nuove piantumazioni.
- I volontari verranno anche impiegati nei progetti proposti alle scuole in materia di mobilità sostenibile soprattutto in riferimento alle aree periscolastiche, interagendo con gli insegnanti ed i promotori del progetto.

3. Sede Comune di Cambiano

OBIETTIVI	PIANI DI ATTUAZIONE E TEMPI	ATTIVITA' PREVISTE
<p>1 L'attuazione del PAES si realizza tramite l'implementazione di azioni concrete volte all'abbattimento delle emissioni e alla sostenibilità territoriale. A tal fine il Comune intende attuare la realizzazione di nuove piste ciclabili e la riqualificazione di piste ciclabili del territorio, verificandone le criticità per la programmazione degli interventi, e promuovere comportamenti sostenibili attraverso iniziative quali il "pedibus" rivolte alle scolaresche e "gruppi di cammino" e "biciclettate ecologiche" lungo le piste ciclabili rivolte alla cittadinanza.</p>	<p>Ricognizione del sistema rete ciclopedonale del Comune. 1°- 3° mese</p> <p>Verifiche puntuali e periodiche sul territorio per la realizzazione della mappatura della rete ciclopedonale e individuazione delle criticità. 4°- 12° mese</p> <p>Progettazione delle attività che promuovano comportamenti sostenibili. 4°- 10° mese</p> <p>Valutazione periodica e finale degli interventi posti in atto. trimestrale</p>	<p>1.1.1 Conoscenza del territorio attraverso l'analisi dettagliata delle mappe catastali, del Piano di Governo del Territorio, del Piano dei Servizi.</p> <p>Conoscenza delle infrastrutture (piste ciclopedonali, viabilità su gomma e su ferro) e delle risorse umane coinvolte nel progetto (Partner, personale dei Servizi Ecologia, Ecovolontari, Insegnanti, alunni delle scuole).</p> <p>1.2.1 Uscite "sul campo" con bicicletta elettrica o auto di servizio.</p> <p>Creazione della mappa dei percorsi dedicati alla mobilità lenta e individuazione delle criticità (attraversamenti stradali non protetti, segnaletica, ecc) quale supporto per la programmazione degli interventi di manutenzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riunioni con le scuole e gli ecovolontari per organizzare in sicurezza il percorso casa-scuola, scuola-casa. ▪ Uscite sul campo per la verifica dei percorsi e l'installazione della segnaletica "pedibus", Realizzazione tesserini di riconoscimento e organizzazione attività di accompagnamento con Ecovolontari e Associazioni Anziani. ▪ Informazione alla scuola e alle famiglie. <p>1.4.1 Riunione di equipe per valutare l'andamento di ogni singolo intervento.</p>
<p>2 L'attuazione del PAES si realizza tramite l'implementazione di azioni concrete volte al conseguimento di obiettivi di risparmio energetico e di sostenibilità ambientale. A tal fine i Comuni, con l'approvazione dell'Allegato Energetico al Regolamento Edilizio, intendono mettere in rete le esperienze e le problematiche che si trovano ad affrontare condividendole e fornendo al tempo</p>	<p>□. Ricognizione del territorio. 1° mese</p> <p>□. Sondaggi e vademecum. 1°- 12° mese</p>	<p>2.1.1 Conoscenza del territorio attraverso l'analisi dettagliata delle mappe catastali, del Piano di Governo del Territorio, del Piano dei Servizi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lettura degli strumenti di programmazione finalizzati al risparmio energetico: il PAES e l'Allegato Energetico al Regolamento Edilizio approvati dal Comune. ▪ Conoscenza delle risorse umane coinvolte nel progetto (Partner, personale dei Servizi Ecologia, Ecovolontari, Insegnanti, Tecnici professionisti). <p>1. Fornire da parte del personale del Comune di Cambiano informazioni al pubblico sull'applicazione delle norme finalizzate al risparmio energetico.</p> <p>2. Implementazione delle attività di sondaggi presso la cittadinanza e la redazione di</p>

<p>stesso le conoscenze per fronteggiarle, stimolando la diffusione di buone pratiche nell'ottica dell'efficienza energetica del patrimonio immobiliare.</p>	<p>□. Progettazione delle attività che promuovano comportamenti sostenibili. 3° - 12° mese</p> <p>□. Valutazione periodica e finale degli interventi posti in atto. trimestrale</p>	<p>vademecum informativi e sintetici per buone pratiche di risparmio energetico.</p> <p>2.3.1 Organizzazione eventi rivolti alla cittadinanza (giornate dell'energia, convegni, banchetti con punto informativo durante le manifestazioni e gli eventi culturali)</p> <p>2.3.2 Comunicazione delle iniziative attraverso i siti comunali e gli altri mezzi di comunicazione istituzionale</p> <p>Organizzazione interventi di comunicazione e progetti di educazione ambientale finalizzati al risparmio energetico rivolti alle scuole primarie del territorio.</p> <p>Riunione di equipe per valutare l'andamento di ogni singolo intervento.</p>
<p>3 L'azione più significativa che il Comune intende realizzare nel campo dello smaltimento dei rifiuti è la sensibilizzazione e l'informazione al cittadino al fine di potenziare stili di vita e comportamenti positivi ed incrementare la percentuale di raccolta differenziata.</p> <p>In particolare il Comune intende porre attenzione alle criticità presenti nel territorio attraverso l'azione di monitoraggio e di controllo puntuale del servizio di spazzamento manuale eseguito dagli operatori del Consorzio Chierese per i Servizi, del corretto conferimento di rifiuti domestici da parte soprattutto dei condomini e delle grandi utenze.</p>	<p>3.1 Ricognizione del territorio. 1° 3° mese</p> <p>3.2 Progettazione delle attività che promuovano comportamenti sostenibili. 3°-12° mese</p> <p>3.3 Valutazione periodica e finale degli interventi posti in atto mensile</p>	<p>3.1.1. Conoscenza del territorio attraverso l'analisi dettagliata delle mappe catastali, del Piano di Governo del Territorio, del Piano dei Servizi.</p> <p>3.1.2. Lettura dei Capitolati Speciali d'appalto dei servizi di igiene ambientale.</p> <p>3.1.3. Conoscenza delle risorse umane coinvolte nel progetto (Partner, personale dei Servizi Ecologia, personale di Polizia Locale, Ecovolontari, Protezione Civile).</p> <p>3.2.1 Verifica delle aree oggetto di intervento del progetto anche con uscite "sul campo" con auto elettrica o auto di servizio.</p> <p>3.2.2 Individuazione delle aree che presentano criticità (discariche abusive, condomini, cortili e attività produttive e commerciali, strade periferiche).</p> <p>3.2.3 Creazione di una mappa delle criticità finalizzata al controllo puntuale dei servizi da parte del personale addetto.</p> <p>3.2.4 Informazione ai cittadini attraverso la realizzazione del calendario ecologico e la fornitura periodica di sacchetti per la raccolta differenziata (attraverso ecosportello consortile).</p> <p>3.2.5 Ottimizzazione dei servizi di frontoffice attraverso l'utilizzo di modulistica semplificata per l'accesso facilitato, in particolare da parte dei nuovi utenti e dei cittadini stranieri, ai servizi comunali di Raccolta differenziata (attraverso ecosportello consortile) – informazioni alla cittadinanza.</p> <p>3.2.6 Incentivazione uso centro di raccolta consortile.</p> <p>3.2.7 Organizzazione eventi rivolti alla cittadinanza (banchetti con punto informativo durante le manifestazioni e gli eventi culturali).</p> <p>3.2.8 Supporto all'Ufficio Ambiente per la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione rivolte alle scuole. Tali iniziative saranno svolte nella sede del Palazzo Comunale e l'attività negli Istituti Scolastici sarà limitata alla presentazione delle iniziative, per un totale di servizio presso le scuole inferiore alle 2h/mese.</p> <p>3.3.1 Riunioni di equipe per valutare l'andamento di ogni singolo intervento.</p>

<p>4 Il Comune intende completare il progetto già avviato, per gli immobili di proprietà pubblica, del censimento delle coperture in amianto presenti nel territorio appartenenti ai privati attraverso la mappatura su aerofotogrammetrico e identificazione catastale della proprietà al fine di creare un database in excel ed un relativo archivio fotografico ed elettronico per interloquire con l'ASL ed ARPA competenti. Si propone di dare supporto ai cittadini interessati da questa problematica attraverso ricevimento pubblico specifico per 1h/settimana che offra indicazioni sulla normativa in materia e supporto nella compilazione della modulistica. L'attività sarà esclusivamente del tipo visivo; vengono categoricamente esclusi sopralluoghi in edifici/strutture contenenti amianto.</p>	<p>Monitoraggio del territorio per rilevare presenza di coperture contenenti amianto. 1°- 4° mese</p> <p>Progettazione delle attività. 5°- 10° mese</p> <p>Valutazione periodica e finale degli interventi posti in atto. trimestrale</p>	<p>1. Conoscenza del territorio attraverso l'analisi dettagliata delle mappe catastali, del Piano di Governo del Territorio, dell'aerofotogrammetrico.</p> <p>2.Lettura delle norme in materia di bonifica manufatti in amianto.</p> <p>3.Realizzazione di un archivio fotografico e della mappatura delle coperture contenenti amianto presenti sul territorio, attraverso la verifica sul campo per escludere le coperture già rimosse.</p> <p>4.Predisposizione di un file ove inserire i dati catastali e relativi proprietari.</p> <p>5.Riscontro e verifica dei dati digitali rilevati, attraverso i dati catastali in possesso dei Comuni o ricevuti dall'ASL e ARPA competenti.</p> <p> Riunione di equipe per valutare l'andamento di ogni singolo intervento.</p>
---	---	--

4. Sede Comune di Candiolo

PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI TUTELA DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE, PARCHI E GIARDINI, MONITORAGGIO PISTE CICLABILI E ABUSIVE		
AMBITO	OBIETTIVO SPECIFICO	ATTIVITA'
tutela delle risorse	coinvolgere le associazioni culturali del territorio e le scuole di ogni ordine e grado nelle attività ambientali	Collaborazione nella programmazione del Giugno Candioloese e in particolare nella Fiera Autunnale e Primaverile
	Organizzare pulizie dei sentieri, visite guidate alle aree di maggior pregio ambientale, sia per gli adulti che per la popolazione delle scuole	Definizione luoghi ed aree da rilevare
		Definizione dei piccoli interventi di manutenzione
		Programmazione e progettazione degli interventi e realizzazione degli stessi con l'indicazione di : ⇒ Metodologia e tempistica da adottare ⇒ Obiettivi delle attività in relazione ⇒ Risorse attivabili sia a livello operativo che strategico

	Prevenire le situazioni di rischio ed i danni all'ambiente tramite il costante monitoraggio e la cura del territorio (controllo dei sentieri, pulizia dei canali e delle griglie, cura della segnaletica)	Definizione modalità e metodo di promozione
		Definizione modalità di monitoraggio
	Garantire un ambiente gradevole e sicuro ai fruitori dei giardinetti pubblici, delle aree gioco, delle piste ciclabili, tramite un costante monitoraggio che consenta interventi tempestivi di cura e manutenzione	Definizione modalità di censimento della flora
		Definizione dei piccoli interventi di manutenzione
divulgazione e sensibilizzazione	Informare la cittadinanza sulla situazione dell'ambiente e del verde pubblico e sensibilizzarla alla cura dello stesso, anche tramite interventi con le scuole	programmazione e progettazione degli interventi volti alla costruzione del progetto "della sostenibilità ambientale" e realizzazione degli stessi con l'indicazione di : ⇒ Metodologia e tempistica da adottare ⇒ Obiettivi delle attività in relazione ai bisogni ambientali ⇒ Risorse attivabili sia a livello operativo che strategico
		Costante monitoraggio che consenta interventi tempestivi di cura e manutenzione di : aree gioco piste ciclabile gabinetti pubblici
		Realizzare adeguata pubblicizzazione delle attività con particolare attenzione alla popolazione in giovane età
		Rilevare statisticamente le richieste e le esigenze più frequenti
		Effettuare dei sondaggi tra la cittadinanza per capire quante e quali siano le conoscenze dei cittadini in tematiche ambientali
		Individuazione di azioni di educazione ambientale rivolte sia a giovani che ad adulti
		Dare informazioni all'utenza sulle varie possibilità di riduzione dei rifiuti
		Pubblicizzazione delle iniziative ambientali attraverso manifesti cittadini, locandine nelle bacheche e nei negozi del comune, sui giornali e radio locali
		Ideazione, progettazione e diffusione di opuscoli e dépliant a carattere informativo e ambientale
		Definizione modalità di misurazione e metodo di catalogazione dati
		Realizzazione degli interventi e della sintesi finale

	Far conoscere ai giovani le esigenze che il territorio presenta per poter essere salvaguardato	⇒ Individuazione di azioni di educazione ambientale rivolte sia a giovani che ad adulti
		⇒ Dare informazioni all'utenza sulle varie possibilità di riduzione dei rifiuti
		⇒ Pubblicizzazione delle iniziative ambientali attraverso manifesti cittadini, locandine nelle bacheche e nei negozi del comune, sui giornali e radio locali
		⇒ Ideazione, progettazione e diffusione di opuscoli e dépliants a carattere informativo e ambientale
	Offrire ai giovani l'opportunità di conoscere le tematiche della "cultura del territorio" ed i servizi che con esse hanno a che fare (la Regione, la Città Metropolitana	⇒ Realizzare adeguata pubblicizzazione dello Sportello Informativo Ambientale tra la popolazione con particolare attenzione alla popolazione in giovane età
		⇒ Rilevare statisticamente le richieste e le esigenze più frequenti
⇒ Effettuare dei sondaggi tra la cittadinanza per capire quante e quali siano le conoscenze dei cittadini in tematiche ambientali		
sostenibilità	Imparare a gestire l'ambiente e valutare i nuovi bisogni in materia di "cultura del territorio"	Individuazione piste ciclopedonali da misurare
		Individuazione isole pedonali da rilevare
		Analisi quantitativa e qualitativa della situazione della viabilità stradale e del traffico
		Individuazione di azioni di educazione di viabilità urbana con gli alunni, i genitori e gli insegnanti
		Definizione modalità di misurazione e metodo di catalogazione dati
		Realizzazione degli interventi e della sintesi finale
		sviluppo urbano sostenibile
		⇒ Individuazione degli ostacoli e delle barriere architettoniche pubbliche
		⇒ Definizione modalità di misurazione e metodo di catalogazione dati
		⇒ Definizione modalità del censimento degli edifici del centro storico
		⇒ Individuazione modalità di trasposizione su cartografia
		⇒ Realizzazione degli interventi e della sintesi finale
	Rifiuti: RACCOLTA DIFFERENZIATA	⇒ Studio dell'andamento della percentuale di raccolta differenziata per i principali materiali (vetro, carta, plastica, organico) con documentazione fornita dall'Ufficio Tributi e dall'Ufficio Tecnico

		⇒ Studio della qualità della raccolta differenziata effettuata dal comune e dei relativi benefici
		⇒ Definizione modalità di misurazione e metodo di catalogazione dati
		⇒ Realizzazione degli interventi e della sintesi finale
	Conoscere e monitorare il territorio	Definizione luoghi ed aree da rilevare
		Definizione modalità di misurazione e metodo di catalogazione dati
		Definizione modalità di monitoraggio
		Definizione modalità di censimento della flora
		Definizione dei piccoli interventi di manutenzione
		Realizzazione degli interventi e della sintesi finale
	Migliorare le tecniche e metodologie di ricerca nella "cultura del territorio"	Risorse idriche
		⇒ Studio dei consumi storici dell'acqua potabile con documentazione fornita dall'Ufficio Tributi e dall'Ufficio Ragioneria
		⇒ Studio degli interventi di manutenzione sulle condotte idriche con documentazione fornita dall'Ufficio Tecnico e in loco
		⇒ Definizione modalità di misurazione e metodo di catalogazione dati
		⇒ Individuazione modalità del monitoraggio delle captazioni dell'acquedotto
		⇒ Individuazione interventi di piccola manutenzione sulle captazioni dell'acquedotto
		⇒ Realizzazione degli interventi e della sintesi finale
		Risorse Energetiche
		⇒ Studio dei consumi storici dell'utilizzo di combustibili fossili e di energia elettrica con documentazione fornita dall'Ufficio Tributi
		⇒ Studio degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili presenti nel nostro comune

		⇒Definizione modalità di misurazione e metodo di catalogazione dati
		⇒ Realizzazione degli interventi e della sintesi finale
	Valutare l'efficacia delle politiche adottate	Per tutte le azioni si effettua un monitoraggio degli interventi attraverso la compilazione del quaderno di servizi

5.Sede Comune di Pavone Canavese

Le attività saranno realizzate in due ambiti territoriali distinti: uno riguardante il centro storico e le borgate per la promozione di una mobilità urbana sostenibile e uno "naturalistico" per la promozione delle aree di particolare pregio

Obiettivo specifico 1 – Migliorare il territorio per promuovere un turismo eco-compatibile, restituendo aree di territorio attualmente poco fruibili alla cittadinanza e ai turisti		
Indicatore	Attività del progetto	Tempistica di realizzazione
Scarso utilizzo dei sentieri	Pulizia dei sentieri	2 volte la settimana
Scarsa presenza di turisti in zona o limitata al periodo estivo	Utilizzo del sito comunale, nel quale inserire le attività svolte dal Comune in materia ambientale, di promozione del territorio e di manifestazioni, anche creando semplici brochures esplicative contenenti le immagini dei luoghi più attrattivi di Pavone	4 ore settimanali
Creazione di itinerari segnalati	Valutare in collaborazione con l'ufficio tecnico le aree nelle quali inserire la cartellonistica indicativa dei percorsi	3 settimane

Obiettivo specifico 2 - Incrementare la consapevolezza della sostenibilità ambientale e del senso civico dei cittadini, offrendo la massima informazione ai cittadini sul rispetto dell'ambiente e la salute dei cittadini e sulle modalità di fruizione del territorio		
Indicatore	Attività del progetto	Tempistica di realizzazione
Trasmettere i valori della cittadinanza attiva e dell'appartenenza al territorio legati al tema dello sviluppo sostenibile	Apertura dello Sportello al cittadino 4 ore alla settimana per problematiche inerenti al territorio	1 volta la settimana
Promuovere la fruizione del patrimonio naturale del territorio e del paesaggio fluviale e collinare	Incontri con le tre associazioni operanti sul territorio (Pro loco – U.S.Dossi e Associazioni Amici del Calcio) in occasione dell'organizzazione delle principali manifestazioni del Comune.	6 incontri pomeridiani
Controllo sul corretto conferimento dei rifiuti cittadini	Organizzazione due ulteriori eventi, oltre a quelle previste dal progetto SCS, nella scuola primaria e secondaria di primo	2 settimane dedicate alle attività di preparazione e realizzazione dei tre eventi

	<p>grado per insegnare agli alunni come attuare la raccolta differenziata.</p> <p>Successivamente alla realizzazione dei due eventi ne verrà effettuato uno nella scuola dell'infanzia non previsto dalla Società Canavesana Servizi.</p> <p>Organizzare una attività rivolta alla Scuola Primaria e dell'Infanzia, in collaborazione con il Canile di Caluso per la lotta al randagismo</p>	
<p>Iniziative di educazione ambientale in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche</p>	<p>Un evento in piazza dedicato a bambini e genitori con svuotamento di una campana di raccolta della plastica per rendersi conto dei più comuni errori nel conferimento dei rifiuti</p>	<p>3 giorni dedicati alle attività di preparazione e realizzazione dell'evento</p>

Obiettivo specifico 3 – Tutelare e valorizzare il territorio, rendendo più fruibili alla popolazione e ai turisti Itinerari e percorsi naturalistici

Indicatore	Attività del progetto	Tempistica di realizzazione
<p>Scarsa accessibilità dei percorsi</p>	<p>Vigilanza e supervisione dei luoghi di attrattività turistica (collina paraj Auta: belvedere di fronte alla Chiesa di San Grato; pista ciclabile nella zona pianeggiante) in modo che non ci siano ostacoli alla visita dei siti</p>	<p>1 volta ogni 15 giorni</p>
<p>Pianificare con l'Associazione Anticendi Boschivi di Pavone gli interventi per lo spegnimento degli eventuali incendi boschivi</p>	<p>Nel periodo estivo effettuate 8 giornate di pulizia delle aree forestali della Paraj Auta dalle discariche abusive</p>	<p>1 volta la settimana per 8 settimane nel periodo marzo / ottobre</p>

Obiettivo specifico 4 - Rendere più sicuri e decorosi il centro storico e le borgate

Indicatore	Attività del progetto	Tempistica di realizzazione
<p>Ricerca e monitoraggio delle zone a rischio</p>	<p>Presidio, in collaborazione con i cantonieri dell'ufficio tecnico, delle borgate per monitorare l'abbandono dei rifiuti, la pulizia dei cigli e i terreni di privati che oscurano, causa erba non tagliata, la visibilità negli incroci</p>	<p>Effettuare settimanalmente tale verifica</p>
<p>Decoro del centro storico</p>	<p>Monitoraggio e pulizia ordinaria delle aree ecologiche e delle strade adiacenti; Segnalazione dei rifiuti abbandonati e conseguente programmazione in collaborazione con l'ufficio tecnico delle pulizie straordinarie</p>	<p>Giornaliera</p>

6.Sede Comune di Rivarossa

Di seguito sono elencate le attività per ciascun obiettivo specifico e i tempi di massima per l'attuazione che possono variare a seconda delle richieste degli utenti, della partecipazione alle iniziative, delle esigenze del servizio e della programmazione generale:

AZIONI/ATTIVITA'	TEMPISTICHE
<p>Obiettivo 1.1 – <u>A partire dalle idee nate nel precedente progetto “Luogo Comune - Un nuovo parco per la Vauda”, sviluppare un piano di azioni che porti la Riserva Orientata della Vauda ad essere un luogo aperto e fruibile dalla cittadinanza.</u></p> <p>Azione 1.1.1 – Strutturare un programma per la realizzazione delle attività ideate nel percorso partecipativo sviluppato nell'anno precedente.</p> <p>Attività 1.1.1.1 – individuazione e reperimento delle risorse necessarie per la realizzazione delle attività pianificate.</p> <p>Attività 1.1.1.2 – individuazione e presa di contatto dei soggetti coinvolgibili nella realizzazione delle attività pianificate.</p> <p>Attività 1.1.1.3 – sviluppo delle progettualità</p> <p>Attività 1.1.1.4 – diffusione sul territorio delle attività Pianificate.</p> <p>Azione 1.1.2 – Monitoraggio della progressiva riapertura della Riserva.</p> <p>Attività 1.1.2.1 – monitoraggio del processo di bonifica Bellica.</p> <p>Attività 1.1.2.2 – diffusione sul territorio dei risultati del processo di bonifica bellica.</p>	<p>Quotidiana</p>
<p>Obiettivo 2.1 - <u>Attuare progettualità integrata e condivisa al fine di poterla presentare nelle sedi opportune con lo scopo di reperire le risorse necessarie alla bonifica bellica delle aree dell'ex Poligono che necessitano di tale intervento e successivamente per la loro valorizzazione e fruizione.</u></p> <p>Azione 2.1.1 – Prosecuzione del processo di coinvolgimento delle Amministrazioni c.li.</p> <p>Attività 2.1.1.1 – coinvolgimenti diretto e costante degli impiegati comunali.</p> <p>Attività 2.1.1.2 – coinvolgimenti diretto e costante dei Sindaci e Assessori.</p> <p>Azione 2.2.1 – Mantenimento di un dialogo con gli enti superiori coinvolti nella progettualità.</p> <p>Attività 2.2.1.1 – organizzazione di riunioni apposite, riservate alle Amministrazioni di qualsiasi livello, per un confronto e analisi delle varie parti progettuali.</p>	<p>Quotidiana</p>
<p>Obiettivo 3.1 - <u>Coinvolgere le Associazioni nella concretizzazione delle attività emerse nell'ambito del progetto precedente “<u>Luogo Comune - Un nuovo parco per la Vauda</u>”</u></p> <p>Azione 3.1.1 – coinvolgimento delle Associazioni nelle attività di progettazione</p> <p>Attività 3.1.1.1 – organizzazione di momenti informativi all'interno delle Associazioni</p> <p>Attività 3.1.1.2 – organizzazione di momenti specifici di formazione per le Associazioni</p>	<p>Mensile</p>
<p>Obiettivo 4.1 - <u>Mantenere l'attenzione della popolazione sul percorso che porterà alla graduale apertura della Riserva e coinvolgere nuove fasce di popolazione</u></p> <p>Azione 4.1.1– organizzazione di incontri sul territorio</p>	<p>Settimanale</p>

<p>Attività 4.1.1.1 – individuazione di luoghi più idonei Attività 4.1.1.2 – organizzare la comunicazione Attività 4.1.1.3 – creazione di un contesto comunicativo via ambiente informale anche attraverso l'utilizzo delle tecniche della "non-formal education"</p> <p>Azione 4.1.2– mantenere una presenza costante nei luoghi di aggregazione Attività 4.1.2.1 – creare materiale informativo cartacei da distribuire Attività 4.1.2.2 – organizzare iniziative nei luoghi di aggregazione formale (scuole, parrocchie, centri incontro) e non-formale (centro commerciale, piazza, mercato...) Attività 4.1.2.3 – coinvolgere nell'attività gruppi già esistenti</p> <p>Azione 4.1.3 – mantenere una presenza costante agli eventi e alle fiere sui territori Attività 4.1.3.1 – organizzazione dell'infrastruttura della comunicazione (gazebo, banchetti, materiale) Attività 4.1.3.2 – mantenere una presenza attiva nelle iniziative sul territorio</p> <p>Azione 4.1.4 – organizzare iniziative aperte al pubblico nelle prime aree aperte della Riserva Attività 4.1.4.1 – coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti nelle attività Attività 4.1.4.2 – promozione delle iniziative sul territorio Attività 4.1.4.3 – realizzazione logistica delle attività</p>	
<p>Obiettivo 4.2 - <u>Coinvolgere gli studenti delle scuole del territorio nelle attività di riapertura del Parco</u></p> <p>Azione 4.2.1 – organizzazione di laboratori nelle scuole del territorio per informare gli studenti sulla storia della Riserva, sulle sue particolarità naturalistiche e stimolarli ad esprimere la propria creatività nel racconto della Riserva Attività 4.2.1.1 – presa di contatto con le direzioni didattiche Attività 4.2.1.2 - organizzazione del percorso educativo/informativo Attività 4.2.1.3 – organizzazione e realizzazione dei laboratori nelle scuole</p>	<p>Bimensile</p>
<p>Obiettivo 5.1 - <u>Creazione di strumenti informativi in grado di diffondere la storia e le peculiarità naturalistiche della Riserva</u></p> <p>Azione 5.1.1 – creazione di un sito web informativo sulla Riserva Attività 5.1.1.1 – preparazione dei contenuti Attività 5.1.1.2 – caricamento dei contenuti</p> <p>Azione 5.1.2 – creazione di una brochure Attività 5.1.2.1 – preparazione dei contenuti Attività 5.1.2.2 – distribuzione e diffusione</p> <p>Azione 5.1.3 – creazione di materiali espositivi Attività 5.1.3.1 – preparazione dei contenuti Attività 5.1.3.2 – realizzazione dei materiali espositivi Attività 5.1.3.3 – realizzazione delle esposizioni</p>	<p>Quotidiana</p>

Obiettivo specifico 1 . Potenziare e affinare la rilevazione e la catalogazione dati	
Descrizione dell'obiettivo: Effettuare un lavoro di rilievo e di catalogazione dei nuovi dati ottenuti con la progettazione degli anni precedenti.	
Azioni/Attività	Tempistiche
Riunioni con i volontari del Servizio Civile per definizione dei bisogni e degli obiettivi	Mensile
Definizione luoghi ed aree da rilevare	Annuale
Definizioni dati da rilevare	Annuale
Rilevazione dei dati	Annuale
Organizzazione dei dati rilevati	Annuale
Pubblicazione ad uso interno dei dati rilevati	Annuale
Obiettivo specifico 2. Mantenere e potenziare la tutela di alcune aree naturalistiche	
Descrizione dell'obiettivo: Mantenere e potenziare le attività di tutela delle aree quali, ad esempio, i Mareschi, le Borgate Pian du Roc, San Piuc, Bigliano, per proteggere, salvaguardare e valorizzare un patrimonio di tradizioni.	
Azioni/Attività	Tempistiche
Riunioni con i volontari del Servizio Civile per definizione dei bisogni e degli obiettivi	Quindicinale
Migliorare l'attuale brochure di presentazione con le caratteristiche del territorio e le sue bellezze naturalistiche	Annuale
Contatti con scuola sia primaria che secondaria Presentazione degli obiettivi Organizzare le uscite sul territorio	Due volte l'anno
Effettuare le uscite sul territorio (almeno 3)	Ogni quattro mesi
Al termine incontro di verifica nelle loro classi, con video delle attività effettuate dagli allievi	Fine anno scolastico
Breve questionario sulla qualità dell'uscita, con definizione di note positive e negative	Fine anno scolastico

Obiettivo specifico 3. Aumentare la sensibilità ambientale della cittadinanza tutta	
Descrizione dell'obiettivo: Sensibilizzare la cittadinanza al rispetto ed alla salvaguardia ambientale, compresi i bambini ed i ragazzi della scuola primaria e secondaria.	
Azioni/Attività	Tempistiche
Riunioni con i volontari del Servizio Civile per definizione dei bisogni e degli obiettivi	Quindicinale
Incontri pubblici e con la scuola per spiegare modalità di salvaguardia ambientale, anche con esperti del settore	n. 2 volte l'anno
Pubblicizzazione di tali modalità su giornali locali e sull'Informatore Comunale	Più volte l'anno e secondo la tempistica degli eventi
Presentazione della brochure con le caratteristiche del territorio e le sue bellezze naturalistiche e sua pubblicazione sul sito comunale	n. 2 volte l'anno
Breve questionario da consegnarsi alle persone coinvolte, con alcune domande specifiche sulla qualità delle iniziative ambientali promosse dal Comune	n. 1 volta l'anno

Obiettivo specifico 4. Affinare la catalogazione delle specie animali e vegetali	
Descrizione dell'obiettivo: Proseguire nella catalogazione delle specie animali e vegetali presenti nell'area umida	
Azioni/Attività	Tempistiche
Riunioni con i volontari del Servizio Civile per definizione dei bisogni e degli obiettivi	Quindicinale
Catalogare lo sviluppo delle nuove immissioni relative alla popolazione faunistica in via di	Ad inizio e fine stagione

estinzione quale il Tritone Crestato, la Rana Temporaria ecc., con l'aiuto di esperti del settore.	
--	--

Obiettivo specifico 5. Migliorare la fruibilità delle aree naturalistiche, con la realizzazione di una segnaletica conoscitiva adeguata	
Descrizione dell'obiettivo: Ideare, progettare e realizzare la cartellonistica relativa	
Azioni/Attività	Tempistiche
Riunioni con i volontari del Servizio Civile per definizione dei bisogni e degli obiettivi	Quindicinale
Ideazione nuova bozza materiale grafico e quantità di cartellonistica necessaria	Annuale
Realizzazione su pannelli con materiali eco-compatibili e loro posizionamento	Annuale

Obiettivo specifico 6. Aumentare la quantità di dati disponibili	
Descrizione dell'obiettivo: Raccogliere dati e informazioni sufficienti per programmare e attuare ulteriori interventi di mantenimento e riqualificazione in materia ambientale	
Azioni/Attività	Tempistiche
Riunioni con i volontari del Servizio Civile per definizione dei bisogni e degli obiettivi	Quindicinale
Incontri territoriali con esperti del settore per valutare quali specie faunistiche sia necessario incrementare o equilibrare (ad. es. immissione di esemplari in via di estinzione quale il Tritone Crestato, la Rana Temporaria ecc.)	Almeno 2 volte l'anno
Valutazione di eventuali interventi da effettuare per il mantenimento della fruibilità delle aree naturalistiche di interesse	Almeno 2 volte l'anno

Obiettivo specifico 7. Aumentare la fruibilità dei luoghi, tutelando la bio-diversità	
Descrizione dell'obiettivo: Incrementare il turismo eco-compatibile, quindi non "aree chiuse", ma fruibili in sintonia con la natura dei luoghi; importante è la tutela della biodiversità, ecco perché sono state individuate aree fra loro diverse; ad es. la ghiacciaia, le rocce delle coppelle, le aree umide, le mulattiere selciate ecc.	
Azioni/Attività	Tempistiche
Riunioni con i volontari del Servizio Civile per definizione dei bisogni e degli obiettivi	Quindicinale
Programmazione di incontri con la scuola	Inizio attività scolastiche
Organizzazione delle uscite didattiche	Tarda primavera
Breve questionario per valutazione di indice di gradimento delle attività	Al termine delle uscite didattiche, anche in loco
Programmazione di incontri con i cittadini locali ed extracomunali	Nei primi mesi dell'anno
Organizzazione delle visite guidate	Tarda primavera
Breve questionario per valutazione di indice di gradimento delle attività	Al termine delle uscite didattiche, anche in loco
Mantenimento dell'accessibilità e della fruibilità dei luoghi	Due volte l'anno
Pubblicizzazione delle aree sul sito comunale, sull'Informatore Comunale, con articoli sui periodici locali	Due volte l'anno

Obiettivo specifico 8 . Mantenimento della fruibilità dei sentieri ciclo-pedonali	
Descrizione dell'obiettivo: Necessità di mantenere la fruibilità di sentieri per la fruizione ciclo-pedonale del territorio, considerato che ormai sono decine i bikers che si avventurano sui sentieri locali e la richiesta di mantenere e potenziare tale rete è sempre più forte.	
Azioni/Attività	Tempistiche
Riunioni con i volontari del Servizio Civile per definizione dei bisogni e degli obiettivi	Quindicinale

Valutazione degli interventi da effettuare per il mantenimento della fruibilità dei sentieri	Almeno 2 volte l'anno
Collaborazione progettuale con i tecnici dell'Unione Montana Bassa Valle Susa	Almeno 3 volte l'anno
Collaborazione con la locale sezione degli AIB per la pulizia dei sentieri indicati	3 volte l'anno

Obiettivo specifico 9. Aumento della partecipazione della cittadinanza alle attività ambientali	
Descrizione dell'obiettivo: Necessità di aumentare la partecipazione di giovani e adulti alle attività di tutela e di conoscenza ambientale.	
Azioni/Attività	Tempistiche
Riunioni con i volontari del Servizio Civile per definizione dei bisogni e degli obiettivi	Quindicinale
Individuazione di azioni di educazione ambientale rivolte sia a giovani che ad adulti	Stagionale
Dare informazioni all'utenza sulle varie possibilità di riduzione dei rifiuti	2 volte l'anno
Con il finanziamento ottenuto dalla regione Piemonte sulla promozione dell'autocompostaggio, effettuazione di controlli (con adeguata documentazione fotografica) dell'effettivo utilizzo dei biocomposter o della fossa.	1 volta l'anno
Pubblicizzazione dell'autoompostaggio attraverso manifesti, locandine nelle bacheche e nei negozi locali, sui giornali e radio locali	In prossimità degli eventi
Ideazione, progettazione e diffusione di nuovi opuscoli e dépliant a carattere informativo e ambientale; ad es. sulle modalità dell'autocompostaggio.	2 volte l'anno

Obiettivo specifico 10. Promuovere occasioni ed eventi per la conoscenza e la valorizzazione ambientale del territorio	
Descrizione dell'obiettivo: Necessità di ottenere immediate e tangibili ricadute positive sulla qualità dell'ambiente locale con delle azioni glo-local; Ideare, progettare e promuovere occasioni ed eventi per la conoscenza e la valorizzazione ambientale del territorio, contribuendo così ad aumentare l'integrazione tra territorio ed abitanti.	
Azioni/Attività	Tempistiche
Riunioni con i volontari del Servizio Civile per definizione dei bisogni e degli obiettivi	Quindicinale
Rilevazione delle aree in cui manca la segnaletica relativa; ad esempio, il divieto ai cani di entrare nei parchi giochi frequentati dai bambini, divieto di deiezioni canine ecc.	Annuale
Acquisto e posizionamento di detta segnaletica	Annuale
Aumento della comunicazione (in tutte le sue forme) ai cittadini di corretto utilizzo del "territorio" comunale	Due volte l'anno
Incentivo ad usare le biciclette con posizionamento di portabici ovunque possibile	Annuale
Studio per l'ampliamento e miglioramento delle piste ciclopedonali esistenti	Annuale
Studio per interventi di organizzazione del traffico veicolare che mettano al centro la sicurezza e la tutela delle persone, incentivando e agevolando gli spostamenti urbani a basso impatto ambientale	Annuale
Iniziative di sensibilizzazione degli alunni delle scuole sull'importanza di andare a scuola a piedi o in bici e quindi mantenere e potenziare l'iniziativa del "Pedibus"	Annuale

Realizzazione di iniziative per la riduzione dei consumi energetici	Annuale
Incremento delle iniziative per la diffusione delle conoscenze circa gli impianti per la generazione di energia da fonti rinnovabili	Annuale
Sostegno all'iniziativa della scuola locale alla partecipazione a "Walking for Water"	Annuale
Incremento delle campagne informative tese ad informare la popolazione sull'uso razionale dell'acqua potabile, avendo a disposizione la casetta della Smat, che eroga acqua potabile naturale a costo zero e acqua frizzante a 0,05 cent. ogni litro e mezzo	Annuale
Realizzazione di iniziative per il potenziamento e miglioramento del sistema di raccolta rifiuti "Porta a Porta"	Annuale
Incremento delle iniziative per una riduzione alla fonte della quantità di rifiuti quali, ad esempio, il "Sabato del Lavaggio" e l'incentivo all'utilizzo di prodotti alla spina	Annuale
Incremento delle iniziative per incentivare ed estendere il compostaggio domestico	Annuale
Incremento delle iniziative per la sensibilizzazione ed informazioni sulle pratiche di riduzione dei rifiuti domestici	Annuale
Potenziamento dell'organizzazione e partecipazione ad iniziative su temi ambientali (ad es. "Puliamo il Mondo" o "Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti") o, comunque, di eventi che coinvolgano i cittadini, le scuole, le associazioni ambientaliste di territorio, gli AIB e Legambiente	Annuale
Incremento della partecipazione della cittadinanza sia adulta che piccina ad iniziative che abbiano come finalità la tutela e la salvaguardia dell'ambiente	Due volte l'anno
Incremento di iniziative che promuovano un maggior senso ecologico nei cittadini, una maggior attenzione alla salvaguardia, alla conoscenza e valorizzazione dell'ambiente e del territorio	Due volte l'anno
Partecipazione all'iniziativa "Mercato Agricolo" organizzata dalla locale pro-Loce all'interno della festa patronale	Annuale
Obiettivo specifico 11. Arricchire la rete dei percorsi ciclo-pedonali	
Descrizione dell'obiettivo: Studiare la fattibilità per la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali periferici e verdi.	
Azioni/Attività	Tempistiche
Riunioni con i volontari del Servizio Civile per definizione dei bisogni e degli obiettivi	Quindicinale
Censimento delle piste ciclo-pedonali esistenti sul territorio, sia urbano che montano	Annuale
Valutazione della lunghezza e della qualità delle piste ciclo-pedonali urbane e montane	Annuale
Individuazione degli ostacoli e delle barriere architettoniche pubbliche sui percorsi ciclo-pedonali urbani	Annuale
Interventi di realizzazione, miglioramento e potenziamento dei percorsi ciclo-pedonali locali e in collaborazione con l'Unione Montana Bassa Valle Susa	Annuale
Individuazione di azioni di educazione di viabilità urbana e nelle aree verdi con gli alunni, i genitori	Due volte l'anno

e gli insegnanti	
Realizzazione e verifica degli interventi e sintesi finale	Annuale

Obiettivo specifico 12. Incremento uso didattico delle aree umide
Descrizione dell'obiettivo: Necessità di incrementare l'uso didattico delle aree umide ad un'utenza scolastica non solo locale ma di Valle; Potenziare il monitoraggio e il controllo del secondo stagno didattico sito nella zona dei Mareschi

Azioni/Attività	Tempistiche
Riunioni con i volontari del Servizio Civile per definizione dei bisogni e degli obiettivi	Quindicinale
Incontro con docenti del locale Istituto Comprensivo, insieme ad esperti del settore	Annuale
Presentazione delle aree umide e del piano di lavoro proposto	Annuale
Organizzazione di incontri sul luogo, con presenza di esperti del settore	Annuale per ogni singola classe
Laboratorio didattico in loco con esperti del settore	
Incontri di verifica al termine delle attività	Annuale per ogni singola classe
Contatti con Istituti Comprensivi extra locali per proposta di uscite didattiche sul nostro territorio	Annuale
Programmazione di tali uscite e laboratori	Annuale per ogni singola classe
Incontri di verifica al termine delle attività	Annuale per ogni singola classe
Incontri con Legambiente per la formazione di un gruppo di volontari che si prenda cura dello stagno didattico	Stagionale
Incontro con docenti scuola primaria e secondaria per proposta di collaborazione per cartellonistica informativa	Annuale
Preparazione di adeguata cartellonistica informativa	Annuale
Sopralluoghi con i volontari di Legambiente per il controllo dell'area	Bisettimanale

8.Sede Comune di Vallo Torinese

OBIETTIVO SPECIFICO 1	
Azioni/Attività	Tempistiche
Sensibilizzare la cittadinanza, giovane ed adulta, al rispetto, alla salvaguardia, alla conoscenza e valorizzazione dell'ambiente e del territorio	stagionale

OBIETTIVO SPECIFICO 2	
Azioni/Attività	Tempistiche
Aumentare la programmazione e verifica degli interventi di manutenzione	mensile

OBIETTIVO SPECIFICO 3	
Azioni/Attività	Tempistiche
Partecipare all'organizzazione di manifestazioni volte a porre in essere azioni pratiche di salvaguardia ambientale	bimestrale

OBIETTIVO SPECIFICO 4	
Azioni/Attività	Tempistiche
Integrare l'attività ordinaria degli Uffici Ambiente ed alle Politiche Territoriali dei Comuni proponenti il progetto con particolare attenzione alle azioni indirizzate a migliorare la fruibilità e la vivibilità delle aree verdi, dell'ambiente, del territorio e delle aree con particolari caratteristiche ambientali (aree umide, ecc)	giornaliera

OBIETTIVO SPECIFICO 5	
Azioni/Attività	Tempistiche
Disporre di maggiori dati relativi agli "indicatori ambientali"	mensile

Formazione generale

I volontari continueranno la formazione generale fino al completamento del percorso formativo, come previsto nel punto 30 della presente scheda progetto.

Formazione specifica

I volontari parteciperanno alla formazione specifica nei tempi e nelle modalità previste nei punti dal 35 al 40 della presente scheda progetto.

Attività di monitoraggio

Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da Sistema accreditato a ottobre 2013. Per quanto riguarda l'attività formativa si fa riferimento alle modalità previste nelle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale del 24 luglio 2013 e nella successiva Circolare sul Monitoraggio della formazione generale del 28 gennaio 2014.

Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, i volontari e gli RLEA, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

CONCLUSIONE DEL SERVIZIO CIVILE: tempi di attuazione: ultimo mese

Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste, sarà richiesto ai volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento; in questa fase i volontari verranno accompagnati dall'OLP e dagli operatori del servizio. Oltre ad una verifica personale e soggettiva, si opererà anche una valutazione oggettiva che prenderà spunto dall'analisi degli indicatori forniti per accertare il raggiungimento degli obiettivi.

Conclusione del monitoraggio

Nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale.

Diagramma di Gantt relativo all'anno di Servizio Civile

Mese:	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Accoglienza	X											
Avvio	X											
Formazione specifica:												
Balangero	X	X	X	X	X	X	X					
Bruino	X	X	X	X	X	X	X					
Cambiano	X	X	X	X	X	X	X					
Candiolo	X	X	X	X	X	X	X					

Pavone Canavese	X	X	X	X	X	X	X					
Rivarossa	X	X	X	X	X	X	X					
S.Antonino	X	X	X	X	X	X	X					
Vallo Torinese	X	X	X	X	X	X	X					
Formazione generale	X	X	X	X	X	X						
Ambito attività: Tutela risorse												
Balangero							X	X	X	X	X	X
Bruino		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Cambiano	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Candiolo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Pavone Canavese	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Rivarossa	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
S.Antonino							X	X	X	X	X	X
Vallo Torinese							X	X	X	X	X	X
Ambito attività: Divulgazione e sensibilizzazione												
Balangero		X	X	X	X	X					X	
Bruino					X	X	X	X	X	X	X	
Cambiano		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Candiolo		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Pavone Canavese	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Rivarossa	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
S.Antonino		X	X	X	X					X		X
Vallo Torinese		X	X	X	X		X			X	X	
Ambito attività: Sostenibilità												
Balangero		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Bruino		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Cambiano	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Candiolo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Pavone Canavese	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Rivarossa	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
S.Antonino		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Vallo Torinese		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio			X			X			X			X
Conclusioni												X

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

1. Comune di Balangero

Professionalità	Ruolo in merito alle attività	numero
Dipendente	Istruttore ufficio tecnico / Coordinamento progettuale	1
Dipendente	Operaio cantoniere / Affiancamento alle attività – partecipazione alla progettazione	2
Dipendente	Addetta pulizia verde / Affiancamento alle attività – partecipazione alla progettazione	1

Volontari dell'Ente	Esperienza pluriennale in progetti ambientali: Manutenzione, monitoraggio, ripristino realtà territoriali / Affiancamento alle attività	20
---------------------	---	----

2. Comune di Bruino

Professionalità	Ruolo in merito alle attività	numero
Dipendente	responsabile del settore Urbanistica, Lavori Pubblici ed Ambiente / Coordinamento progettuale	1
Dipendente	collaboratore dell'Ufficio Lavori Pubblici – territorio, con specifica formazione nella gestione e coordinamento cantieri comunali / Affiancamento alle attività – partecipazione alla progettazione – Esperto della sicurezza.	1
Dipendente	Cantoniere / Affiancamento alle attività – partecipazione alla progettazione	1
Dipendente	agente della Polizia Locale / collabora con tutti i soggetti interessati e coinvolti nel progetto per la vigilanza delle aree ed il rispetto dell'ambiente, accogliendo eventuali osservazioni dagli stessi promotori e/o dai singoli cittadini	1

3. Comune di Cambiano

TIPOLOGIA	PROFESSIONALITÀ	RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITA' DEL PROGETTO	NUMERO DELLE RISORSE UMANE IMPIEGATE
Dipendenti comunali	Responsabile del Servizio Tecnico Opere Pubbliche Istruttore Tecnico Servizio Opere Pubbliche	Supervisione e supporto sulle attività di predisposizione di materiali informativi per iniziative di promozione del servizio ambiente e di materiali di supporto alle attività stesse. Presentazione e gestione delle attività dell'Ufficio Ambiente comunale e affiancamento dei volontari nella realizzazione e nello sviluppo del progetto.	2

4. Comune di Candiolo

TIPOLOGIA	PROFESSIONALITA'	RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITA' del progetto	NUMERO DELLE RISORSE UMANE IMPIEGATE
Dipendente Comune di Candiolo	Responsabile settore tecnico Cat. D	Referente del progetto di servizio civile: individua quali sono le attività da svolgere e gestisce gli aspetti amministrativi	1

Dipendente Comune di Candiolo	responsabile di servizio manutentivo settore tecnico Cat. C	Referente delle attività manutentive esterne. Supervisore del progetto di servizio civile, svolge le funzioni di OLP	1
Dipendente Comune di Candiolo	Operatore tecnico manutentivo Cat. B	Gestione delle attività tecniche, collabora con i volontari per le attività relative alle segnalazione delle criticità	1
Protezione Civile	Volontari	Collaborazione nelle attività	3
Ecovolontari	Volontari	Collaborazione nelle attività svolgono attività di monitoraggio del territorio e di piccoli interventi di collaborazione con il Comune	3
Personale in Mobilità	Operatori	svolgono attività di collaborazione con il Comune per la salvaguardia del territorio comunale in occasione di calamità naturali. Svolgono altresì una importante collaborazione con il personale del Comune in occasione di attività e manifestazioni pubbliche.	1
Personale in tirocinio	Operatori	Collaborazione nelle attività del personale dipendente e delle aziende incaricate per la manutenzione delle aree verdi pubbliche	2

5. Comune di Pavone Canavese

Professionalità	Ruolo in merito alle attività	Numero
Dipendente	Responsabile di Servizio: sovrintende ai rapporti con gli enti territoriali e con le Istituzioni pubbliche. Coordina e promuove i progetti di mobilità sostenibile nel Comune.	1
Dipendente	Istruttore direttivo tecnico: Svolge funzioni di coordinamento tecnico operativo alle attività in progetto	1
Dipendente	Cantonieri: svolgono funzioni operative di manutenzione e ripristino del territorio e affiancamento alle attività del progetto.	1

6. Comune di Rivarossa

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Azione 1.1.1 – Strutturare un programma per la realizzazione delle attività individuate Attività 1.1.1.1 – individuazione e reperimento delle risorse necessarie per la realizzazione delle attività	Dipendenti comunali e Amministratori	Coordinamento delle attività dei volontari, relazione con i partner del progetto, sviluppo delle attività	2

Attività 1.1.1.2 – individuazione e presa di contatto dei soggetti coinvolgibili nella realizzazione delle attività pianificate Attività 1.1.1.3 – sviluppo delle progettualità Attività 1.1.1.4 – diffusione sul territorio delle attività pianificate			
Azione 1.1.2 – Monitoraggio del processo di progressiva riapertura della Riserva Attività 1.1.2.1– Monitoraggio del processo di bonifica bellica Attività 1.1.2.2 – diffusione sul territorio dei risultati del processo di bonifica bellica	Dipendenti comunali e amministratori Tecnico ambientale Agenzia Regionale Protezione Ambiente	Coordinamento delle attività dei volontari, relazione con gli altri soggetti coinvolti Monitoraggio delle attività di campionamento e analisi del terreno e esiti della Conferenza dei Servizi indetta dalla Amministrazione della Difesa	2 1
Azione 2.1.1 – Prosecuzione del processo di coinvolgimento delle Amministrazioni c.li Attività 2.1.1.1 – coinvolgimento diretto e costante degli impiegati comunali Attività 2.1.1.2 – coinvolgimento diretto e costante di Sindaci e Assessori	Dipendenti comunali Amministratore pubblico o delegato	Coordinamento delle attività dei volontari, relazione con gli altri soggetti coinvolti Coordinamento attività	1 1
Azione 2.2.1 – Mantenimento di un dialogo con gli enti superiori coinvolti nella progettualità Attività 2.2.1.1 – organizzazione di riunioni apposite, riservate alle Amministrazioni di qualsiasi livello, per un confronto sulle specifiche parti progettuali	Amministratore pubblico o delegato	Coordinare le attività con gli Enti superiori, informazione periodica	1
Azione 3.1.1 – coinvolgimento delle Associazioni nelle attività di progettazione Attività 3.1.1.1 – organizzazione di momenti informativi all'interno delle Associazioni Attività 3.1.1.2 – organizzazione di momenti specifici di formazione per le Associazioni	Dipendenti comunali	Coordinamento delle attività dei volontari, relazione con gli altri soggetti coinvolti	1
Azione 4.1.1– organizzazione di incontri sul territorio Attività 4.1.1.1 – individuazione dei luoghi più idonei Attività 4.1.1.2 – organizzare la comunicazione Attività 4.1.1.3 – creazione di un contesto comunicativo adeguato anche attraverso l'utilizzo delle tecniche della “non-formal education”	Dipendenti comunali	Coordinamento delle attività dei volontari, relazione con gli altri soggetti coinvolti	1
Azione 4.1.2– mantenere una presenza costante nei luoghi di aggregazione Attività 4.1.2.1 – creazione di materiale informativo da distribuire Attività 4.1.2.2 – organizzare iniziative nei luoghi di	Dipendenti comunali	Coordinamento delle attività dei volontari, relazione con gli altri soggetti coinvolti	1

<p>aggregazione formale (scuole, parrocchie, centri incontro) e non-formale (centro commerciale, piazza, mercato...)</p> <p>Attività 4.1.2.3 – coinvolgere nell'attività gruppi già esistenti</p>			
<p>Azione 4.1.3 – mantenere una presenza costante agli eventi e alle fiere sui territori</p> <p>Attività 4.1.3.1 – organizzazione dell'infrastruttura della comunicazione (gazebo, banchetti, materiale)</p> <p>Attività 4.1.3.2 – mantenere la presenza attiva alle iniziative sul territorio</p>	<p>Dipendenti comunali</p> <p>Fattorino, addetto alla logistica</p>	<p>Coordinamento delle attività dei volontari, relazione con gli altri soggetti coinvolti</p> <p>Montaggio delle strutture</p>	<p>1</p> <p>1</p>
<p>Azione 4.1.4 – organizzare iniziative aperte al pubblico nelle prime aree aperte della Riserva</p> <p>Attività 4.1.4.1 – coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti nelle attività</p> <p>Attività 4.1.4.2 – promozione delle iniziative sul territorio</p> <p>Attività 4.1.4.3 – realizzazione logistica delle attività</p>	<p>Dipendenti comunali</p> <p>Fattorino, addetto alla logistica</p>	<p>Coordinamento delle attività dei volontari, relazione con gli altri soggetti coinvolti</p> <p>Montaggio delle strutture</p>	<p>1</p> <p>1</p>
<p>Azione 4.2.1 – organizzazione di laboratori nelle scuole del territorio per informare gli studenti sulla storia della Riserva, sulle sue particolarità naturalistiche e stimolarli ad esprimere la propria creatività nel racconto della Riserva</p> <p>Attività 4.2.1.1 – presa di contatto con le Direzioni didattiche</p> <p>Attività 4.2.1.2 - organizzazione del percorso educativo/informativo</p> <p>Attività 4.2.1.3 – organizzazione e realizzazione dei laboratori nelle scuole</p>	<p>Dipendenti comunali</p>	<p>Coordinamento delle attività dei volontari, relazione con gli altri soggetti coinvolti</p>	<p>1</p>
<p>Azione 5.1.1 – creazione di un sito web informativo sulla Riserva</p> <p>Attività 5.1.1.1 – preparazione dei contenuti</p> <p>Attività 5.1.1.2 – caricamento dei contenuti</p>	<p>Dipendenti comunali</p>	<p>Coordinamento delle attività dei volontari, relazione con gli altri soggetti coinvolti</p>	<p>1</p>
<p>Azione 5.1.2 – creazione di una brochure</p> <p>Attività 5.1.2.1 – preparazione dei contenuti</p> <p>Attività 5.1.2.2 – distribuzione e diffusione</p>	<p>Dipendenti comunali</p>	<p>Coordinamento delle attività dei volontari, relazione con gli altri soggetti coinvolti</p>	<p>1</p>
<p>Azione 5.1.3 – creazione di materiali espositivi</p> <p>Attività 5.1.3.1 – preparazione dei contenuti</p> <p>Attività 5.1.3.2 – realizzazione dei materiali espositivi</p> <p>Attività 5.1.3.3 – realizzazione delle esposizioni</p>	<p>Dipendenti comunali</p>	<p>Coordinamento delle attività dei volontari, relazione con gli altri soggetti coinvolti</p>	<p>1</p>

7. Comune di Sant'Antonino di Susa

Tipologia	Professionalità	Ruolo in merito all'attività del progetto	Numero delle risorse umane impiegate
Dipendente/volontario/consulente/ecc....	Ruolo per l'ente e competenze	2 – 3 – 5 – 7 – 8 – 10 – 11 – 12	2
Dipendenti Comunali (Anagrafe, Ufficio Tecnico, Ufficio Tributi e Ufficio Ragioneria)	Informazioni in materia ambientale, tecnico-amministrative, coinvolgimento nella valutazione in itinere e finale degli interventi	1 – 7 – 9 – 10 – 11	4
Volontario di Legambiente	Incontri di formazione, distribuzione materiale ai volontari SCN per successiva informazione e distribuzione ai cittadini, coordinamento, incontri di verifica e valutazione	1 – 4 – 8 – 9 – 10 – 12	1
Volontario dell'Ente	Attività di supporto	1 – 2 – 3 – 5 – 8 – 10 – 12	2

8. Comune di Vallo Torinese

Professionalità	Ruolo in merito alle attività	numero
Dipendenti comunali	Istruttore Tecnico-Ambientale / Supervisione, supporto alle attività e formazione	2
Volontari dell'Ente	Esperienza pluriennale in campo ambientale e protezione civile, conoscenza approfondita del territorio / Supporto alle attività	17

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I Volontari del Servizio Civile Nazionale, dopo l'iniziale periodo di avvio al servizio, entreranno a far parte del gruppo di lavoro e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto come descritto nella specifica della tempistica al punto 8.1.

Attività dell'Ente di 1a Classe:

Formazione generale

I volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale per la durata di 42 ore suddivisa in 7 giornate formative secondo il programma articolato Nei punti dal 29 al 34 della scheda.

Durante il percorso di Formazione Generale i Volontari avranno la possibilità di conoscere e confrontarsi con lo RLEA di riferimento.

Attività di Monitoraggio

Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.

Tale attività coinvolgerà sia gli operatori locali di progetto che i volontari, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale, insieme agli RLEA.

1. Comune di Balangero

OBIETTIVO SPECIFICO	ATTIVITA'	RUOLO E COMPITI DEL VOLONTARIO
Obiettivo 1	Definizione luoghi ed aree da rilevare	Partecipazione agli incontri Report degli incontri
	Definizione modalità e metodo di promozione	Ricerca, raccolta e predisposizione del materiale informativo
	Definizione modalità di monitoraggio	Supporto e ruolo propositivo nell'organizzazione delle azioni Report di verifica delle attività effettuate
	Definizione modalità di censimento della flora	Supporto e ruolo propositivo nell'organizzazione delle azioni Report di verifica delle attività effettuate
Obiettivo 2	Definizione dei piccoli interventi di manutenzione	Supporto e ruolo propositivo nell'organizzazione delle azioni Report di verifica delle attività effettuate
Obiettivo 3	Riunione di coordinamento con gli insegnanti delle scuole locali e con le associazioni operanti sul territorio	Partecipazione agli incontri Report degli incontri Diffusione del materiale informativo, anche con la partecipazione di stand a giornate specifiche
	Partecipazione alle giornate di educazione ambientale_	Partecipazione agli incontri organizzativi per gli interventi nel territorio e nelle scuole, report degli incontri
	Interventi di sensibilizzazione ambientale nelle scuole	Partecipazione agli incontri Report degli incontri Partecipazione attiva e propositiva negli interventi Studio di azioni educative ambientali rivolte ai ragazzi
	Coinvolgimento popolazione	Affiancamento, supporto e ruolo propositivo nell'organizzazione e nella gestione degli interventi nel territorio e nelle scuole

Obiettivo 4	Definizione modalità di misurazione e metodo di catalogazione dati	Partecipazione attiva e propositiva negli interventi Studio di azioni educative ambientali rivolte alla popolazione Ideazione e realizzazione di locandine e flysheet Distribuzione di questi ultimi nelle bacheche e nei negozi del comune, sui giornali e radio locali
	Rilevazione statistica delle richieste e le co	Affiancamento nello svolgimento dell'indagine Sistematicizzazione e stesura report dei risultati raccolti
	Indagine tra la cittadinanza per capire quante e quali siano le conoscenze dei cittadini in tematiche ambientali	Partecipazione alla definizione di un'indagine conoscitiva Somministrazione questionari e interviste

2. Comune di Bruino

1°fase: accoglienza del volontario. Presentazione ed osservazione dell'organizzazione dell'Ente e formazione specifica (primo mese)

Inserimento del volontario attraverso la conoscenza della struttura di servizio, gli operatori con cui collaborerà e la partecipazione alla formazione specifica.

Conoscenza del territorio con sopralluoghi nelle aree verdi, parchi e giardini interessati dal progetto.

Redazione Patto di servizio.

2°fase: avvio al servizio (due mesi)

Affiancamento del volontario agli operatori che operano presso la sede del servizio e acquisizione delle prime nozioni sulle mansioni da svolgere. Acquisizione di un buon grado di autonomia nell'espletamento dei compiti assegnati.

3°fase: svolgimento del servizio (otto mesi)

Svolgimento delle mansioni previste per la realizzazione degli obiettivi del progetto. Sviluppo e miglioramento delle capacità acquisite.

4°fase: conclusione e valutazione del servizio (un mese).

Verifica del raggiungimento degli obiettivi, delle criticità rilevate e delle proposte di miglioramento. Stesura della relazione finale e della valutazione dell'esperienza.

Territorio ed aree verdi

- Può partecipare ad individuare gli interventi manutentivi da effettuare, segnalandoli agli uffici competenti;
- Può affiancare la squadra operaia nelle piccole manutenzioni, senza l'uso di attrezzature pericolose;
- Può suggerire azioni tese a migliorare il rispetto delle regole ambientali e la vivibilità dell'ambiente (ad es. posizionamento di segnaletica o comunicazioni a tema);
- Può collaborare con gli ecovolontari ad individuare azioni per la riduzione nella produzione di rifiuti, per il corretto conferimento degli stessi, per l'incentivazione del compostaggio domestico;
- Procederà a censire gli alberi presenti nella nuova area del Parco del Castello, di recente acquisizione, aggiornandone la cartografia.

Sensibilizzazione della cittadinanza sui temi ambientali

- In alcuni casi può partecipare ad Individuare l'argomento
- Può partecipare ad Individuare le modalità e i tempi della campagna di sensibilizzazione;
- Collabora nell'ideazione e predisposizione del materiale informativo;

- Riproduce, distribuisce e consegna il materiale informativo;
- Supporta il Comune nelle manifestazioni a carattere ambientale che vengono organizzate.

3. Comune di Cambiano

AZIONE/ATTIVITA'	RUOLO DEL VOLONTARIO
Conoscenza del territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dettagliata delle mappe catastali, del Piano di Governo del Territorio, del Piano dei Servizi. - Conoscere le infrastrutture (piste ciclopedonali, viabilità su gomma e su ferro) e delle risorse umane coinvolte nel progetto (Partner, personale del Consorzio Chierese per i Servizi, Polizia Locale, Protezione Civile, Insegnanti, alunni delle scuole). - Uscite "sul campo" con bicicletta, auto elettrica o auto di servizio. - Lettura degli strumenti di programmazione finalizzati al risparmio energetico: il PAES e l'Allegato Energetico al Regolamento Edilizio approvati dal Comune. - Lettura dei Capitolati Speciali d'appalto dei servizi di igiene ambientale. - Incentivazione uso centro di raccolta consortile. - Organizzazione eventi rivolti alla cittadinanza (banchetti con punto informativo durante le manifestazioni e gli eventi culturali). - Supporto all'ufficio ecologia per la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione rivolte alle scuole. - Riunioni di equipe per valutare l'andamento di ogni singolo intervento. - Lettura delle norme in materia di bonifica manufatti in amianto.
Mappatura e rilievi	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione della mappa dei percorsi dedicati alla mobilità lenta e individuazione delle criticità (attraversamenti stradali non protetti, segnaletica, ecc) quale supporto per la programmazione degli interventi di manutenzione. - Uscite sul campo per la verifica dei percorsi e l'installazione della segnaletica "pedibus", Realizzazione tesserini di riconoscimento e organizzazione attività di accompagnamento con Ecovolontari e Associazioni Anziani. - Individuazione delle aree che presentano criticità (discariche abusive, condomini, cortili e attività produttive e commerciali, strade periferiche). - Creazione di una mappa delle criticità finalizzata al controllo puntuale dei servizi da parte del personale addetto. - Realizzazione di un archivio fotografico e della mappatura delle coperture contenenti amianto presenti sul territorio, attraverso la verifica sul campo per escludere le coperture già rimosse. Tale attività sarà svolta in affiancamento al personale di ruolo dell'Ufficio Ambiente del Comune di Cambiano. - Riconfronto e verifica dei dati digitali rilevati attraverso i dati catastali in possesso dei Comuni o ricevuti dall'ASL e ARPA competenti. Analisi della mappatura e predisposizione di elaborati utili per eventuali pubblicazioni e/o schedature. Riunione di equipe per valutare l'andamento di ogni singolo intervento.
Partecipazione all'organizzazione della Giornata Ecologica	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione eventi rivolti alla cittadinanza (giornate dell'energia, convegni, banchetti con punto informativo durante le manifestazioni e gli eventi culturali)

Sondaggi e comunicazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Riunioni con le scuole e gli ecovolontari per organizzare in sicurezza il percorso casa-scuola , scuola-casa. - Informazione alla scuola e alle famiglie. - Riunione di equipe per valutare l'andamento di ogni singolo intervento. - Affiancare il personale del Comune di Cambiano nel fornire informazioni al pubblico sull'applicazione delle norme finalizzate al risparmio energetico, dopo aver ricevuto una adeguata preparazione nell'ambito della formazione specifica - Implementazione delle attività di sondaggi presso la cittadinanza e la redazione di vademecum informativi e sintetici per buone pratiche di risparmio energetico. - Comunicazione delle iniziative attraverso i siti comunali e gli altri mezzi di comunicazione istituzionali - Organizzazione interventi di comunicazione e progetti di educazione ambientale finalizzati al risparmio energetico rivolti alle scuole primarie del territorio. - Riunione di equipe per valutare l'andamento di ogni singolo intervento. - Informazione ai cittadini attraverso la realizzazione del calendario ecologico e la fornitura periodica di sacchetti per la raccolta differenziata (attraverso ecosportello consortile). - Ottimizzazione dei servizi di frontoffice attraverso l'utilizzo di modulistica semplificata per l'accesso facilitato, in particolare da parte dei nuovi utenti e dei cittadini stranieri, ai servizi comunali di Raccolta differenziata (attraverso ecosportello consortile) – informazioni alla cittadinanza.
---------------------------------	--

4. Comune di Candiolo

a) TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, PARCHI E GIARDINI	Ruolo del volontario
a1) Costante monitoraggio del territorio al fine di prevenire eventuali situazioni di rischio per la popolazione e l'ambiente, segnalando tempestivamente all'ufficio comunale competente eventuali criticità	Partecipazione agli incontri, Report dei monitoraggi dopo aver affiancato gli operatori del Comune in uscite sul territorio a piedi o con i mezzi a disposizione del Comune (biciclette, automezzi, autocarri)
a2) Definizione di piccoli interventi di manutenzione	Collaborazione e ruolo propositivo nella definizione e individuazione delle attività manutentive Relazione sulle attività realizzate
a3) Interventi di sensibilizzazione ambientale nelle scuole	Partecipazione agli incontri con insegnanti Collaborazione per gli interventi Relazione sulle attività svolte
A4) Garantire un ambiente gradevole e sicuro ai fruitori dei giardinetti pubblici, delle aree gioco, delle piste ciclabili, (con particolare riguardo ai minori ed agli anziani), tramite un costante monitoraggio che consenta interventi tempestivi di cura e manutenzione	Supporto e ruolo propositivo nell'organizzazione delle attività Relazione sui monitoraggi svolti
A5) Aggiornare il censimento delle specie arboree attualmente presenti sul territorio comunale	Supporto nell'organizzazione del censimento. Collaborazione per le attività di censimento. Report di risulta
b) MONITORAGGIO PISTE CICLABILI E DISCARICHE ABUSIVE	Ruolo del volontario
B1) Controllo circa la presenza di discariche abusive di rifiuti o di atti vandalici.	Supporto e ruolo propositivo nell'organizzazione delle attività Relazione sui monitoraggi svolti

B2) manutenzione dei bordi e pulizia delle piste ciclabili.	Collaborazione e ruolo propositivo nell'organizzazione e svolgimento delle attività manutentive Relazione sulle attività realizzate
B3) Attività di valorizzazione dei nuovi percorsi con la predisposizione di cartellonistica tematica, illustrativa delle potenzialità degli itinerari, della fauna e della flora presente, della storia del territorio	Collaborazione e ruolo propositivo nell'organizzazione e svolgimento delle attività realizzate Relazione sulle attività realizzate

5. Comune di Pavone Canavese

I Volontari del Servizio Civile Nazionale, dopo l'iniziale periodo di avvio al servizio, entreranno a far parte del gruppo di lavoro e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto come sopra descritto. Affiancheranno gli operatori e svolgeranno piccoli compiti in autonomia, per il raggiungimento degli obiettivi relativi alle azioni precedentemente descritte, partecipando alle attività afferenti alle stesse.

I volontari di servizio civile verranno impiegati nella cura del territorio e nelle azioni di sensibilizzazione alla valorizzazione dell'ambiente, in affiancamento ai tecnici e agli operai specializzati dell'Ente.

La maggior parte delle attività si svolgono sul territorio. Negli uffici, i volontari saranno chiamati principalmente alla restituzione dei dati e delle informazioni raccolte sul territorio durante lo svolgimento del proprio servizio.

Obiettivo specifico 1 – Migliorare il territorio per promuovere un turismo eco-compatibile, restituendo aree di territorio attualmente poco fruibili alla cittadinanza e ai turisti	
Attività del progetto	Ruolo e compiti del volontario
Pulizia dei sentieri	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione delle attività in collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale <ul style="list-style-type: none"> - sopralluoghi - Aggiornamento periodico delle criticità mediante schede tecniche - Relazione finale
Utilizzo del sito comunale, nel quale inserire le attività svolte dal Comune in materia ambientale, di promozione del territorio e di manifestazioni, anche creando semplici brochure esplicative contenenti le immagini dei luoghi più attrattivi di Pavone	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione delle attività - Aggiornamento pagina web comunale - Predisposizione brochure - Distribuzione sul territorio - Relazione finale
Valutare in collaborazione con l'ufficio tecnico le aree nelle quali inserire la cartellonistica indicativa dei percorsi	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione delle attività in collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale <ul style="list-style-type: none"> - sopralluoghi - Aggiornamento periodico delle criticità mediante schede tecniche - Relazione finale

Obiettivo specifico 2 - Incrementare la consapevolezza della sostenibilità ambientale e del senso civico dei cittadini, offrendo la massima informazione ai cittadini sul rispetto dell'ambiente e la salute dei cittadini e sulle modalità di fruizione del territorio	
Attività del progetto	Ruolo e compiti del volontario
Apertura dello Sportello al cittadino 4 ore alla settimana per problematiche inerenti al territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione delle attività - Produzione materiale informativo sulle attività dello sportello

	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di pagine web - Distribuzione di materiale descrittivo per sensibilizzare i cittadini - Relazione finale
Incontri con le tre associazioni operanti sul territorio (Pro loco – U.S.Dossi e Associazioni Amici del Calcio) in occasione dell'organizzazione delle principali manifestazioni del Comune.	<p>Partecipazione agli incontri organizzativi Produzione materiale pubblicitario Relazione finale</p>
Organizzazione di due giornate nella scuola primaria e secondaria di primo grado per insegnare agli alunni come attuare la raccolta differenziata. Successivamente alla realizzazione dei due eventi ne verrà effettuato uno nella scuola dell'infanzia non previsto dalla Società Canavesana Servizi	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione degli eventi - Attività di coordinamento tra i soggetti coinvolti - Produzione materiale informativo da distribuire agli alunni e alle famiglie Relazione finale
Un evento in piazza dedicato a bambini e genitori con svuotamento di una campana di raccolta della plastica per rendersi conto dei più comuni errori nel conferimento dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione dell'evento - Attività di coordinamento tra i soggetti coinvolti - Sopralluogo per individuazione dell'area interessata - Produzione materiale informativo da distribuire agli alunni e alle famiglie Relazione finale

Obiettivo specifico 3 – Tutelare e valorizzare il territorio, rendendo più fruibili alla popolazione e ai turisti Itinerari e percorsi naturalistici	
Attività del progetto	Ruolo e compiti del volontario
Vigilanza e supervisione dei luoghi di attrattività turistica (collina paraj Auta: belvedere di fronte alla Chiesa di San Grato; pista ciclabile nella zona pianeggiante) in modo che non ci siano ostacoli alla visita dei siti	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione delle attività in collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale - sopralluoghi - Aggiornamento periodico delle criticità mediante schede tecniche - Relazione finale
Nel periodo estivo effettuate 8 giornate di pulizia delle aree forestali della Paraj Auta dalle discariche abusive	<p>Organizzazione delle attività in collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale</p> <ul style="list-style-type: none"> - sopralluoghi - Aggiornamento periodico delle criticità mediante schede tecniche - Relazione finale

Obiettivo specifico 4 - Rendere più sicuri e decorosi il centro storico e le borgate	
Attività del progetto	Ruolo e compiti del volontario
Presidio, in collaborazione con i cantonieri dell'ufficio tecnico, delle borgate per monitorare l'abbandono dei rifiuti, la pulizia dei cigli e i terreni di privati che oscurano, causa erba non tagliata, la visibilità negli incroci	<p>Organizzazione delle attività in collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale</p> <ul style="list-style-type: none"> - sopralluoghi - Aggiornamento periodico delle criticità mediante schede tecniche - Relazione finale
Monitoraggio e pulizia ordinaria delle aree ecologiche e delle strade adiacenti; Segnalazione dei rifiuti	<p>Organizzazione delle attività in collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale</p>

abbandonati e conseguente programmazione in collaborazione con l'ufficio tecnico delle pulizie straordinarie	- sopralluoghi - Aggiornamento periodico delle criticità mediante schede tecniche - Relazione finale
--	--

6. Comune di Rivarossa

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività	Ruolo
Azione 1.1.1 – Strutturare un programma per la realizzazione delle attività individuate	Attività 1.1.1.1 – individuazione e reperimento delle risorse necessarie per la realizzazione delle attività pianificate	Coadiuvare le Amministrazioni c.li nell'individuazione dei soggetti e nel contatto con essi e i fornitori
	Attività 1.1.1.2 – individuazione e presa di contatto dei soggetti coinvolgibili nella realizzazione delle attività pianificate	
	Attività 1.1.1.3 – sviluppo delle progettualità	
	Attività 1.1.1.4 – diffusione sul territorio delle attività pianificate	Coadiuvare le Amministrazioni c.li nelle attività di diffusione sul territorio
Azione 1.1.2 – Monitoraggio della progressiva riapertura della Riserva	Attività 1.1.2.1 – monitoraggio del processo di bonifica bellica	Coadiuvare le Amministrazioni c.li nelle attività di diffusione sul territorio
	Attività 1.1.2.2 – diffusione sul territorio dei risultati del processo di bonifica bellica	
Azione 2.1.1 – Prosecuzione del processo di coinvolgimento delle Amministrazioni c.li	Attività 2.1.1.1 – coinvolgimenti diretto e costante degli impiegati comunali	
	Attività 2.1.1.2 – coinvolgimenti diretto e costante di Sindaci e Assessori	
Azione 2.2.1 – Mantenimento di un dialogo con gli enti superiori coinvolti nella progettualità	Attività 2.2.1.1 – organizzazione di riunioni apposite, riservate alle Amministrazioni di qualsiasi livello, per un confronto e analisi delle varie parti progettuali.	
Azione 3.1.1 – coinvolgimento delle associazioni nelle attività di progettazione	Attività 3.1.1.1 – organizzazione di momenti informativi all'interno delle Associazioni	Aggiornamento della mappatura delle associazioni e presa di contatto con le Associazioni
	Attività 3.1.1.2 – organizzazione di momenti specifici di formazione per le Associazioni	Collaborazione nell'organizzazione delle riunioni
Azione 4.1.1 – organizzazione di incontri sul territorio	Attività 4.1.1.1 – individuazione dei luoghi più idonei	Individuazione luoghi idonei
	Attività 4.1.1.2 – organizzare la comunicazione	Organizzazione pratica della comunicazione (siti istituzionali, sito ad hoc, social network, materiali cartacei)
	Attività 4.1.1.3 – creazione di un contesto comunicativo idoneo anche attraverso l'utilizzo delle tecniche della "non-formal education"	Ideare, di intesa con le amministrazioni, metodologie di formazione non formale.
Azione 4.1.2 – mantenere una presenza costante nei luoghi di aggregazione	Attività 4.1.2.1 – creare materiali informativi cartacei da distribuire	Creazione di materiali da distribuire con l'ausilio di risorse specifiche
	Attività 4.1.2.2 – organizzare iniziative nei luoghi di aggregazione formale e	organizzare iniziative nei luoghi di aggregazione formale (scuole,

	non-formale	parrocchie, centri incontro) e non-formale (centro commerciale, piazza, mercato...)
	Attività 4.1.2.3 – coinvolgere nell'attività gruppi già esistenti	Incontrare e coinvolgere i gruppi informali e formali presenti sul territorio
Azione 4.1.3 – mantenere una presenza costante agli eventi e alle fiere sui territori	Attività 4.1.3.1 – organizzazione dell'infrastruttura della comunicazione	Pensare ed organizzare l'infrastruttura per la presenza a fiere ed eventi (gazebo, banchetti, materiale)
	Attività 4.1.3.2 – mantenere la presenza attiva nelle iniziative sul territorio	Essere presenti alle iniziative sul territorio e organizzare la comunicazione
Azione 4.1.4 – organizzare iniziative aperte al pubblico nelle prime aree aperte della Riserva	Attività 4.1.4.1 – coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti nelle attività	Contatto con le realtà esistenti
	Attività 4.1.4.2 – promozione delle iniziative sul territorio	Coadiuvare le Amministrazioni nelle attività di promozione
	Attività 4.1.4.3 – realizzazione logistica delle attività	Coadiuvare le Amministrazioni e gli altri soggetti coinvolti nella realizzazione logistica dell'iniziativa
Azione 4.2.1 – organizzazione di laboratori nelle scuole del territorio per informare gli studenti sulla storia della Riserva, sulle sue particolarità naturalistiche e stimolarli ad esprimere la propria creatività nel racconto della Riserva	Attività 4.2.1.1 – presa di contatto con le scuole	Contatti con le Direzioni didattiche
	Attività 4.2.1.2 - organizzazione del percorso educativo	Collaborazione nell'organizzazione del percorso educativo
	Attività 4.2.1.3 – organizzazione e realizzazione dei laboratori nelle scuole	Organizzazione e partecipazione alle attività educative/informative
Azione 5.1.1 – creazione di un sito web informativo sulla Riserva	Attività 5.1.1.1 – preparazione dei contenuti	Collaborazione nella preparazione e selezione dei contenuti
	Attività 5.1.1.2 – caricamento dei contenuti	Collaborazione nel caricamento dei contenuti
Azione 5.1.2 – creazione di una brochure	Attività 5.1.2.1 – preparazione dei contenuti	Collaborazione nella preparazione e selezione dei contenuti e nella progettazione grafica
	Attività 5.1.2.2 – distribuzione e diffusione	Collaborazione alle attività di diffusione
Azione 5.1.3 – creazione di materiali espositivi	Attività 5.1.3.1 – preparazione dei contenuti	Collaborazione nella preparazione e selezione dei contenuti e nella progettazione grafica
	Attività 5.1.3.2 – realizzazione dei materiali espositivi	
	Attività 5.1.3.3 – realizzazione delle esposizioni	Individuazione dei luoghi per le esposizioni Collaborazione alla cura degli allestimenti

7. Comune di Sant'Antonino di Susa

Obiettivo specifico 1 . Potenziare e affinare la rilevazione e la catalogazione dati	
Descrizione dell'obiettivo: Effettuare un lavoro di rilievo e di catalogazione dei nuovi dati ottenuti con la progettazione degli anni precedenti.	
Azione/attività	Ruolo volontario
Riunioni con i volontari del Servizio Civile per definizione dei bisogni e degli obiettivi	Partecipazione attiva alla riunione Definizione dei bisogni e obiettivi Verbalizzazione delle decisioni
Definizione luoghi ed aree da rilevare	Con l'OLP, esperti del settore, ufficio tecnico,

	decisione sui luoghi ed aree da rilevare
Definizioni dati da rilevare	Con l'OLP, esperti del settore, ufficio tecnico, decisione sui dati da rilevare
Rilevazione dei dati	Rilevazione dei dati sui luoghi ed aree indicate
Acquisizione dei dati rilevati	Elaborazione dati acquisiti
Pubblicazione ad uso interno dei dati rilevati	Realizzare un documento o, se i dati sono molti, una piccola brochure, ad uso ufficio
Obiettivo specifico 3. Aumentare la sensibilità ambientale della cittadinanza tutta	
Descrizione dell'obiettivo: Sensibilizzare la cittadinanza al rispetto ed alla salvaguardia ambientale, compresi i bambini ed i ragazzi della scuola primaria e secondaria.	
Azione/attività	Ruolo volontario
Riunioni con i volontari del Servizio Civile per definizione dei bisogni e degli obiettivi	Partecipazione attiva alla riunione Definizione dei bisogni e obiettivi Verbalizzazione delle decisioni
Migliorare l'attuale brochure di presentazione con le caratteristiche del territorio e le sue bellezze naturalistiche	Ideare e progettare una nuova brochure, con format da definire con l'OLP e l'Amministrazione Comunale, con particolare attenzione alle caratteristiche ambientali degne di nota. Realizzare la brochure. Distribuzione della stessa nell'area informativa della Borgata Cresto e nei punti turistici (B&B, residence, ristoranti ecc.).
Contatti con scuola sia primaria che secondaria Presentazione degli obiettivi Organizzare le uscite sul territorio	Preparare una scaletta di argomenti in discussione Organizzare l'incontro telefonando alla segreteria dell'Istituto Comprensivo Incontro di presentazione agli organismi scolastici insieme al Sindaco o ad altri amministratori comunali Definire insieme agli insegnanti le modalità di uscita sul territorio (quando, dove, come....) Sentire esperti del settore (ad es. guida naturalistica) per visitare le aree umide dei Mareschi, affinché l'incontro sia particolarmente formativo Preparare un questionario di gradimento da somministrare al rientro in classe o lasciandolo all'insegnante, la quale provvederà a recapitarlo nella sede del S.C.
Effettuare le uscite sul territorio (almeno 3)	Andare a scuola nei giorni ed ore concordate Accompagnare gli allievi sul luogo designato Portare con sé sia materiale che documentazione, ove necessario Visitare il luogo insieme agli alunni Rispondere ad eventuali loro domande Realizzare documentazione di tale visita (fotografie/video) Riaccompagnarli in classe Al termine somministrare il questionario, il cui ritiro avverrà con le modalità di cui al comma precedente
Breve questionario sulla qualità dell'uscita, con definizione di note positive e negative	Definizione del questionario, con particolare attenzione a definire domande che stimolino la riflessione e la discussione. Le domande possono essere anche a risposta chiusa per facilitare il lavoro di feedback
Al termine incontro di verifica nelle loro classi, con video delle attività effettuate dagli allievi	Quando le attività saranno finite totalmente, organizzare un incontro a scuola con le classi partecipanti all'iniziativa e proiettare le diapositive o il filmato che dovrà essere preparato dai volontari del S.C.
Obiettivo specifico 3. Aumentare la sensibilità ambientale della cittadinanza tutta	
Descrizione dell'obiettivo: Sensibilizzare la cittadinanza al rispetto ed alla salvaguardia ambientale, compresi i bambini ed i ragazzi della scuola primaria e secondaria.	

Azione/attività	Ruolo volontario
Riunioni con i volontari del Servizio Civile per definizione dei bisogni e degli obiettivi	Partecipazione attiva alla riunione Definizione dei bisogni e obiettivi Verbalizzazione delle decisioni
Incontri pubblici e con i genitori dell'Istituto Comprensivo per spiegare modalità di salvaguardia ambientale, anche con esperti del settore	Ideazione e progettazione dell'incontro pubblico e/o con i genitori Riflessione su quali temi potrebbero essere più interessanti, considerato di volta in volta il pubblico a cui ci si rivolge Definizione dei temi Organizzazione degli incontri pubblici e/o con i genitori sopraccitati, alla presenza di esperti del settore Preparazione materiale (meglio se proiettabile), compresa l'amplificazione se del caso Prendere nota delle eventuali richieste di informazione dei presenti; se non fosse possibile rispondere nella seduta stessa, raccogliere numeri di telefono e mail per provvedervi nei giorni seguenti
Pubblicizzazione di tali modalità su giornali locali e sull'Informatore Comunale	Contattare i giornali locali ed inviare loro comunicati stampa di pubblicizzazione dell'iniziativa Preparare un breve articolo per la pubblicazione sull'Informatore Comunale (annuale) sullo svolgimento di tale iniziativa
Realizzazione di una brochure con le caratteristiche del territorio e le sue bellezze naturalistiche	Ideazione, progettazione, realizzazione di una brochure con le caratteristiche del territorio e le sue bellezze naturalistiche, anche con l'aiuto di esperti e dell'OLP. Stampa in economia di un congruo numero di copie, da consegnare nei luoghi maggiormente frequentati Pubblicazione sul sito comunale
Breve questionario da consegnarsi alle persone coinvolte, con alcune domande specifiche sulla qualità	Definizione del questionario adatto a persone adulte, con particolare attenzione a domande: - che stimolino la riflessione e la discussione - possano mettere in evidenza la qualità (o meno) delle iniziative ambientali promosse dal Comune Le domande possono essere anche a risposta chiusa per facilitare il lavoro di feedback
Obiettivo specifico 4. Affinare la catalogazione delle specie animali e vegetali	
Descrizione dell'obiettivo: Proseguire nella catalogazione delle specie animali e vegetali presenti nell'area umida	
Azione/attività	Ruolo volontario
Riunioni con i volontari del Servizio Civile per definizione dei bisogni e degli obiettivi	Partecipazione attiva alla riunione Definizione dei bisogni e obiettivi Verbalizzazione delle decisioni
Catalogare lo sviluppo delle nuove immissioni relative alla popolazione faunistica in via di estinzione quale il Tritone Crestato, la Rana Temporaria ecc.	Cercare ed immettere nuova popolazione faunistica negli stagni didattici e, comunque, nell'area umida dei Mareschi Insieme ad esperti del settore cercare, trovare e catalogare le immissioni sopraccitate
Obiettivo specifico 5. Migliorare la fruibilità delle aree naturalistiche, con la realizzazione di una segnaletica conoscitiva adeguata	
Descrizione dell'obiettivo: Ideare, progettare e realizzare la cartellonistica relativa	
Azione/attività	Ruolo volontario
Riunioni con i volontari del Servizio Civile per definizione dei bisogni e degli obiettivi	Partecipazione attiva alla riunione Definizione dei bisogni e obiettivi Verbalizzazione delle decisioni
Realizzazione bozza materiale grafico per nuova	Ideazione, progettazione e realizzazione della nuova

cartellonistica	cartellonistica Scelta dei luoghi strategici ove posizionarla
Realizzazione su pannelli con materiali eco-compatibili e loro posizionamento	Scelta dei materiali indicati Richiesta di preventivi Posizionamento di tale cartellonistica Realizzare una piccola mappa avvalendosi di Google Maps sui cui posizionare le indicazioni di tale materiale

Obiettivo specifico 6. Aumentare la quantità di dati disponibili	
Descrizione dell'obiettivo: Raccogliere dati e informazioni sufficienti per programmare e attuare ulteriori interventi di mantenimento e riqualificazione in materia ambientale	
Azione/attività	Ruolo volontario
Riunioni con i volontari del Servizio Civile per definizione dei bisogni e degli obiettivi	Partecipazione attiva alla riunione Definizione dei bisogni e obiettivi Verbalizzazione delle decisioni
Incontri territoriali con esperti del settore per valutare quali specie faunistiche sia necessario incrementare o equilibrare (ad. es. immissione di esemplari in via di estinzione quale il Tritone Crestato, la Rana Temporaria ecc.)	Contattare esperti del settore Valutare insieme quali specie faunistiche incrementare o equilibrare Trovare queste specie con l'aiuto degli esperti del settore Immetterli nell'area umida Controllare l'evoluzione delle immissioni
Valutazione di eventuali interventi da effettuare per il mantenimento della fruibilità delle aree naturalistiche di interesse	Con l'aiuto degli esperti del settore fare le opportune valutazioni per mantenere in ottime condizioni la fruibilità dei luoghi da tutelare Operare attivamente per detto mantenimento
Obiettivo specifico 7. Aumentare la fruibilità dei luoghi, tutelando la bio-diversità	
Descrizione dell'obiettivo: Incrementare il turismo eco-compatibile, quindi non "aree chiuse", ma fruibili in sintonia con la natura dei luoghi; importante è la tutela della biodiversità, ecco perché sono state individuate aree fra loro diverse; ad es. la ghiacciaia, le rocce delle coppelle, le aree umide, le mulattiere selciate ecc.	
Azione/attività	Ruolo volontario
Riunioni con i volontari del Servizio Civile per definizione dei bisogni e degli obiettivi	Partecipazione attiva alla riunione Definizione dei bisogni e obiettivi Verbalizzazione delle decisioni
Programmazione di incontri con la scuola	Concertare con i vicari e gli insegnanti delle materie ambientali le date degli incontri Effettuare detti incontri Verballizzare le decisioni
Organizzazione delle uscite didattiche	Concertare l'organizzazione delle uscite con gli insegnanti interessati in accordo con esperti del settore Accompagnare le classi interessate sui luoghi concordati Effettuare riprese video o fotografiche della visita Consegnare report alle classi intervenute
Breve questionario per valutazione di indice di gradimento delle attività	Definizione del questionario adatto a bambini/ragazzi, con particolare attenzione a domande: - che stimolino la riflessione e la discussione - possano mettere in evidenza la qualità (o meno) dell'iniziativa Le domande possono essere anche a risposta chiusa per facilitare il lavoro di feedback Somministrazione del questionario direttamente al termine delle attività o consegna dello stesso alle insegnanti con preghiera di restituzione presso l'ufficio del Servizio Civile
Programmazione di incontri con i cittadini locali ed extracomunali	Riflessioni con l'assessore all'Ambiente per decidere gli argomenti

	<p>da proporre alla cittadinanza</p> <p>Concertare le date</p> <p>Preparare l'eventuale materiale necessario se l'incontro è organizzato in proprio o contattare esperti esterni</p> <p>Ideare, progettare e realizzare la locandina dell'evento</p> <p>Diffonderla con tutti i mezzi a disposizione (negozi, bacheche, sito internet, facebook ecc.)</p> <p>Preparare la sala con il materiale necessario (documentazione se prevista, videoproiettore ecc.)</p>
Organizzazione delle visite guidate	<p>Contattare esperti del settore</p> <p>Concertare le modalità della visita (dove, quando e come)</p> <p>Ideare, progettare e realizzare la locandina dell'evento</p> <p>Diffonderla con tutti i mezzi a disposizione (negozi, bacheche, sito internet, facebook ecc.)</p> <p>Preparare eventuale materiale se richiesto (brochure, cartelli di piccola segnaletica: frecce indicanti il percorso o similari)</p> <p>Effettuare riprese video o fotografiche della visita</p> <p>Consegnare report all'Amministrazione Comunale</p>
Breve questionario per valutazione di indice di gradimento delle attività	<p>Definizione di due tipologie di questionario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adatto a persone adulte - adatto a bambini/ragazzi <p>con particolare attenzione a domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che stimolino la riflessione e la discussione - possano mettere in evidenza la qualità (o meno) dell'iniziativa <p>Le domande possono essere anche a risposta chiusa per facilitare il lavoro di feedback</p> <p>Somministrazione del questionario direttamente al termine delle attività con successiva consegna dello stesso ai ragazzi del Servizio Civile</p>
Mantenimento dell'accessibilità e della fruibilità dei luoghi	<p>Concertare con l'OLP ed il Formatore la metodologia per mantenere in buono stato le aree individuate</p> <p>Confrontarsi con l'ufficio Tecnico a necessità</p> <p>Operare attivamente per effettuare tale lavoro</p>
Pubblicizzazione delle aree sul sito comunale, sull'Informatore Comunale, con articoli sui periodici locali	<p>Ideare, progettare e realizzare locandine e manifesti inerenti</p> <p>Diffonderli con tutti i mezzi a disposizione (negozi, bacheche, sito internet, facebook ecc.)</p> <p>Diffondere le brochure precedentemente realizzate</p> <p>Preparare articoli o comunicati da inviare ai giornali locali e da inserire sull'Informatore Comunale</p>
<p>Obiettivo specifico 8 . Mantenimento della fruibilità dei sentieri ciclo-pedonali</p> <p>Descrizione dell'obiettivo: Necessità di mantenere la fruibilità di sentieri per la fruizione ciclo-pedonale del territorio, considerato che ormai sono decine i bikers che si avventurano sui sentieri locali e la richiesta di mantenere e potenziare tale rete è sempre più forte.</p>	
Azione/attività	Ruolo volontario
Riunioni con i volontari del Servizio Civile per definizione dei bisogni e degli obiettivi	<p>Partecipazione attiva alla riunione</p> <p>Definizione dei bisogni e obiettivi</p> <p>Verbalizzazione delle decisioni</p>
Valutazione degli interventi da effettuare per il mantenimento della fruibilità dei sentieri	<p>Contattare l'associazione Bike Track partner del progetto per concertare insieme gli interventi da realizzare</p> <p>Andare con i componenti di detta associazione sui luoghi designati per vedere il da farsi</p> <p>Concertare le date in cui operativamente effettuare i lavori in oggetto</p> <p>Realizzare detti lavori</p>

	Verifica di questi ultimi con la presenza dell'assessore all'Ambiente o di altri amministratori
Collaborazione con la locale sezione degli AIB per la pulizia dei sentieri indicati	<p>Contattare gli AIB locali per concertare insieme gli interventi da realizzare</p> <p>Andare con i loro componenti sui luoghi designati per vedere il da farsi</p> <p>Concertare le date in cui operativamente effettuare i lavori in oggetto</p> <p>Realizzare detti lavori</p> <p>Verifica di questi ultimi con dell'assessore all'Ambiente o di altri amministratori</p>

Obiettivo specifico 9. Aumento della partecipazione della cittadinanza alle attività ambientali

Descrizione dell'obiettivo: Necessità di aumentare la partecipazione di giovani e adulti alle attività di tutela e di conoscenza ambientale.

Azione/attività	Ruolo volontario
Riunioni con i volontari del Servizio Civile per definizione dei bisogni e degli obiettivi	<p>Partecipazione attiva alla riunione</p> <p>Definizione dei bisogni e obiettivi</p> <p>Verbalizzazione delle decisioni</p>
Individuazione di azioni di educazione ambientale rivolte sia a giovani che ad adulti	<p>Organizzare un incontro con l'associazione Legambiente, l'Arca di Noè, Bile Track ed altre realtà (compresi cittadini volontari) che volessero partecipare (ad es. alpini, AIB, Unitre) organizzativo</p> <p>Ideare, progettare e realizzare tali azioni, pensandole sia per i giovani che per gli adulti in modo differenziato</p>
Dare informazioni all'utenza sulle varie possibilità di riduzione dei rifiuti	<p>Organizzare almeno un sabato ogni due mesi un punto informativo al mercato settimanale in cui spiegare all'utenza le varie possibilità di riduzione dei rifiuti</p> <p>Organizzare un mattino ogni 15 giorni in Comune uno sportello informativo con lo stesso scopo</p>
Con il finanziamento ottenuto dalla Regione Piemonte sulla promozione dell'autocompostaggio, effettuazione di controlli (con adeguata documentazione fotografica) dell'effettivo utilizzo dei biocomposter o della fossa.	<p>Scrivere una lettera di avviso della visita che verrà effettuata presso le abitazioni delle case per controllare l'effettiva presenza dei biocomposter</p> <p>Documentare con materiale fotografico detta attrezzatura (o la fossa, in alternativa)</p> <p>Compilare un file di excell abbinando il nome con la documentazione</p> <p>Visionare il materiale con l'assessore all'Ambiente</p> <p>Consegna di detto materiale all'Ufficio Tributi</p>
Pubblicizzazione dell'autocompostaggio attraverso manifesti, locandine nelle bacheche e nei negozi locali, sui giornali e radio locali	<p>Ideare, progettare e realizzare locandine e manifesti inerenti</p> <p>Diffonderli con tutti i mezzi a disposizione (negozi, bacheche, sito internet, facebook ecc.)</p> <p>Preparare articoli o comunicati da inviare ai giornali locali e da inserire sull'Informatore Comunale</p>
Ideazione, progettazione e diffusione di nuovi opuscoli e dépliant a carattere informativo e ambientale; ad es. sulle modalità dell'autocompostaggio.	<p>Ideare, progettare e realizzare una nuova brochure</p> <p>Diffondere la brochure relativa all'autocompostaggio precedentemente realizzata</p> <p>Preparare articoli o comunicati da inviare ai giornali locali e da inserire sull'Informatore Comunale</p>

Obiettivo specifico 10. Promuovere occasioni ed eventi per la conoscenza e la valorizzazione ambientale del territorio

Descrizione dell'obiettivo: Necessità di ottenere immediate e tangibili ricadute positive sulla qualità dell'ambiente locale con delle azioni glo-local; Ideare, progettare e promuovere occasioni ed eventi per la conoscenza e la valorizzazione ambientale del territorio, contribuendo così ad aumentare l'integrazione tra territorio ed abitanti.

Azione/attività	Ruolo volontario
Riunioni con i volontari del Servizio	Partecipazione attiva alla riunione

Civile per definizione dei bisogni e degli obiettivi	Definizione dei bisogni e obiettivi Verbalizzazione delle decisioni
Rilevazione delle aree in cui manca la segnaletica relativa; ad esempio, il divieto ai cani di entrare nei parchi giochi frequentati dai bambini, divieto di deiezioni canine ecc.	Incontro con ufficio Tecnico e Polizia Municipale per la definizione di tali aree Sopralluogo con i tecnici sui luoghi citati Individuazione del posizionamento cartellonistica
Acquisto e posizionamento di detta segnaletica	Concertare con gli uffici l'acquisto della cartellonistica Verificare il percorso dell'istruttoria relativa
Aumento della comunicazione (in tutte le sue forme) ai cittadini per un corretto utilizzo del "territorio" comunale	Ideazione, progettazione e realizzazione locandine e manifesti per evitare le deiezioni canine, per non buttare per terra i mozziconi di sigaretta, per non sporcare il paese, per non giocare a pallone nelle aree verdi ecc. Contatti con le radio locali per diffondere tale messaggio
Incentivo ad usare le biciclette con posizionamento di portabici ovunque possibile	Incontro con ufficio tecnico e polizia municipale per individuare luoghi adatti per posizionare i portabici Ricerca su cataloghi specializzati di portabici adatti i luoghi prescelti Ideazione, progettazione e realizzazione locandina/manifesto/brochure da inviare a tutte le famiglie degli allievi dell'istituto comprensivo sull'incentivo dell'uso delle biciclette
Studio per l'ampliamento e miglioramento delle piste ciclopedonali esistenti	Incontro con ufficio tecnico e polizia municipale per conoscere la situazione attuale delle piste ciclabili esistenti Contatti con assessori al Turismo dell'Unione Montana per conoscere meglio il progetto della Via Francigena (aumento della rete ciclabile) Riflessioni con assessore all'Ambiente e associazione Bike Track per conoscere meglio la sentieristica esistente su cui utilizzare le mountain bike
Studio per interventi di organizzazione del traffico veicolare che mettano al centro la sicurezza e la tutela delle persone, incentivando e agevolando gli spostamenti urbani a basso impatto ambientale	Incontro con Ufficio Tecnico e Polizia Municipale per conoscere la situazione in essere della viabilità e del traffico veicolare Studiare la fattibilità con gli uffici di cui sopra per eventuali variabili alla viabilità, con lo scopo di aumentare la sicurezza di transito, in particolare nei pressi delle scuole di ogni ordine e grado, per gli allievi e le loro famiglie
Iniziative di sensibilizzazione degli alunni e delle loro famiglie sull'importanza di andare a scuola a piedi o in bici e quindi mantenere e potenziare l'iniziativa del "Pedibus"	Incontro con gli insegnanti per studiare insieme iniziative per incentivare il "Pedibus", per ascoltare suggerimenti ed eventuali proposte Incontro con gli amministratori per studiare insieme nuove forme di incentivazione per raggiungere la scuola a piedi Nelle date prefissate del "Pedibus" i volontari devono accompagnare i bambini all'entrata a scuola
Realizzazione di iniziative per la riduzione dei consumi energetici	Incontro con ufficio tecnico per valutare le necessità in essere Fare ricerca su Internet e prendere informazioni presso l'Unione Montana per conoscere tutte le possibilità rispetto ad eventuali finanziamenti o tipologie di accesso Partecipazione all'iniziativa "M'illumino di meno" (preparazione di locandine, comunicazione su Internet, su radio locali ecc.) Studiare la possibilità di accensione dell'illuminazione pubblica più tardi al mattino e più tardi alla sera. Contatti con Enel con l'aiuto dell'ufficio Tecnico. Essere di supporto dell'ufficio tecnico per l'istruttoria conseguente.
Incremento delle iniziative per la diffusione delle conoscenze circa gli impianti per la generazione di energia da fonti rinnovabili	Prendere informazioni, documentarsi sull'argomento, preparare brochure da diffondere, anche con l'utilizzo degli insegnanti del locale Istituto Comprensivo
Sostegno all'iniziativa della scuola locale alla partecipazione a "Walking for Water"	Contatti con gli insegnanti referenti dell'iniziativa Accompagnare le scolaresche nel cammino lungo 6 km. circa dal nostro

	<p>Comune al Villarfocchiardo.</p> <p>Contattare l'associazione Arca di Noè che funge da supporto con gli asinelli porta acqua.</p>
<p>Incremento delle campagne informative tese ad informare la popolazione sull'uso razionale dell'acqua potabile, avendo a disposizione la casetta della Smat, che eroga acqua potabile naturale a costo zero e acqua frizzante a 0,05 cent. ogni litro e mezzo</p>	<p>Ideazione, progettazione e realizzazione di brochure relative all'utilizzo dell'acqua locale.</p> <p>Coinvolgimento della scuola a tal fine, di concerto con gli insegnanti</p>
<p>Realizzazione di iniziative per il potenziamento e miglioramento del sistema di raccolta rifiuti "Porta a Porta"</p>	<p>L'aumento della raccolta differenziata è per questo Comune un obiettivo fondamentale; si continuerà la positiva collaborazione con la scuola affinché gli alunni siano portatori di conoscenza e di buone pratiche con le proprie famiglie.</p> <p>Si chiederà ai ragazzi di effettuare un controllo periodico del territorio comunale affinché si trovino eventuali rifiuti abbandonati. Ricerca di documentazione all'interno (buste con il nome o simili) per poter effettuare sanzioni.</p> <p>I volontari due volte la settimana dalle ore 13,20 alle ore 14,00 si recheranno presso la locale scuola media i cui alunni spesso mangiano nel parco giochi di fronte, sporcandolo con cartacce e bibite. Sarà cura dei volontari di fare opera di persuasione per corretti comportamenti.</p> <p>E' al vaglio lo studio da parte degli amministratori, di cui faranno parte integranti i volontari, di passare alla raccolta dell'indifferenziato due volte al mese invece di tutte le settimane.</p> <p>E' da studiare insieme il percorso migliore per ottenere questo risultato.</p>
<p>Incremento delle iniziative per una riduzione alla fonte della quantità di rifiuti quali, ad esempio, il "Sabato del Lavaggio" e l'incentivo all'utilizzo di prodotti alla spina</p>	<p>Una volta l'anno preparazione dell'iniziativa, da svolgere su area pubblica, con materiale documentario, per l'utilizzo di prodotti alla spina.</p> <p>Sulla piazza della chiesa parrocchiale o nella zona mercatale si posizionerà un gazebo con materiale da distribuire, anche con l'aiuto del negozio presente in Comune.</p>
<p>Incremento delle iniziative per incentivare ed estendere il compostaggio domestico</p>	<p>Collaborazione con la scuola, in particolare di concerto con i responsabili dell'area ambientale.</p> <p>Essere di supporto all'ufficio che si occupa di tributi per pensare a nuove forme pubblicitarie per l'acquisto di biocomposter o di utilizzo della fossa</p>
<p>Incremento delle iniziative per la sensibilizzazione ed informazioni sulle pratiche di riduzione dei rifiuti domestici</p>	<p>Nell'ambito della festa patronale organizzazione di un gazebo con materiale documentario sulle buone pratiche</p> <p>Contatti con le associazioni locali per studiare la possibilità di recuperare i tappi delle bottiglie di plastica ed i tappi di sughero, nell'ambito dell'iniziativa scolastica di aiuto per l'acquisto di un pozzo in Africa</p>
<p>Potenziamento dell'organizzazione e partecipazione ad iniziative su temi ambientali (ad es. "Puliamo il Mondo" o "Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti") o, comunque, di eventi che coinvolgano i cittadini, le scuole, le associazioni ambientaliste di territorio, gli AIB e Legambiente</p>	<p>Una volta l'anno preparazione dell'iniziativa "Puliamo il Mondo", insieme all'associazione "Arca di Noè", che mette a disposizione i mezzi (trattore, pale ecc.), per raccogliere i rifiuti abbandonati. Ulteriore iniziativa, a cui partecipano amministratori comunali, i profughi ospitati nel paese e cittadini, per raccogliere i mozziconi delle sigarette per le vie del Comune, con apposita attrezzatura.</p> <p>Ideazione e progettazione di iniziative per la "Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti" (lavori con materiale riciclato: cartoni, vetro, bottiglie di plastica), con il quale realizzare piccoli oggetti domestici.</p> <p>Periodicamente pubblicizzare l'iniziativa della raccolta di occhiali e cellulari usati, i cui contenitori sono presenti sia nelle scuole che a Palazzo Civico.</p>
<p>Incremento della partecipazione della cittadinanza sia adulta che piccina ad iniziative che abbiano come finalità la tutela e la salvaguardia dell'ambiente</p>	<p>Organizzazione di due passeggiate l'anno per la scoperta dei luoghi caratteristici del Comune, quali il Ronchetto, la "Pera 'dle Faie", la ghiacciaia ecc., offerta ai cittadini di Sant'Antonino e non, accompagnati dall'associazione Arca di Noè e Legambiente .</p> <p>Le stesse iniziative vengono proposte alla scolarisca locale.</p>

	<p>Quindi ideazione e realizzazione di esse con l'aiuto di esperti nel settore.</p> <p>Partecipazione all'organizzazione di "Young Green Camp", per ragazzi da 15 a 18 anni nel periodo estivo.</p> <p>Coordinamento di tale iniziativa, che prevede il recupero di aree o attrezzature urbane in cattivo stato.</p>
Incremento di iniziative che promuovano un maggior senso ecologico nei cittadini, una maggior attenzione alla salvaguardia, alla conoscenza e valorizzazione dell'ambiente e del territorio	<p>Contatti con le associazioni locali (in particolare con AIB e Arca di Noè) e con cittadini volontari, esperti conoscitori del territorio, per la pulizia della sentieristica e del territorio.</p> <p>Realizzazione di apposita pubblicità per tali iniziative.</p> <p>Partecipazione all'organizzazione dell'iniziativa "Castagnasinata", che si svolge ogni autunno.</p>
Partecipazione all'iniziativa "Mercato Agricolo" organizzata dalla locale pro-LoCo all'interno della festa patronale	<p>Supportare l'associazione locale "Pro-LoCo" con cui si organizza la festa patronale, per contattare i produttori agricoli per l'organizzazione del mercato agricolo ivi inserito.</p> <p>Realizzare un file excell in cui contenere tutti i nominati, indirizzi ecc.</p>
<p>Obiettivo specifico 11. Arricchire la rete dei percorsi ciclo-pedonali</p> <p>Descrizione dell'obiettivo: Studiare la fattibilità per la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali periferici e verdi.</p>	
Azione/attività	Ruolo volontario
Riunioni con i volontari del Servizio Civile per definizione dei bisogni e degli obiettivi	<p>Partecipazione attiva alla riunione</p> <p>Definizione dei bisogni e obiettivi</p> <p>Verbalizzazione delle decisioni</p>
Censimento delle piste ciclo-pedonali esistenti sul territorio, sia urbano che montano	<p>Con l'aiuto dell'ufficio tecnico e dell'utilizzo del Piano Regolatore, i volontari dovranno eseguire detto censimento, riportandolo su apposito supporto informatico.</p> <p>Contattare gli AIB e l'associazione Bike Track, profondi conoscitori della sentieristica montana, adatta all'utilizzo delle biciclette</p>
Valutazione della lunghezza e della qualità delle piste ciclo-pedonali urbane e montane	<p>Con l'aiuto dell'ufficio tecnico e dell'utilizzo del Piano Regolatore, i volontari dovranno eseguire detta valutazione, riportandola su apposito supporto informatico.</p> <p>Contattare alla bisogna i tecnici dell'Unione Montana.</p> <p>Contattare gli AIB e l'associazione Bike Track, profondi conoscitori della sentieristica montana, adatta all'utilizzo delle biciclette</p>
Individuazione degli ostacoli e delle barriere architettoniche pubbliche sui percorsi ciclo-pedonali urbani	<p>Concertare con l'ufficio tecnico sopralluoghi (che saranno effettuati dai volontari), per l'individuazione di eventuali barriere architettoniche sui percorsi ciclo-pedonali (presenza di pali, dei cosiddetti "dissuasori" ecc.)</p>
Interventi di realizzazione, miglioramento e potenziamento dei percorsi ciclo-pedonali locali e in collaborazione con l'Unione Montana Bassa Valle Susa	<p>Considerato che il nostro Comune è inserito nella progettazione dell'Unione Montana con un progetto relativo alla valorizzazione della "Via Francigena", contatti con l'ufficio dell'Unione che segue tale progetto per studiare le connessioni e le relative ricadute sul nostro territorio.</p> <p>Riportare con report finale tali considerazioni</p>
Individuazione di azioni di educazione di viabilità urbana e nelle aree verdi con gli alunni, i genitori e gli insegnanti	<p>Di concerto con l'ufficio tecnico e gli insegnanti, studiare un'eventuale nuova viabilità per quanto riguarda l'entrata e l'uscita degli alunni, per maggior sicurezza.</p> <p>Controllo delle aree verdi del Comune, documentando con apposito materiale fotografico eventuali abbandoni.</p> <p>Preparare locandine da diffondere il più possibile, anche con mezzi informatici (face book, ecc.)</p>
Realizzazione e verifica degli interventi e della sintesi finale	<p>Ogni azione quando raggiunge il suo esito finale deve essere documentata con appositi report e verificata, di concerto con gli attori di tale azione, che possono essere di volta in volta diversi.</p>
<p>Obiettivo specifico 12. Incremento uso didattico delle aree umide</p> <p>Descrizione dell'obiettivo: Necessità di incrementare l'uso didattico delle aree umide ad un'utenza scolastica non solo locale ma di Valle; Potenziare il monitoraggio e il controllo del secondo stagno didattico sito nella zona dei Mareschi</p>	
Azione/attività	Ruolo volontario

Riunioni con i volontari del Servizio Civile per definizione dei bisogni e degli obiettivi	Partecipazione attiva alla riunione Definizione dei bisogni e obiettivi Verbalizzazione delle decisioni
Incontro con docenti del locale Istituto Comprensivo, insieme ad esperti del settore	Organizzare incontro con docenti, decidendo giorni ed ore Presentare una scaletta di ciò che si intende fare, anche alla presenza di esperti del settore
Presentazione delle aree umide e del piano di lavoro proposto	Con apposito materiale documentario, in precedenza preparato, breve presentazione agli insegnanti delle aree umide e della proposta del lavoro che si intende effettuare: visita, laboratorio didattico ecc.
Organizzazione di incontri sul luogo, con presenza di esperti del settore	Accompagnare le scolaresche sul luogo, con esperti del settore, che illustrino le caratteristiche dell'area; i volontari documentano tali visite, raccolgono eventuali osservazioni o proposte. Elaborano un report finale.
Laboratorio didattico in loco con esperti del settore	Supporto agli esperti del settore per una buona riuscita del laboratorio didattico: preparazione materiali ed attrezzature se richieste, effettuazione del laboratorio didattico con le scolaresche, attiva partecipazione con gli insegnanti e gli alunni. Documentazione del laboratorio. Proposta di una mostra finale con il materiale documentario preparato
Incontri di verifica al termine delle attività	Organizzazione di un incontro di verifica con gli insegnanti che hanno partecipato a tale iniziativa, con la presenza degli esperti, per poter valutare positività e criticità. Tale incontro può essere al termine della visita.
Contatti con Istituti Comprensivi extra locali per proposta di uscite didattiche sul nostro territorio	Di concerto con gli insegnanti responsabili dell'area ambientale, contattare gli istituti comprensivi vicini o meno, proponendo loro le visite didattiche all'area umida. Preparazione di una proposta scritta di contatto con la firma del Sindaco e del Dirigente Scolastico Darsi disponibili per seguire eventuali richieste da parte di altre scuole.
Programmazione di tali uscite e laboratori	Se altri Istituti scolastici richiedessero le visite, tenere i contatti con loro, organizzare le uscite, previo l'accordo con esperti del settore, accompagnare le scolaresche ecc.
Incontri di verifica al termine delle attività	Organizzazione di un incontro di verifica con gli insegnanti che hanno partecipato a tale iniziativa, con la presenza degli esperti, per poter valutare positività e criticità. Tale incontro può essere effettuato al termine della visita.
Incontri con Legambiente per la formazione di un gruppo di volontari che si prenda cura dello stagno didattico	Concertare un incontro con i responsabili di Legambiente e dell'ex guardiaparco Elio Giuliano per valutare la possibilità di formare un gruppo di volontari "Amici dei Mareschi". Ideare le migliori modalità di contatto. Tenere le fila del percorso per raggiungere tale obiettivo.
Incontro con docenti scuola primaria e secondaria per proposta di collaborazione per cartellonistica informativa	Contattare gli insegnanti responsabili dell'area ambientale del locale Istituto Comprensivo. Proporre di realizzare insieme l'idea grafica per una cartellonistica informativa dell'area umida. (Pensare, ad esempio, ad un concorso tra i ragazzi per la migliore idea grafica, con un premio finale da parte del Comune)
Preparazione di adeguata cartellonistica informativa	Quando l'idea grafica sia realizzata, con il supporto costante dei volontari se richiesto, contatti con l'ufficio tecnico per procedere alla realizzazione di tali cartelli.
Posizionamento di detta cartellonistica	Di supporto agli operai comunali, posizionare detta cartellonistica, sui luoghi scelti in precedenza, di concerto con l'ufficio tecnico
Sopralluoghi con i volontari di Legambiente per il controllo dell'area	Controllo periodico dell'area, da soli o con i volontari delle associazioni: Legambiente, Arca di Noè, AIB.

OBIETTIVO SPECIFICO 1:	
Azioni	Ruolo del volontario
Sensibilizzare la cittadinanza, giovane ed adulta, al rispetto, alla salvaguardia, alla conoscenza e valorizzazione dell'ambiente e del territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione agli incontri informativi e formativi, Report degli incontri - Ricerca, raccolta e predisposizione del materiale informativo - Diffusione del materiale informativo, anche con la partecipazione di stand a giornate specifiche - Partecipazione agli incontri organizzativi per gli interventi nelle scuole, report degli incontri - Affiancamento, supporto e ruolo propositivo nell'organizzazione e nella gestione degli interventi nelle scuole - Raccolta e predisposizioni di materiali ed informazioni cartacee ed informatiche - Partecipazione alle riunioni e report degli incontri - Partecipazione attiva e propositiva negli interventi - Studio di azioni educative ambientali rivolte alla popolazione - Supporto e ruolo propositivo nell'organizzazione delle azioni - Report di verifica delle attività effettuate - Partecipazione alle riunioni e report degli incontri - Partecipazione attiva e propositiva negli interventi - Report di verifica delle attività effettuate - Supporto, predisposizione materiali ed affiancamento nelle iniziative - Report delle iniziative - Acquisizione, raccolta e sistematicizzazione di dati dagli enti che si occupano, sia istituzionalmente che volontariamente, di ambiente e salvaguardia di quest'ultimo - Partecipazione alla definizione di un'indagine conoscitiva - Affiancamento nello svolgimento dell'indagine - Sistematicizzazione e stesura report dei risultati raccolti
OBIETTIVO SPECIFICO 2	
Azioni	Ruolo del volontario
Aumentare la programmazione e verifica degli interventi di manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione agli incontri informativi e formativi, Report degli incontri - Ricerca, raccolta e predisposizione del materiale informativo - Diffusione del materiale informativo, anche con la partecipazione di stand a giornate specifiche - Partecipazione agli incontri organizzativi per gli interventi nelle scuole, report degli incontri - Affiancamento, supporto e ruolo propositivo nell'organizzazione e nella gestione degli interventi nelle scuole - Raccolta e predisposizioni di materiali ed informazioni cartacee ed informatiche - Partecipazione alle riunioni e report degli incontri - Partecipazione attiva e propositiva negli interventi - Studio di azioni educative ambientali rivolte alla popolazione - Supporto e ruolo propositivo nell'organizzazione delle azioni - Report di verifica delle attività effettuate - Partecipazione alle riunioni e report degli incontri

	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione attiva e propositiva negli interventi - Report di verifica delle attività effettuate - Supporto, predisposizione materiali ed affiancamento nelle iniziative - Report delle iniziative - Acquisizione, raccolta e sistematicizzazione di dati dagli enti che si occupano, sia istituzionalmente che volontariamente, di ambiente e salvaguardia di quest'ultimo - Partecipazione alla definizione di un'indagine conoscitiva - Affiancamento nello svolgimento dell'indagine - Sistematicizzazione e stesura report dei risultati raccolti
--	--

OBIETTIVO SPECIFICO 3

Azioni	Ruolo del volontario
Partecipare all'organizzazione di manifestazioni volte a porre in essere azioni pratiche di salvaguardia ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione agli incontri informativi e formativi, Report degli incontri - Ricerca, raccolta e predisposizione del materiale informativo - Diffusione del materiale informativo, anche con la partecipazione di stand a giornate specifiche - Partecipazione agli incontri organizzativi per gli interventi nelle scuole, report degli incontri - Affiancamento, supporto e ruolo propositivo nell'organizzazione e nella gestione degli interventi nelle scuole - Raccolta e predisposizioni di materiali ed informazioni cartacee ed informatiche - Partecipazione alle riunioni e report degli incontri - Partecipazione attiva e propositiva negli interventi - Studio di azioni educative ambientali rivolte alla popolazione - Supporto e ruolo propositivo nell'organizzazione delle azioni - Report di verifica delle attività effettuate - Partecipazione alle riunioni e report degli incontri - Partecipazione attiva e propositiva negli interventi - Report di verifica delle attività effettuate - Supporto, predisposizione materiali ed affiancamento nelle iniziative - Report delle iniziative - Acquisizione, raccolta e sistematicizzazione di dati dagli enti che si occupano, sia istituzionalmente che volontariamente, di ambiente e salvaguardia di quest'ultimo - Partecipazione alla definizione di un'indagine conoscitiva - Affiancamento nello svolgimento dell'indagine - Sistematicizzazione e stesura report dei risultati raccolti

OBIETTIVO SPECIFICO 4

Azioni	Ruolo del volontario
Integrare l'attività ordinaria degli Uffici Ambiente ed alle Politiche Territoriali dei Comuni proponenti il progetto con particolare attenzione alle azioni indirizzate a migliorare la fruibilità e la vivibilità delle aree verdi, dell'ambiente, del territorio e delle aree	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione agli incontri informativi e formativi, Report degli incontri - Ricerca, raccolta e predisposizione del materiale informativo - Diffusione del materiale informativo, anche con la

<p>con particolari caratteristiche ambientali (aree umide, ecc)</p>	<p>partecipazione di stand a giornate specifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione agli incontri organizzativi per gli interventi nelle scuole, report degli incontri - Affiancamento, supporto e ruolo propositivo nell'organizzazione e nella gestione degli interventi nelle scuole - Raccolta e predisposizioni di materiali ed informazioni cartacee ed informatiche - Partecipazione alle riunioni e report degli incontri - Partecipazione attiva e propositiva negli interventi - Studio di azioni educative ambientali rivolte alla popolazione - Supporto e ruolo propositivo nell'organizzazione delle azioni - Report di verifica delle attività effettuate - Partecipazione alle riunioni e report degli incontri - Partecipazione attiva e propositiva negli interventi - Report di verifica delle attività effettuate - Supporto, predisposizione materiali ed affiancamento nelle iniziative - Report delle iniziative - Acquisizione, raccolta e sistematicizzazione di dati dagli enti che si occupano, sia istituzionalmente che volontariamente, di ambiente e salvaguardia di quest'ultimo - Partecipazione alla definizione di un'indagine conoscitiva - Affiancamento nello svolgimento dell'indagine - Sistematicizzazione e stesura report dei risultati raccolti
---	---

OBIETTIVO SPECIFICO 5	
Azioni	Ruolo del volontario
<p>Disporre di maggiori dati relativi agli "indicatori ambientali"</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione agli incontri informativi e formativi, Report degli incontri - Ricerca, raccolta e predisposizione del materiale informativo - Diffusione del materiale informativo, anche con la partecipazione di stand a giornate specifiche - Partecipazione agli incontri organizzativi per gli interventi nelle scuole, report degli incontri - Affiancamento, supporto e ruolo propositivo nell'organizzazione e nella gestione degli interventi nelle scuole - Raccolta e predisposizioni di materiali ed informazioni cartacee ed informatiche - Partecipazione alle riunioni e report degli incontri - Partecipazione attiva e propositiva negli interventi - Studio di azioni educative ambientali rivolte alla popolazione - Supporto e ruolo propositivo nell'organizzazione delle azioni - Report di verifica delle attività effettuate - Partecipazione alle riunioni e report degli incontri - Partecipazione attiva e propositiva negli interventi - Report di verifica delle attività effettuate - Supporto, predisposizione materiali ed affiancamento nelle iniziative - Report delle iniziative - Acquisizione, raccolta e sistematicizzazione di dati dagli enti che si occupano, sia istituzionalmente che

	volontariamente, di ambiente e salvaguardia di quest'ultimo - Partecipazione alla definizione di un'indagine conoscitiva - Affiancamento nello svolgimento dell'indagine - Sistematicizzazione e stesura report dei risultati raccolti
--	---

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 15 volontari così distribuiti*
2 volontari - Comune di Balangero
2 volontari - Comune di Bruino
2 volontari - Comune di Cambiano
1 volontario - Comune di Candiolo
2 volontari Comune di Pavone Canavese
2 volontari – Comune di Rivarossa
2 volontari - Comune di Sant'Antonino di Susa
2 volontari - Comune di Vallo Torinese

10) *Numero posti con vitto e alloggio: 0 zero*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio: 15 - quindici*

12) *Numero posti con solo vitto: 0 zero*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
 1.400 ore con un minimo di 12 ore settimanali

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Gli obblighi del volontario sono quelli connessi alla natura del servizio:

- Pieno rispetto dell'orario di servizio, delle mansioni e degli strumenti di lavoro, delle norme in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro;
- Disponibilità ad una flessibilità oraria, eventualmente anche in orari prefestivi o festivi, per particolari esigenze relative alle attività o manifestazioni previste nel progetto;
- Disponibilità a spostamenti e/o missioni per il conseguimento degli obiettivi del progetto;
- Disponibilità all'uso di automezzi ed attrezzature di proprietà dell'Ente (patente B);
- Pieno rispetto del segreto d'ufficio, nei casi e nei modi previsti dalle norme vigenti;
- Pieno rispetto della legge sulla Privacy (D. Lgs. n. 196/2003).

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

Vedi box allegato

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

A livello dell'Ente territoriale di Area Vasta (per un totale di 50 ore)

Tutte le azioni di promozione verranno concertate e realizzate in collaborazione con:

- l'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino,
- Gli Informagiovani
- i Job Placement delle Università di Torino e del Piemonte Orientale,
- le Associazioni giovanili del territorio.
- Europe Direct
- i Centri per l'impiego (APL) presenti sul territorio della Città Metropolitana

La Città Metropolitana di Torino parteciperà ad incontri ed eventi informativi sul territorio organizzati in collaborazione con l'Agenzia Piemonte Lavoro per il coordinamento dei Centri per l'impiego, Centri Giovani, gli Informagiovani, altre strutture territoriali e Europe Direct.

Strumenti e Media:

Sito web della Città Metropolitana di Torino:

da cui sarà possibile scaricare il progetto completo e una sua scheda sintetica, oltre alle modalità per la partecipazione e gli allegati da compilare per i candidati.

Sito Web dell'Agenzia Piemonte Lavoro da cui sarà possibile scaricare il progetto e la data degli incontri nei vari CPI della città Metropolitana di Torino

New media – social network:

la grande diffusione degli strumenti del web 2.0 tra i giovani ne fanno uno strumento indispensabile per diffondere capillarmente informazioni anche istituzionali ed aprire nuovi canali comunicativi, capaci di coinvolgere centinaia di persone interessate. L'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, fin dalla fase di promozione per il 1° bando 2009 (luglio), si è dotato di una propria pagina su Facebook e Twitter (<http://www.facebook.com/groups/87744143647/> e <http://twitter.com/serviziocivile>).

Verrà inoltre indicata la pagina Facebook ufficiale dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile: <http://www.facebook.com/pages/Ufficio-Nazionale-per-il-Servizio-Civile/353868374653514>

Manifesti e brochure informative:

Pubblicazione delle schede sintetiche dei progetti e invio a: Università, Informagiovani, Europe Direct, URP, rete Eures e Agenzia Piemonte Lavoro per la distribuzione attraverso i centri per l'Impiego della Città metropolitana

Card e Manifesti, realizzazione e diffusione di card e manifesti informativi, in collaborazione con l'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino.

A livello della sede di progetto (per un totale di 215 ore)

Comune di Balangero (ore 25)

- invio di una lettera informativa ai ragazzi del target 18-28 anni
- pubblicazione dell'avvio dei volontari sul nostro sito internet
- articoli sui giornali locali
- incontri con i giovani sul territorio
- predisposizione e distribuzione di volantini e manifesti

Comune di Bruino (ore 25)

- sito web del Comune di Bruino
- creazione, stampa ed affissione sul territorio e negli uffici comunali di manifesti informativi sul progetto

- volantini informativi
- pubblicazione iniziale sul periodico d'informazione comunale e sulle testate locali (Luna Nuova, altri)

Comune di Cambiano (ore 25)

- organizzazione di un momento informativo
- pubblicizzazione del Bando tramite volantini e manifesti
- comunicazione attraverso lettera personalizzata ai giovani del territorio
- stand informativi in occasione di particolari eventi / iniziative rivolte ad un pubblico giovanile
- comunicazione e illustrazione del Bando ai giornali locali

Comune di Candiolo (ore 25)

- organizzazione di un momento informativo
- pubblicizzazione del Bando tramite volantini e manifesti
- comunicazione attraverso lettera personalizzata ai giovani del territorio
- stand informativi in occasione di particolari eventi / iniziative rivolte ad un pubblico giovanile
- comunicazione e illustrazione del Bando ai giornali locali

Comune di Pavone Canavese (ore 25)

- organizzazione di un momento informativo
- pubblicizzazione del Bando tramite volantini e manifesti
- comunicazione attraverso lettera personalizzata ai giovani del territorio
- stand informativi in occasione di particolari eventi / iniziative rivolte ad un pubblico giovanile
- comunicazione e illustrazione del Bando ai giornali locali

Comune di Rivarossa (ore 40)

Complessivamente, il volontario del SCN è impegnato nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore, come di seguito articolato.

Il volontario del SCN partecipante al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, sarà direttamente coinvolto nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare tramite incontri presso:

- Associazioni, presenti sul territorio (tutte).
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali il volontario in SCN potrà fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione, il volontario in SCN sarà direttamente coinvolto nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove il volontario del SCN presta servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente il volontario in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità del SCN (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le Associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'Associazione) per un totale di 24 ore

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'Ente per l'intera durata del bando. Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi. L'Ente curerà, per quanto possibile la diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti sul territorio.

Comune di Sant'Antonino (ore 25)

- organizzazione di un momento informativo
- pubblicizzazione del Bando tramite volantini e manifesti
- comunicazione attraverso lettera personalizzata ai giovani del territorio
- stand informativi in occasione di particolari eventi / iniziative rivolte ad un pubblico giovanile
- comunicazione e illustrazione del Bando ai giornali locali

Comune di Vallo Torinese (ore 25)

- Invio di lettera informativa ai ragazzi del target tra i 18 e i 28 anni
- Pubblicazione dell'avvio della ricerca di volontari sul proprio sito internet
- Incontri sul territorio
- Affissioni sull'albo pretorio
- Predisposizione di volantini e manifesti

Per un totale generale di 265 ore di promozione

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si fa riferimento al Sistema di Selezione accreditato presso L'Ufficio Servizio Civile della Regione Piemonte

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento*

Si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Sistema di Monitoraggio accreditato e aggiornato a ottobre 2013 presso L'Ufficio Servizio Civile della Regione Piemonte.

In riferimento a quanto proposto nel **Tavolo Tecnico Servizio Civile della Regione Piemonte** (rif. Verbale Tavolo Tecnico del 5 Settembre 2013), la Città Metropolitana di Torino si impegna sperimentalmente ad integrare il proprio sistema accreditato con quanto dettagliato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1

CONTENUTI	STRUMENTI	TEMPISTICHE	MODALITA' DI COINVOLGIMENTO UFFICIO REGIONALE
Ricadute/impatto sui	Aggiornamento obiettivi	Avvio progetti	

destinatari e beneficiari	Scheda di Monitoraggio	Rilevazione trimestrale	-Comunicazione tempestiva di eventuali scostamenti e delle ipotesi correttive
Tutoraggio dei volontari	Vedi tabella 2		
Coinvolgimento OLP	Stesura Patto di Servizio e validazione con RLEA di riferimento	Fase di elaborazione e validazione Patto di Servizio: primi 3 mesi	- Proposte di visite ispettive condivise
	Incontri individualizzati con RLEA	Incontri individualizzati: calendarizzabili nei 12 mesi di servizio	- Condivisione, eventuale riformulazione e validazione delle ipotesi correttive
	Raccolta dati e stesura Scheda di Monitoraggio	trimestrale	- Condivisione dell'elaborazione dati - invio/condivisione Rapporto Annuale UNSC (Ufficio Nazionale per il Servizio Civile)

Tabella 2: tutoraggio dei volontari

Tempistica	Strumenti	Soggetti coinvolti	
Primo mese – avvio del singolo progetto	Presentazione Mailing-list Contatto telefonico	Responsabili locali ente accreditato (RLEA) – Città Metropolitana di Torino; OLP e referenti Enti Partners	Volontari
Primi 3 mesi di servizio	Patto di Servizio		
Durante i 12 mesi del singolo progetto	Incontri individuali/di gruppo per esigenze specifiche; Verbale degli incontri		
Entro i primi 6 mesi del singolo progetto	Raccordo con il Sistema di Formazione generale	Figure previste per i Sistemi di Monitoraggio e di Formazione generale	

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

Si

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

I seguenti requisiti di scolarità e di formazione sono richiesti coerentemente alle attività del progetto (descritte al punto 8.1) ed al ruolo dei volontari (descritto al punto 8.3)

Requisiti obbligatori:

- Diploma quinquennale di media superiore, previsto in particolare per le attività di coinvolgimento e partecipazione delle varie fasce di popolazione.
- patente auto B, necessaria per gli spostamenti sul territorio previsti per la realizzazione delle attività.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Dettaglio	Costo a Volontario
Realizzazione di Manifesti e brochure informative	
Schede sintetiche dei progetti stampa e invio: Università, Informagiovani, Europe Direct, URP, Enti partner.	€ 400,00
Card studio e realizzazione grafica, distribuzione	

1. Comune di Balangero

DETTAGLIO	IMPORTO
Attività di promozione	100,00
Materiale didattico formazione specifica	100,00
Rimborso viaggi ai volontari per motivi di servizio, formazione generale ed incontri con lo RLEA	500,00
TOTALE	700,00

2. Comune di Bruino

DETTAGLIO	IMPORTO IN €
dispositivi di protezione individuale ed abbigliamento antinfortunistico	1.200,00
attrezzature e materiali di consumo per le attività esterne; materiale di cancelleria e stampati per le attività di sensibilizzazione ambientale e censimento alberi	300,00
Rimborso viaggi per motivi di servizio, formazione generale, eventuali incontri con lo RLEA, partecipazione ad incontri con la Delegazione dei rappresentanti dei volontari	100,00
Spese relative alla formazione specifica e materiale didattico	700,00

Spese per attività di promozione	100,00
Totale	2.400,00

3. Comune di Cambiano

Spese per acquisto di materiale di cancelleria da utilizzare nell'ambito delle attività previste dal progetto	€ 300,00
Rimborso, ai volontari, delle spese di viaggio per motivi di servizio, formazione generale, eventuali incontri con lo RLEA e partecipazione agli incontri con la Delegazione dei rappresentanti dei volontari	€ 200,00
Acquisto di programmi per mappature e rilievi	€ 2.000,00
Acquisto di materiali per la Giornata Ecologica	€ 600,00
Acquisti per attivazione iniziative previste dal progetto	€ 1.000,00
Spese per formazione specifica sicurezza	€ 800,00
TOTALE	€ 4.900,00

4. Comune di Candiolo

Attività di promozione e materiale didattico formazione specifica	€ 500,00
Rimborso viaggi ai volontari per motivi di servizio, formazione generale, eventuale partecipazione ad incontri con lo RLEA, partecipazione ad incontri con la Delegazione dei rappresentanti dei volontari, a fronte di pezze giustificative	€ 500,00
Totale	€ 1.000,00

5. Comune di Pavone Canavese

FORMAZIONE SPECIFICA	
	Importo
Aula adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, n. 1 lavagna, n. 1 videoproiettore	€ 100,00
Costo complessivo delle dispense 2 dispense x € 10,00	€ 20,00
Compenso dei docenti impegnati (n. 72 ore x € 25,00)	€ 1.800,00
PROMOZIONE S.C. E PUBBLICIZZAZIONE PROGETTO	
Materiale pubblicitario – locandine e brochure distribuite sul territorio (costo unitario € 0,50 x n. 300)	€ 150,00
RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI AL PROGETTO	
Scope, sacchi, vernici, antiruggine, carburante, concimi, materiale edile,	€ 2.000,00
n. 2 abbigliamento completo (tute da cantoniere, scarponi, guanti antinfortunistici, dispositivi di sicurezza personale: maschere protettive)	€ 1.000,00
n. 2 zappe e n. 2 pale n. 2 carriole	€ 100,00
RIMBORSO SPESE	
Rimborso viaggi ai volontari per motivi di servizio o formazione	€ 200,00
TOTALE	€ 5.370,00

6. Comune di Rivarossa

DETTAGLIO	Costo
Attività di promozione	€ 500,00
Materiale didattico formazione specifica	€ 300,00
Rimborso viaggi ai volontari per motivi di servizio e formazione	€ 500,00
Totale	€ 1.300,00

7. Comune di Sant'Antonino di Susa

DETTAGLIO	IMPORTO
Rimborso viaggi ai volontari per motivi di servizio o formazione	€ 500,00
Assicurazione R.C. e infortuni	€ 150,00
Acquisto materiali necessari alla predisposizione dei laboratori	€ 300,00
Acquisto materiali necessari alla predisposizione dello Sportello Informativo Ambientale e di cancelleria per questionari e materiali informativi	500,00
Spese relative alla formazione specifica	650,00
Spese relative al materiale didattico	500,00
TOTALE	2.600,00

8. Comune di Vallo Torinese

DETTAGLIO	IMPORTO
Acquisto materiali per attività	600,00
Rimborso viaggi ai volontari per motivo di servizio o formazione	500,00
TOTALE	1.100,00

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Partner	Attività e risorse umane a disposizione per quali azioni del progetto
Istituto Comprensivo di Cambiano	Partecipazione degli alunni e degli insegnanti delle scuole al progetto. Le attività saranno limitate ad informazioni sull'ambiente, sulla raccolta differenziata, su svolgimento di giornate ecologiche e avranno una durata inferiore a 2h/mese
Istituto Comprensivo di Candiolo	predisposizione attività di sensibilizzazione in merito alla raccolta differenziata

Associazione Volontariato Anticendi Boschivi di Pavone Canavese O.N.L.U.S.	Supporto alle attività di formazioni degli operatori nella gestione delle aree verdi.
Associazione Arca di Noè	Un componente dell'associazione esperto in tematiche ambientali per la realizzazione delle attività previste agli obiettivi 10,11, 12
Corpo Volontari AIB Piemonte Squadra di Vallo Torinese Sezione "Eugenio Airaudi"	Risorse economiche, strumentali e di personale per accompagnare la realizzazione di tutti gli obiettivi previsti dal progetto
Associazione Tutela Ambiente Via Triveri,4- Frazione Ricardesco- 10073 Ciriè (TO)	<p>Attività: disponibilità a diffondere, attraverso i propri canali, il materiale informativo predisposto nell'ambito del progetto</p> <p>Attività: propria disponibilità a intervenire con i propri esperti nella collaborazione alla predisposizione del progetto</p> <p>Attività: propria disponibilità a seguire lo svolgimento del progetto identificando, in relazione degli obiettivi da esso previsti, possibili azioni di sinergia e continuità fra le azioni del progetto e le proprie.</p>
Amministrazioni C.li Front – San Francesco al Campo, San Carlo, Vauda Canavese	<p>Attività: Pianificazione degli incontri. Risorse umane: Sindaci delle suddette Amministrazioni e Operatore Locale progetto</p> <p>Attività: Calendarizzazione di una serie di incontri finalizzato al raggiungimento dell'attività di riferimento. Risorse umane: 1 persona referente per ogni singola Amministrazione alle riunioni periodiche e Operatore Locale di Progetto (15 ore). Alle suddette riunioni parteciperanno anche i partners del progetto (vedi scheda di riferimento)</p> <p>Attività: Analisi dei calendari eventi previsti nei territori, selezione degli eventi a cui partecipare e calendarizzazione degli eventi. Risorse umane: 1 persona referente per ogni singola Amministrazione oltre il coordinatore e Operatore Locale di Progetto</p> <p>Attività: Partecipazione alle attività previste da progetto (Momenti di informazione dei territori, eventi o fiere) Risorse umane: 1 persona referente per ogni singola Amministrazione e Operatore Locale di Progetto</p> <p>Attività: Partecipazione agli eventi. Risorse Umane: 1 persona referente per ogni singola Amministrazione e Operatore Locale di Progetto</p> <p>Attività: Preparazione di piano di comunicazione Risorse umane: 1 persona di riferimento per ogni singola Amministrazione e Operatore Locale di Progetto (5ore)</p> <p>Attività: Stesura di un documento progettuale di impegni concreti. Risorse umane: i Sindaci. Al tavolo del lavoro parteciperanno anche gli</p>

	<p>altri partners</p> <p>Attività: Presentazione del documento progettuale di impegni. Risorse umane: I sindaci. Al tavolo di lavoro parteciperanno anche gli altri partners</p>
<p>Ente gestione aree protette parchi reali Venaria Reale (TO)</p>	<p>Attività: Diffusione, attraverso i propri canali, del materiale informativo predisposto dal progetto. Risorse umane: n. 1 persona responsabile delle attività di comunicazione aziendale</p> <p>Attività: Calendarizzazione di una serie di incontri finalizzati agli scopi dell'attività di riferimento. Risorse umane: n. 1 persona referente</p> <p>Attività: Analisi dei calendari degli eventi previsti nei territori, selezione degli eventi a cui partecipare e pianificazione delle attività. Risorse umane: n. 1 persona referente</p> <p>Attività: Partecipazione alle attività previste da progetto (momenti di informazione dei territori, eventi e/o fiere) Risorse umane: n. 1 persona referente</p> <p>Attività: Partecipazione agli eventi. Risorse umane: n. 1 persona</p> <p>Attività: Pianificazione attività di comunicazione. Risorse umane: n. 1 persona referente</p> <p>Attività: Stesura documento progettuale di impegni. Risorse umane: n. 1 persona referente</p> <p>Attività: Presentazione del documento progettuale di impegni. Risorse umane: n. 1 persona referente</p>
<p>CLUB DELLA RISERVA DELLA VAUDA Movimento Spontaneo Canavesano Viale Paradiso,24 – Rivarossa 10040 (TO)</p>	<p>Attività: Calendarizzazione di una serie di incontri finalizzato al raggiungimento delle attività di riferimento</p> <p>Attività: Analisi dei calendari eventi previsti nei territori, selezione degli eventi a cui partecipare e calendarizzazione degli eventi.</p> <p>Attività: Partecipazione alle attività previste da progetto (momenti di informazione dei territori, eventi o fiere).</p> <p>Attività: Organizzazione di un evento di progettazione partecipata.</p> <p>Attività: Organizzazione di un evento divulgativo.</p> <p>Attività: Partecipazione agli eventi.</p> <p>Attività: Preparazione di un piano di comunicazione.</p> <p>Attività: Stesura di un documento progettuale di impegni concreti.</p> <p>Attività: Presentazione del documento progettuale di impegni.</p>
<p>Cascina Le Fortune Di Bianco Giancarlo Loc. Rocchi Ceretti,19- San Carlo Canavese (TO)</p>	<p>Attività: Diffusione, attraverso i propri canali, del materiale informativo predisposto dal progetto. Risorse umane: 1 persona responsabile delle attività di comunicazione aziendale. Risorse umane: 1 persona responsabile delle attività di comunicazione aziendale</p> <p>Attività: Organizzazione di un evento di</p>

	<p>progettazione partecipata. Risorse umane: 1 persona responsabile delle attività di comunicazione aziendale e 1 persona rappresentante l'azienda</p> <p>Attività: Organizzazione di un evento divulgativo (scuole, centri estivi, gruppi, famiglie). Risorse umane: 1 persona responsabile delle attività di comunicazione aziendale e 1 persona rappresentante l'azienda</p>
<p>Green Farm di Fornelli Alessandro Az. Agr. Via Corio, 4 – Nole (TO)</p>	<p>Attività: Diffusione dei materiali di supporto e delle attività del progetto attraverso i propri canali comunicativi</p> <p>Attività: Messa a disposizione dei servizi, spazi o attrezzatura per le attività del progetto</p>

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Le risorse tecniche e strumentali generali a disposizione dei Volontari di Servizio Civile sono le seguenti.

I Comuni di Balangero, Bruino, Cambiano, Candiolo, Pavone Canavese, Rivarossa, Sant'Antonino di Susa e Vallo Torinese metteranno a disposizione dei volontari per l'espletamento delle attività previste dal punto 8.1 e 8.3 presso le proprie sedi:

- Postazioni pc presenti nella sede e utilizzabile dal volontario;
 - Ufficio con scrivania, telefono, connessione Internet, computer, scanner e stampanti, materiali di cancelleria, armadi e raccoglitori;
 - Automezzi dell'ente;
 - Libri e riviste specifiche sulle problematiche ambientali;
 - Archivio con i dati relativi agli interventi effettuati e da effettuare sulle problematiche ambientali;
 - Piano Regolatore Generale Comunale, cartine topografiche ed ambientali, cartografie;
 - Locali attrezzati per attività;
 - Mappatura delle risorse ambientali presenti sul territorio;
 - Materiali di cancelleria e didattico;
 - Attrezzatura idonea, secondo la legge 626 /94 e s.m., alla manutenzione delle aree verdi già in uso dagli addetti comunali
- (N.B.: il volontario utilizzerà solo attrezzature per cui non è necessaria il possesso di patentini o licenze).**

In riferimento ai punti 32 e 39 della scheda progetto:

Dispense distribuite in occasione delle Formazione generale e della Formazione specifica.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:
Nessuno

27) Eventuali tirocini riconosciuti :
Nessuno

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

La Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino, con proprio **DECRETO DEL SINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO N. 28312/2017** riconosce all'anno di servizio effettivamente prestato e certificato, lo stesso valore del servizio prestato presso un Ente pubblico. Si allega il testo del Decreto della Sindaca Metropolitana.

Comune di Cambiano

In riferimento agli obiettivi (punto 7 della scheda progetto), alle azioni (punto 8.1 della scheda progetto) e al ruolo dei volontari (punto 8.3 della scheda progetto) questi ultimi, durante l'espletamento del servizio civile per il progetto, potranno acquisire le competenze, che saranno certificate al termine del Servizio con un attestato, come da **Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale di Cambiano n.138 del 18/10/2017**.

(rif. file allegato: **COMPETENZE_Verbale di Deliberazione Cambiano.pdf**)

Comune di Rivarossa

L'Ente riconoscerà le seguenti competenze
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI EROGATI DELLA AMMINISTRAZIONE
COMUNALE A VANTAGGIO DELLA COLLETTIVITA';
METODI E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE;
METODI E STRUMENTI PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI PUBBLICI;
GESTIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PARTENARIATO.

Comune di Sant'Antonino di Susa

Il Comune di Sant'Antonino di Susa riconoscerà formalmente l'acquisizione delle seguenti competenze:

- capacità di costruire relazioni significative;
- capacità di gestire situazioni relazionali complesse e conflittuali;
- capacità di lavoro in gruppo e in rete;
- capacità organizzative di progetti, ricerche, eventi e manifestazioni;
- capacità di svolgere compiti e funzioni in autonomia.

(rif. file allegato: **COMPETENZE_Verbale di Deliberazione Sant Antonino.pdf**)

Formazione generale dei volontari

29.Sede di realizzazione:

Ai fini dell'organizzazione degli incontri di formazione così come descritti di seguito, la Città Metropolitana di Torino potrà utilizzare, oltre alle proprie sedi e in base alle necessità, anche sedi esterne afferenti agli Enti partner.

30.Modalità di attuazione:

La formazione è svolta in proprio presso l'ente, con Formatori accreditati ed esperti della Città Metropolitana di Torino.

In sintonia con quanto previsto dal paragrafo 2.4 delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale di luglio 2013, si prevede di continuare a coinvolgere i **Delegati Regionali dei volontari in servizio civile e/o ex-volontari** in qualità di esperti e testimoni di forme di rappresentanza attiva e consapevole.

Modalità già sperimentata dall'anno 2015 all'anno 2017 e prevista anche per i progetti che

saranno avviati nel 2018.

Nell'arco dei primi **180 giorni di servizio** i Volontari, organizzati in *gruppi-classe*, parteciperanno al corso di Formazione Generale, articolato in 7 giornate formative, per un totale di 14 moduli formativi. Ogni modulo formativo ha una durata media di tre ore; il corso ha una durata complessiva di 42 ore.

Ogni *gruppo-classe* fruirà, nell'arco del periodo considerato, delle attività formative, così come dettagliate, per quanto concerne i contenuti al punto 33 della presente scheda.

31. Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

32. Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La metodologia utilizzata nella conduzione degli incontri di formazione generale è di tipo partecipativo; gli incontri sono proposti come occasione di incontro e confronto tra tutti i volontari che svolgono il Servizio Civile Nazionale presso i progetti della Città Metropolitana di Torino, organizzati secondo un sistema integrato formato da:

1. Lavori di gruppo,
2. Discussioni facilitate,
3. Simulazioni e role-playing,
4. Ricerca d'aula,
5. Lezioni frontali,
6. Sussidi disponibili sulla rete intranet dell'ente,
7. Dispense formative
8. Proiezione materiali audiovisivi a fini didattici

Nel complesso del percorso formativo le metodologie utilizzate sono misurabili nel 50% con lezione frontale e 50% con dinamiche non formali.

33. Contenuti della formazione:

La formazione generale verterà sui seguenti temi:

- Analisi dell'immaginario sul servizio civile, le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari ai fini della creazione di un'identità di gruppo;
- Inquadramento storico dell'esperienza Servizio Civile, dall'obiezione di coscienza alla nascita del Servizio Civile Nazionale volontario
- Ruolo del Servizio Civile nel passare degli anni e dell'inquadramento legislativo: finalità condivise, motivazioni e differenze rispetto all'obiezione di coscienza
- Il sistema Servizio Civile Nazionale: la normativa di base ed i suoi collegamenti alla Carta Costituzionale, alla Carta di impegno etico del SCN e alla Dichiarazione universale dei diritti umani;
- Il sistema Servizio Civile Nazionale: i soggetti, le relazioni, i diritti e doveri di tutte le parti coinvolte
- Modalità di gestione dell'esperienza in generale: Carta di impegno etico, modalità di servizio, diritti e doveri del volontario e dell'Ente, condizioni assicurative, ferie, permessi, malattia, orario, compenso, eventuali benefit;
- Il ruolo del volontario in Servizio Civile all'interno della sede di attuazione, le interazioni possibili, condizioni organizzative specifiche, opportunità e criticità;
- Analisi dello strumento "Patto di servizio" tra volontario ed ente, come attenzione alla valorizzazione del ruolo del volontario nell'incontro con le esigenze dell'ente - simulazione di stesura dei singoli patti ad opera dei volontari

- Elementi di educazione civica: cittadinanza attiva attraverso la conoscenza delle istituzioni, dalla seconda parte della Costituzione italiana all'Unione Europea e le Nazioni Unite;
- Elementi di Difesa civile non armata e nonviolenta, elementi teorici tratti dalla ricerca per la pace e orientamento ad un'analisi dei conflitti in chiave nonviolenta;
- La trasformazione (o gestione) nonviolenta dei conflitti dal livello micro a quello macro: simulazioni in aula e casi storici;
- Elementi di protezione civile come modalità possibile per una cittadinanza attiva in difesa dell'ambiente e del territorio;
- Le ricadute del proprio servizio sul territorio in cui si è operato in termini di difesa civile non armata e non violenta;
- Orientamento all'analisi delle proprie competenze di partenza, elaborazione di strumenti di misurazione dell'acquisizione di nuove competenze nello svolgimento del servizio.
- Orientamento alla fruibilità di quanto appreso durante il Servizio Civile dopo la conclusione dell'esperienza;
- Esercitarsi a valutare e valorizzare le abilità acquisite, dall'autoanalisi delle competenze alla rappresentazione della propria esperienza nella futura ricerca del lavoro;
- Elementi essenziali della legislazione del lavoro.

34. Durata:

Numero ore di formazione previste: 42 ore di formazione generale organizzata a cura della Città Metropolitana di Torino.

Periodo considerato per l'erogazione della Formazione generale: entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio dei progetti.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Comune di Balangero
Comune di Bruino
Comune di Cambiano
Comune di Candiolo
Comune di Pavone Canavese
Comune di Rivarossa
Comune di Sant'Antonino di Susa
Comune di Vallo Torinese

36) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'Ente

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Comune di Balangero

Nominativo	Data di nascita	Luogo di nascita
Gianfranco Bellino	23.07.1962	Ciriè (TO)
Carlo Calviello	22.06.1955	Miglionico (MT)

Comune di Bruino

Nominativo	Data di nascita	Luogo di nascita
BOLOGNESI Giancarlo	07.11.1964	Cesena
MARITANO Mauro	24.05.1969	Torino
RASO Sabato	23.09.1954	Pontecagnano Faiano (SA)
PERINO Bruno Cesare	07/07/1956	Torino

Comune di Cambiano

Nominativo	Data di nascita	Luogo di nascita
Dossola Andrea	20.04.1976	Torino
Capo Barbara Vittoria	02/08/1958	Torino
Suman Andrea	20.05.1973	Torino

Comune di Candiolo

Nominativo	Data di nascita	Luogo di nascita
BARBERO NADIA	05.05.1971	Fossano
SANTARSIERO ERNESTO	13.05.1962	Barletta
CAMMILLERI DAVIDE	17/08/1981	Torino
PAVIA BRUNO	06/08/1962	Torino

Comune di Pavone Canavese

Nominativo	Data di nascita	Luogo di nascita
Maccioni Andrea Luigi	22/06/1974	Ivrea

Comune di Rivarossa

Nome e Cognome	Data e luogo di nascita
CURCIO Filadelfo	27/06/1960 CATANIA
BERTINI Emanuela	24/02/1984 CIRIE'

Comune di Sant'Antonino di Susa

Nome e Cognome	Data e luogo di nascita
Ilaria Gavaini	19.12.1061 – Ivrea (To)
Rocco Franco	24.02.1958 – Cinquefrondi (RC)
Elio Giuliano	17.08.1953 – Sant'Antonino di Susa (To)
Claudia Milena Sada	13.05.1967 – Torino

Comune di Vallo Torinese

Nominativo	Data di nascita	Luogo di nascita
Teresio Airaudi	17.01.1959	Vallo Torinese (TO)
Graziano Bergero	11.08.1963	Ciriè (TO)

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Comune di Balangero

Nominativo	Competenze
Gianfranco Bellino	Responsabile del procedimento di lavori di recupero ambientale e manutenzione del verde pubblico
Carlo Calviello	Responsabile per la Sicurezza e RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) per il Comune di Balangero

Comune di Bruino

Nominativo	Competenze
------------	------------

BOLOGNESI Giancarlo	esperto di progettazione, manutenzione e gestione territorio, opere pubbliche, beni pubblici, aree verdi. Gestione rifiuti. Direzione Lavori
MARITANO Mauro	esperto di progettazione, manutenzione e gestione territorio, aree verdi, strade. Esperto sicurezza cantieri
RASO Sabato	esperto nella gestione pratica delle attività manutentive sul territorio
PERINO Bruno Cesare	esperto di procedure tecnico-amministrative in materia di controllo e salvaguardia del territorio. Vigilanza.

Comune di Cambiano

Nominativo	Competenze
Dossola Andrea	Responsabile del Servizio Tecnico LL.PP.; Responsabile del procedimento di lavori di recupero ambientale e manutenzione del verde pubblico – Diploma di Laurea in Ingegneria Edile
Capo Barbara Vittoria	Segretario comunale e Responsabile del Servizio Amministrativo – Diploma di Laurea in giurisprudenza
Suman Andrea	Responsabile per la Sicurezza e RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) per il Comune di Balangero - Diploma di Laurea Ingegneria Chimica Ambientale

Comune di Candiolo

Nome e Cognome	Competenze	Modulo formativo
BARBERO NADIA	Laurea in economia e commercio - economia aziendale. patente europea ECDL - istruttore settore amministrativo	2
CAMMILLERI DAVIDE	Diploma di geometra - istruttore tecnico settore tecnico OLP	3
SANTARSIERO ERNESTO	Diploma di geometra Responsabile area tecnica Incaricato del Sindaco quale Responsabile Sicurezza per il Datore di Lavoro	3
PAVIA BRUNO	Diploma professionale Comando Polizia Municipale - Responsabile della Protezione Civile	4

Comune di Pavone Canavese

Nominativo	Competenze
Maccioni Andrea Luigi	Attività di formatore in diversi settori del volontariato quali, a titolo esemplificativo: Protezione Civile, gestione delle emergenze, formazione sanitaria ai sensi del D.Lgs. 81/08, formazione sull'uso delle attrezzature forestali.

Comune di Rivarossa

Nome e Cognome	Competenze
CURCIO Filadelfo	Segretario Comunale
BERTINI Emanuela	Consulente Sicurezza e Lavoro

Comune di Sant'Antonino di Susa

Nominativo	Competenze
Ilaria Gavaini	Segretario Comunale presso il Comune di Sant'Antonino
Rocco Franco	Assessore all'Igiene Urbana e all'Ambiente Formatore esperto in tematiche ambientali (raccolta e smaltimento rifiuti, politiche energetiche, ecc.)
Giuliano Elio	Guardaparco in pensione presso Regione Piemonte
Milena Sada	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nei luoghi di lavoro del Comune di Sant'Antonino

Comune di Vallo Torinese

Nominativo	Competenze
Teresio Airaudi	Istruttore tecnico e Capo cantoniere e manutenzioni ambientali presso il Comune di Vallo Torinese
Graziano Bergero	Funzionario di Ente Locale dal 1988, Laureato in economia e Commercio con approfondimento degli studi in Scienza della Pubblica Amministrazione, aggiornamento continuo in materia di Responsabile Servizio di Protezione Civile

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa, si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo
- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico
- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto

40) Contenuti della formazione:

Comune di Balangero

Nominativo	Contenuti
Gianfranco Bellino	Modulo 0 – ore 4 Principali contenuti: <ul style="list-style-type: none">- concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione,- organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile,- diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza,- organi di vigilanza, controllo, assistenza.

Gianfranco Bellino (Modulo 2 gestito in collaborazione con Carlo Calviello)	Modulo 1 – ore 8 <ul style="list-style-type: none"> • struttura, organizzazione e finalità dell’Ente con particolare riferimento al D.Lgs. 267/2000 relativo agli EE.LL.e codice di comportamento negli Enti Pubblici • modalità di collaborazione con le Associazioni ed altri Enti Pubblici; • finalità ed obiettivi del progetto • le diverse forme pubblicitarie nonché le procedure per l’organizzazione e la gestione d’iniziative
	Modulo 2 – ore 15 <ol style="list-style-type: none"> 1.formazione generica di carattere ambientale (conoscenza del territorio e cenni di legislazione ambientale) 2.addestramento per l’uso di “strumenti operativi” 3.conoscenze specifiche per le tecniche di interventi manutentivi Modulo 3 – ore 20 <ul style="list-style-type: none"> • Le trasformazioni ambientali e le loro conseguenze • Normative di tutela ambientale • I sentieri, escursionismo e altre attività a contatto con la natura Modulo 4 – ore 20 <ol style="list-style-type: none"> 9. Metodi e tecniche per l’educazione ambientale 10. Gestire il “gruppo”
per un totale di 75 ore	

Comune di Bruino

Nominativo	Contenuti
BOLOGNESI Giancarlo	Modulo 1 – ore 10 <ul style="list-style-type: none"> • struttura, organizzazione e finalità dell’Ente con particolare riferimento al D.Lgs. 267/2000 relativo agli EE.LL. e codice di comportamento negli Enti Pubblici; • modalità di collaborazione con le Associazioni ed altri Enti Pubblici; • finalità ed obiettivi del progetto; • le diverse forme pubblicitarie nonché le procedure per l’organizzazione e la gestione d’iniziative
MARITANO Mauro	Modulo 2 – ore 16 <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere che cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza; • Conoscere le caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione.
MARITANO Mauro RASO Sabato PERINO Bruno Cesare	Modulo 3 – ore 20 <ul style="list-style-type: none"> • formazione generica di carattere ambientale (conoscenza del territorio e cenni di legislazione ambientale); • addestramento per l’uso di “strumenti operativi”; • conoscenze specifiche per le tecniche di interventi manutentivi. Modulo 4– ore 18 <ul style="list-style-type: none"> • Le trasformazioni ambientali e le loro conseguenze, • Normative di tutela ambientale; • I sentieri, escursionismo e altre attività a contatto con la natura. Modulo 5 – ore 6 <ul style="list-style-type: none"> • Metodi e tecniche per l’educazione ambientale.
Maritano Mauro	Modulo 6 – ore 5 <ul style="list-style-type: none"> • Gestire il “gruppo”.

	per un totale di 75 ore
--	-------------------------

Comune di Cambiano

Formatori: Suman Andrea	Modulo 0 – ore 8 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile
<u>Fase iniziale:</u> Informazione <u>tempistiche:</u> 1° e 2° giorno di servizio civile (4 ore)	<u>Principali contenuti:</u> - concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, - organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile, - diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza, - organi di vigilanza, controllo, assistenza.
<u>Fase trasversale:</u> Formazione <u>tempistiche:</u> programmazione per avvio delle attività previste ai punti 8.1 e 8.3 (4 ore)	<u>Principali contenuti:</u> - rischi riferiti alle mansioni (rif. Punto 8.3) e ai possibili danni, - misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche

Nominativo	Contenuti
Dossola Andrea	<p>Modulo 1 – ore 12</p> <ul style="list-style-type: none"> • struttura, organizzazione e finalità dell'Ente con particolare riferimento al D.Lgs. 267/2000 relativo agli EE.LL.e codice di comportamento negli Enti Pubblici • modalità di collaborazione con le Associazioni ed altri Enti Pubblici; • finalità ed obiettivi del progetto • le diverse forme pubblicitarie nonché le procedure per l'organizzazione e la gestione d'iniziativa <p>Modulo 2 – ore 15</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.formazione generica di carattere ambientale (conoscenza del territorio e cenni di legislazione ambientale) 2.addestramento per l'uso di "strumenti operativi" 3.conoscenze specifiche per le tecniche di interventi manutentivi <p>Modulo 3 – ore 20</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le trasformazioni ambientali e le loro conseguenze • Normative di tutela ambientale • I sentieri, escursionismo e altre attività a contatto con la natura <p>Modulo 4 – ore 20</p> <ol style="list-style-type: none"> 11. Metodi e tecniche per l'educazione ambientale 12. Gestire il "gruppo"
Capo Barbara Vittoria	<p>Modulo 1 ore 10</p> <p>L'ente locale: struttura, organizzazione e finalità dell'Ente con particolare riferimento al D.Lgs. 267/2000 relativo agli EE.LL.e codice di comportamento negli Enti Pubblici.</p>
	per un totale di 85 ore

Comune di Candiolo

n. / titolo	Contenuti	Durata <i>(espressa in ore)</i>	Nome e Cognome formatore specifico

1° modulo	<p>Comprendere cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza:</p> <p>Conoscere le caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostanze pericolose - Dispositivi di protezione - Segnaletica di sicurezza - Riferimenti comportamentali - Gestione delle emergenze <p>Formazione specifica ambiente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico; - Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale; - Fattori di rischio connessi ad attività campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia; - Gestione delle situazioni di emergenza; - Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni; - Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione; - Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali; - Normativa di riferimento 	15	SANTARSIERO ERNESTO
2° Modulo	struttura, organizzazione e finalità dell'Ente con particolare riferimento al D.Lgs. 267/2000 relativo agli EE.LL.e codice di comportamento negli Enti Pubblici;	2 ORE	BARBERO NADIA
3° modulo	Formazione generica di carattere ambientale (conoscenza del territorio e cenni di legislazione ambientale) Conoscenze specifiche per le tecniche di interventi manutentivi	50 ORE	SANTARSIERO ERNESTO CAMMILLERI DAVIDE
4° modulo	Elementi di protezione civile come modalità possibile per una cittadinanza attiva in difesa dell'ambiente e del territorio	5	PAVIA BRUNO
	TOTALE	72 ore	

Comune di Pavone Canavese

Nominativo	Contenuti
------------	-----------

Maccioni Andrea Luigi	<p>Modulo 1 – ore 20 Conoscenza del territorio con specifica individuazione delle aree interessate dal progetto.</p> <p>Modulo 2 – ore 22 PRESENTAZIONE DELL'ENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • struttura, organizzazione e finalità dell'Ente con particolare riferimento al D.Lgs. 267/2000 relativo agli EE.LL.e codice di comportamento negli Enti Pubblici • modalità di collaborazione con le Associazioni ed altri Enti Pubblici; <p>IL PROGETTO Finalità ed obiettivi del progetto Ambiti di intervento</p> <p>SICUREZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elementi di base sulla sicurezza sul lavoro (coma da D.Lgs. 81/2008) <ul style="list-style-type: none"> - Elementi giuridici di base sulla sicurezza sul lavoro; - Principali soggetti coinvolti e relativi obblighi; <ul style="list-style-type: none"> - Ruolo e compiti del lavoratore; - Ruolo e compiti del preposto; - Obblighi del datore di lavoro; - Inquadramento del volontario all'interno della struttura comunale; - Definizione e individuazione dei fattori di rischio dell'attività del volontario; - Valutazione dei rischi; - Individuazione delle misure tecniche organizzative e procedurali di prevenzione e protezione; - Modalità d'uso e fornitura dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.).
	<p>Modulo 3 – ore 30 Il lavoro sul campo Progettare e realizzare interventi legati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - turismo eco-compatibile - Incrementare la consapevolezza della sostenibilità ambientale e del senso civico dei cittadini, intervenendo sulla sensibilizzazione al mantenimento e alla cura degli spazi comuni (strade, piazze, vicoli, giardini, parchi verdi e isole ecologiche) con attività di informazione diretta alla popolazione sulla tutela dell'ambiente. - Incrementare la mobilità urbana sia come attività di svago, ma anche e soprattutto come mobilità abituale per gli spostamenti quotidiani tra le borgate e il centro storico - Aumentare l'utilizzo dei percorsi naturalistici attrezzati e non e dell'area archeologica - Promuovere la partecipazione diretta di giovani e adulti alle attività di tutela ambientale.
TOTALE	72 ORE

Comune di Rivarossa

n. / titolo	Contenuti	Durata	Nome e Cognome formatore specifico
1° modulo	<p><u>Comprendere cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Cos'è - Da cosa dipende - Come può essere garantita 	10 ore (complessive)	Emanuela Bertini

	<p>- Come si può lavorare in sicurezza <u>Conoscere i rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione:</u> Concetti base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela, valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</p> <p>Fattori di rischio</p> <p>Sostanze pericolose</p> <p>Dispositivi di protezione</p> <p>Segnaletica di sicurezza</p> <p>Riferimenti comportamentali</p> <p>Gestione delle emergenze</p>		
2° modulo	<p><u>Ambientalismo scientifico:</u> Storia e diffusione delle campagne d'informazione</p> <p>l'informazione scientifica nella cittadinanza attiva</p>	12 ore (complessive)	Filadelfo CURCIO
3° modulo	<p><u>Le principali questioni ambientali:</u> Rifiuti</p> <p>Acque</p> <p>Bonifiche</p> <p>Consumo di suolo</p> <p>Rischio idrogeologico</p> <p>Biodiversità</p>	15 ore (complessive)	Filadelfo CURCIO
4° modulo	<p><u>Le aree protette:</u> Biodiversità</p> <p>Conservazione della natura</p> <p>Fruibilità del territorio</p>	10 ore (complessive)	Filadelfo CURCIO
5° modulo	<p><u>La nascita dell'ambientalismo, l'associazione e la cittadinanza attiva:</u> Storia dell'ambientalismo</p>	15 ore (complessive)	Filadelfo CURCIO

	<p>la nascita di LEGAMBIENTE</p> <p>Strumenti di cittadinanza attiva</p> <p>Le campagne di sensibilizzazione e la loro organizzazione</p>		
6° modulo	<p>Formazione specifica ambiente:</p> <p>Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico;</p> <p>Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale;</p> <p>Fattori di rischio connessi ad attività campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia;</p> <p>Gestione delle situazioni di emergenza;</p> <p>Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni;</p> <p>Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione;</p> <p>Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali;</p> <p>Normativa di riferimento.</p>	10 ore (complessive)	Emanuela BERTINI
	Totale	72 ore	

Comune di Sant'Antonino di Susa

1° modulo	Contenuti	Durata (espressa in ore)	Nome e Cognome formatore specifico
	<p>"IL COMUNE NELL'ORDINAMENTO VIGENTE"</p> <ul style="list-style-type: none"> • il T.U. sull'ordinamento degli EE.LL. D.Lgs. 28 agosto n. 267 • l'autonomia dei Comuni • cenni all'evoluzione dalla 142/90 all'attuale normativa • il principio di sussidiarietà • gli organi di Governo ed i rispettivi atti • la potestà regolamentare del Comune • il sistema della programmazione • i servizi pubblici in gestione a terzi • doveri istituzionali e morali nei confronti dei cittadini • cenni sull'ordinamento finanziario e 	25	Ilaria Gavaini Segretario Comunale

	contabile <ul style="list-style-type: none"> • la relazione revisionale e programmatica • i servizi pubblici in gestione a terzi • le modalità di affidamento dei servizi • la specificità dei servizi alla persona • sostanza etica dei servizi alla persona • raccolta dati ed archiviazione • aspettativa dell'ente e aspettative degli operatori 		
2° modulo	"LEGISLAZIONE IN TEMA DI PROTEZIONE AMBIENTALE" <ol style="list-style-type: none"> 1) Legislazione nazionale in tema di protezione ambientale 2) Legislazione regionale 3) I regolamenti comunali 4) Compiti dell'Amministrazione Comunale in tema ambientale 5) Il Piano Regolatore Comunale: cos'è e come si legge 6) Il Regolamento Edilizio: cos'è e come si legge 7) Il Piano Urbano del Traffico: cos'è e come si legge 	20	Rocco Franco Assessore all'Igiene Urbana e all'Ambiente
3° modulo	"L'AMBIENTE NELLE AREE PROTETTE" <ol style="list-style-type: none"> 1) L'ambiente naturale a S. Antonino e in Bassa Valle Susa 2) Le trasformazioni ambientali e le loro conseguenze 3) I Parchi della Valle di Susa 4) Normative di tutela ambientale 5) I sentieri, escursionismo e altre attività a contatto con la natura 	20	Elio Giuliano Ex Guardiaparco in pensione e già formatore del Servizio Civile Nazionale
4° modulo	"INFORMATICA" <ol style="list-style-type: none"> 1) Introduzione all'uso della rete Internet 2) Uso di Internet come fonte di acquisizione di materiali 3) Hardware e software per la realizzazione di immagini 4) Progettazione di attività da svolgere con gli anziani sulla base delle conoscenze acquisite autovalutazione e valutazione dell'esperienza 5) Apporto di materiali cartacei e materiali su supporto digitale e on line 6) Conoscenza dei principali programmi: Word, Excell, Access, Publisher 	10	Dott.ssa Ilaria Gavaini Segretario Comunale
	TOTALE	75 ore	

Comune di Vallo Torinese

Formatori: Graziano Bergero	Modulo 0 – ore 8 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile
<u>Fase iniziale:</u> Informazione	<u>Principali contenuti:</u>

<u>tempistiche</u> : 1° e 2° giorno di servizio civile (4 ore)	- concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, - diritti e doveri dei volontari, - organi di vigilanza, controllo, assistenza.
<u>Fase trasversale</u> : Formazione <u>tempistiche</u> : programmazione per avvio delle attività previste ai punti 8.1 e 8.3 (4 ore)	<u>Principali contenuti</u> : - rischi riferiti alle mansioni (rif. Punto 8.3) e ai possibili danni, - misure e procedure di prevenzione e protezione civile

Nominativo	Contenuti
Teresio Airaudi (gestita in collaborazione con Graziano Bergero)	<p>Modulo 1 – ore 10</p> <ul style="list-style-type: none"> • struttura, organizzazione e finalità dell’Ente con particolare riferimento al D.Lgs. 267/2000 relativo agli EE.LL.e codice di comportamento negli Enti Pubblici; • modalità di collaborazione con le Associazioni ed altri Enti Pubblici; • finalità ed obiettivi del progetto; • le diverse forme pubblicitarie nonché le procedure per l’organizzazione e la gestione d’iniziativa; • presentazione del progetto GAIA <p>Modulo 2 – ore 20</p> <ul style="list-style-type: none"> • formazione generica di carattere ambientale (conoscenza del territorio e cenni di legislazione ambientale); • addestramento per l’uso di “strumenti operativi”; • conoscenze specifiche per le tecniche di interventi manutentivi <p>Modulo 3 – ore 22</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le trasformazioni ambientali e le loro conseguenze • Normative di tutela ambientale • I sentieri, escursionismo e altre attività a contatto con la natura <p>Modulo 4 – ore 15</p> <ul style="list-style-type: none"> - Metodi e tecniche per l’educazione ambientale - Gestire il “gruppo”
	per un totale di 75 ore

41) Durata

La durata complessiva per ogni Comune è indicata al punto 40 (varia dalle 72 alle 85 ore).

Al fine di favorire l'erogazione completa della formazione nelle modalità previste dal punto 39 a tutti i volontari, considerando eventuali giornate di recupero e/o volontari subentranti, nonché per facilitare la programmazione dei momenti di confronto con tutto il gruppo dei volontari e la programmazione di eventuali proposte formative che possono essere raccolte durante l'anno di servizio civile (convegni e seminari), si prevede di adottare le seguenti tempistiche (rif. Paragrafo a -Tempi di erogazione- del punto 5 - Formazione specifica- delle

Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile di luglio 2013):

- Erogare il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto;
- Erogare il rimanente 30% entro e non oltre 270 giorni dall’avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42. Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Le modalità e gli strumenti di monitoraggio qui descritti fanno riferimento al Sistema di Monitoraggio e Valutazione e al Sistema di Formazione accreditati a ottobre 2013.

Per la Formazione Generale:

Verifiche e strumenti utilizzati per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti:

- Questionario d'entrata su aspettative e informazione;
- Verifica in itinere dell'apprendimento del gruppo attraverso esercizi (parole chiave, localizzazione gerarchizzata o simbolizzata delle nozioni acquisite e degli stimoli emozionali, simulazioni, etc.);
- Verifica in itinere dell'apprendimento individuale attraverso apposito questionario o esercitazione;
- Verifica finale della formazione (in seduta plenaria), rilevazione ed analisi.

Per la Formazione Specifica:

Rilevazione delle ore di formazione specifica svolte, delle competenze acquisite e di positività e negatività, tramite:

- Patto di servizio;
- Confronto e comunicazione con RLEA su andamento anno di Servizio Civile e verifica-validazione Patto di servizio (sezione dedicata alla Formazione specifica);
- Scheda trimestrale di monitoraggio (a cura dell'OLP di riferimento);
- Registro della formazione specifica.

Torino, 27 novembre 2017

La Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Claudia Trombotto